MicRofiLM

28 PAGINE

Martedì 31 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 200

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 27

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

A PAGINA 7

I RISULTATI A TORINO DEGLI ESAMI DI MATURITA'

La rivolta alle 10 - Si sono arresi quaranta minuti dopo

Detenuti armati alle Nuove asserragliati con 2 ostaggi

Manifestazione di protesta delle guardie carcerarie nel cortile: non si sentono tutelate nel loro difficile lavoro

Tre detenuti delle «Nuove» di Torino hanno tentato di evadere, stamane, dal carcere. Hanno vuotato contro le guardie l'intero caricatore di una rivoltella, si sono asserragliati in un magazzino della prigione tenendo due persone in ostaggio, poi si sono arresi dopo una trattativa durata poco più di 40 minuti.

Gli agenti di custodia, dopo la vicenda, sono scesi in cortile ed hanno protestato perché ritengono di non essere sufficientemente tutelati nel loro difficile lavoro.

Pochi minuti dopo le dieci, durante «l'ora di aria», approfittando del cambio della guardia sugli spalti, tre detenuti del braccio 1 e 2 aggrediscono le guardie Fanni e Stefanini che si trovano al primo cancello. Sono Guido Bianco, 35 anni, via Front 21, arrestato il 6 luglio di quest'anno per avere tentato due estorsioni contro alcuni commercianti torinesi; Piero Marzocca, 27 anni, di Asti, protagonista di una serie di rapine e di clamorose evasioni e Franco Brunero, 29 anni, di Barbania, via Tomaso Ferreri 82, in carcere dal 20 giugno ed accusato della rapina alla Banca Sella di Castiglione.

Uno dei tre impugna una pistola a tamburo di modello americano, calibro 7,65, che hanno, evidentemente, ricevuto dall'esterno e un secondo è armato con un coltello, l'ultimo con una mazza e un coltello. Puntando il pugnale alla gola dei due agenti, passano il primo cancello di sbarramento e si avvicinano al portone carraio che si apre su via Boggio. Mentre due detenuti tengono a bada gli ostaggi, il terzo spara due colpi di pistola contro il lucchetto che «salta» e poi con una mazza comincia a menare fendenti sui battenti del portale tentando di sfondarlo.

Dagli spalti le sentinelle si accorgono del tentativo di evasione. Una guardia esplode una raffica di mitra poi l'arma si inceppa: l'agente si ferisce all'avambraccio e deve allontanarsi. Un brigadiere, Francesco Fringuella, corre incontro al gruppetto in fuga, grida loro di fermarsi, ma gli sparano contro con la pistola. Due proiettili lo sfiorano e vanno a schiacciarsi contro il muro di cinta. «*Ho visto la morte in faccia* — dirà poi il Fringuella — *non avevo visto che avevano una rivoltella. Dopo che mi hanno sparato si sono nascosti dietro gli ostaggi. Non ho potuto fare più nulla*».

L'immediata reazione delle guardie carcerarie vale però a sventare l'evasione. I tre con i due ostaggi devono rifugiarsi nel magazzino dove vengono tenuti i viveri e minacciano di fare una strage. In quel momento nel carcere c'è il giudice Poggi che era entrato per interrogare un detenuto.

Il magistrato e il direttore delle «Nuove», Surace, vanno a parlamentare con i tre.

Arriva il colonnello Schettino, il dirigente della «mobile» Fersini, un altro magistrato, il giudice Sorbello. Asserragliati nel magazzino i tre detenuti si convincono ad uscire. Alle 10,45 consegnano le armi e si lasciano accompagnare in cella.

Lorenzo Del Boca e Alessandro Rigaldo

Altro servizio a pagina 10

Questo il nuovo Governo?

ROMA — Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti politici romani, ecco come potrebbe essere la lista dei ministri nel governo Pandolfi. Il vicesegretario dc Gaspari ha detto che per il suo partito si parla di rinnovamento al 60 per cento.

- **Presidenza del Consiglio:** esce Andreotti (che a quanto pare starà fuori da questo governo) sostituito da Pandolfi.
- **Difesa:** probabile una conferma di Ruffini (dc).
- **Interno:** probabile conferma di Rognoni (dc).
- **Lavoro:** esce Scotti (dc) e si parla di Evangelisti (dc), uomo di fiducia di Andreotti e sottosegretario alla presidenza.
- **Esteri:** probabile uscita di Forlani, viene forse «riciclato» Emilio Colombo (dc).
- **Cassa del Mezzogiorno:** Di Giesi (psdi) verrebbe sostituito da Compagna (pri), che attualmente è ai Lavori Pubblici.
- **Lavori Pubblici:** forse sarà di Stammati (dc) in sostituzione di Compagna.

Per il resto, neanche le supposizioni aiutano. Saranno lasciati liberi: l'**Agricoltura** (Marcora, dc); la **Giustizia** (Morlino, dc); la **Sanità** (Anselmi, dc); le **Poste** (Vittorino Colombo, dc); le **Partecipazioni Statali** (Bisaglia, dc, che avrebbe deciso di uscire dal governo).

I socialdemocratici vorrebbero confermare i propri uomini: Preti ai **Trasporti** e Nicolazzi all'**Industria** (che Pandolfi preferirebbe però sostituire con Prodi).

Per i repubblicani si fanno i nomi di Giorgio La Malfa, oltre che di Spadolini e Visentini. Il ministro del **Bilancio** sarebbe disponibile ad entrare nella nuova compagine, magari cambiando incarico.

Altri nomi nuovi: oltre a Maria Eletta Martini (dc), si parla di Cesare Cosciani, docente di scienza delle finanze e Franco Reviglio (due tecnici di valore, dell'area laico socialista). Infine non è escluso l'ingresso di Salvatore Valitutti, docente della facoltà di scienze politiche di Roma, liberale.

ROMA — La «riserva» sarà sciolta positivamente questa sera: Pandolfi andrà al Quirinale, per annunciare al Presidente della Repubblica Pertini che è in grado di formare un governo di «tregua» e gli consegnerà la lista dei ministri. Un esecutivo volutamente di «basso profilo», tale da garantire una guida al Paese dopo una lunga crisi. Proprio per sottolineare il carattere «apolitico» di questa compagine, non si prevedono trattative per il programma. Il Consiglio dei ministri, nella prima seduta a Palazzo Chigi, indicherà solo i punti essenziali sui quali intende concentrare la sua azione.

Il nuovo primo ministro si presenterà alle Camere lunedì 6 agosto; la fiducia dovrebbe essere concessa entro la settimana. Solo ieri sera Pandolfi ha avuto la certezza che il suo tentativo poteva essere coronato da successo, con l'inserimento dei liberali nella formazione. I socialisti offrivano un'astensione tecnica al governo, purché non si trattasse dello stesso tripartito che aveva condotto il paese alle elezioni (dc - psdi - pri), avesse durata limitata nel tempo e non fosse caratterizzato politicamente. I socialdemocratici e parte dei repubblicani erano però contrari all'ingresso nel governo degli uomini di Zanone. Ieri sera finalmente Pietro Longo faceva cadere il suo veto.

m. tos.

Sul «K2» nel 1954

morte e trionfo nella grande impresa

alle pagine 14-15

Negozi a Torino

il turno estivo degli alimentari

alle pagine 8 e 9

Confisca per chi porterà una seconda persona

La targa (anti-scippo) per tutti i ciclomotori

ROMA — Tutti i ciclomotori di cilindrata inferiore ai 50 centimetri cubici dovranno avere la targa e non potranno trasportare altra persona oltre al conducente, altrimenti ci saranno sanzioni penali «salate»: è quanto si propone in un disegno di legge presentato al Senato dal senatore Santalco (dc).

Chiunque guida un ciclomotore sprovvisto di targa o munito di targa di riconoscimento non appartenente al ciclomotore stesso, dovrà essere punito con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda fino a 500 mila lire, nonché con la confisca del ciclomotore. Oltre a quello della targa, per i piccoli ciclomotori è previsto un altro obbligo: essi dovranno avere un solo sedile a sella e non potranno, ovviamente, trasportare altra persona oltre al conducente. Chi ponga in circolazione ciclomotori muniti di sedile diverso da quello prescritto dovrà essere punito con l'arresto fino a un mese. La pena dell'arresto fino a un mese e la confisca del ciclomotore sono previsti per chi trasporta una seconda persona.

L'iniziativa parlamentare — spiega il senatore Santalco — dovrebbe servire a dare un contributo per prevenire quegli episodi delittuosi, «scippi e rapine», che vengono consumati con fulminea rapidità nei centri urbani da giovani a bordo di motociclette o, più spesso, di ciclomotori senza targa, che perciò non possono essere identificati.

Interrogazione in Parlamento

Per l'una tantum (solo a Torino) 40 mila in coda

Lo hanno definito l'ultimo misfatto della burocrazia. A tre anni di distanza migliaia di cittadini vengono chiamati a fare lunghe code agli sportelli degli Uffici del registro per dimostrare di aver pagato l'«Una tantum», l'imposta istituita a favore dei terremotati del Friuli. Le proteste non sono mancate: nella maggior parte dei casi chi pagò a suo tempo l'imposta straordinaria ha perduto la ricevuta, con quali conseguenze è facile immaginare.

Su episodi di questo genere, avvenuti in molte città italiane, alcuni senatori hanno presentato interrogazioni al governo dove protestano «per l'inaudita e insopportabile vessazione burocratica nei confronti di decine di migliaia di cittadini, colpevoli soltanto di aver pagato nel '76 l'imposta "Una tantum" sulle autovetture».

«L'iniziativa è tanto più assurda — *affermano i senatori Libertini, Berti e Di Marino del pci* —non solo perché è rivolta essenzialmente contro chi aveva pagato, costringendo ciascuno a perdere tempo prezioso e a sopportare persino spese supplementari di inutile documentazione, ma anche perché è illogico e frutto di fantasia burocratica malata. Non si può immaginare che, dopo tre anni, ciascuno mantenga presso di sé la ricevuta di un'imposta di estrema modestia finanziaria, e per di più legata a un'auto che può essere stata nel frattempo venduta».

Soltanto a Torino, secondo il senatore Libertini, 40.198 cittadini sono stati costretti a rimanere in fila per ore. A Reggio Emilia — riferisce il senatore Benazzi, pci, in un'altra interrogazione — su circa 5 mila contestazioni fatte dall'Ufficio del registro per presunto mancato pagamento dell'«Una tantum» quasi un migliaio appaiono infondate. Il senatore chiede al ministro del Tesoro che siano fatte le dovute verifiche d'ufficio per i contribuenti che non hanno aderito all'invito di pagare la soprattassa.

Nega il genero di Mancini

«Non immaginavo che fosse un covo»

ROMA — Paolo Lapponi, l'ex genero dell'on. Giacomo Mancini, arrestato la scorsa settimana perché coinvolto nell'inchiesta sulle «Unità combattenti comuniste», è stato interrogato ieri sera nel carcere di «Regina Coeli» dal sostituto procuratore generale Domenico Sica. Erano presenti gli avvocati difensori Pisani e Virga.

Le accuse sono quelle di partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, tentato sequestro di persona e falso (quest'ultima in seguito ad alcuni documenti sequestrati). Secondo quanto si è appreso, Lapponi ha respinto ogni addebito, pur ammettendo di conoscere da molto tempo gli altri arrestati, i cugini Bonano e Maria Pecchia. Avrebbe sostenuto di essersi recato spesso nel casolare di Vescovio, il covo reatino scoperto dai carabinieri del generale Dalla Chiesa, sempre in compagnia della figlioletta e di avervi trascorso l'ultima volta il fine settimana, il sabato precedente l'irruzione.

Paolo Lapponi

Ha anche dichiarato di non aver mai sospettato che la Pecchia e gli altri nascondessero nella casa armi e documenti ed ha aggiunto di non aver mai saputo nulla dell'esistenza della stanza insonorizzata.

A proposito delle ammissioni fatte dagli altri imputati circa una presunta partecipazione a sequestri di persona e rapine Paolo Lapponi ha detto: *«Secondo me sono impazziti, oppure sono stati spinti a farlo da qualcuno».*

Le notizie di oggi

- **Marcuse sepolto a S. Diego.** *In California. Il filosofo aveva espresso questo desiderio prima di morire all'ospedale tedesco di Starnberg.*
- **Traghetti regolari.** *Nei porti di Genova e di Civitavecchia per la Sardegna. L'agitazione è rientrata.*
- **Petrolio: riunione straordinaria.** *Dei paesi dell'Opec per rivedere i prezzi del petrolio decisi nel giugno scorso. La decisione verrebbe presa in seguito al calo internazionale del valore del dollaro.*
- **Vaccinazione antirabbica.** *Scade oggi in 14 regioni italiane il termine per la vaccinazione antirabbica dei cani di età superiore ai tre mesi.*
- **Italiani arrestati a Zurigo e Roma.** *Sono un uomo ed una donna, bloccati all'aeroporto dove erano arrivati da Bangkok: avevano oltre 11 chilogrammi di droga nei bagagli.*
- **Libertà religiosa in Cina.** *Una cattedrale cattolica, una chiesa protestante ed un antico monastero buddista chiusi durante la rivoluzione culturale saranno quanto prima riaperti al culto a Canton.*
- **Stangata fiscale in Francia.** *In agosto aumentati i prezzi di benzina, sigarette e elettricità. In autunno saranno inasprite le tasse sulle bevande alcoliche.*
- **Argentina: 30 gradi d'inverno.** *Ieri, in pieno inverno australe (dove luglio corrisponde al gennaio boreale spesso con temperature vicine allo zero) a Buenos Aires è stata registrata una temperatura di trenta gradi centigradi, che ha fatto riversare nei parchi della città folle di bambini e di adulti in tenuta estiva.*
- **Ucciso il banchiere rapito.** *E' Grant E. Avery, di 25 anni, vice presidente di una banca di Peabody, nel Kansas; il padre non ha potuto pagare il riscatto poiché le casse della banca erano chiuse.*
- **Beni dello Scià in Svizzera.** *Due avvocati svizzeri, che rappresentano gli interessi del governo iraniano, hanno presentato una denuncia contro l'ufficio del catasto di St. Moritz, il quale si è rifiutato di mettere a loro disposizione i documenti relativi all'acquisto — da parte dello Scià — della «Villa Suvretta» (il cui valore è di circa 250 milioni di lire).*
- **Canapa indiana in casa.** *Un giovane è stato arrestato. E' Giuliano Fani, 21 anni, di Grosseto, aveva sistemato sotto un involucro di plastica due piante di canapa.*
- **«Radio pirata».** *Il partito socialista francese è riuscito a trasmettere da Montpellier, senza incidenti, con una «radio pirata», un programma dedicato all'anniversario dell'assassinio nel 1914 di Jean Jaures. E' stata una protesta contro la «manomissione del potere sui grandi mezzi di informazione».*

Sino a questa notte ne avevano trovati soltanto 196

«Salvati» dalle navi italiane altri 319 profughi vietnamiti

SINGAPORE — Dopo una settimana di ricerche affannose, con voli quotidiani di elicotteri da ricognizione e «missioni» notturne non proprio di tutto riposo le tre navi della Marina militare italiana che stanno incrociando al largo della Malaysia in «caccia» di profughi vietnamiti li hanno finalmente trovati.

Quattro barche con a bordo 319 persone, fra le quali donne e bambini sono state individuate alle 6,03 di oggi dalla «Vittorio Veneto» al largo della costa malaysiana, circa cento chilometri ad Ovest di Kuan-Tan.

Le quattro barche, legate una all'altra da una gomena, erano rimorchiate da una motovedetta della Marina malaysiana che le ha condotte praticamente sottobordo dell'incrociatore da battaglia italiano. Fra le 7,15 e le 7,45 i profughi sono stati portati a bordo della «Vittorio Veneto». Dopo tante peripezie, vissute in un clima salgariano, ecco dunque praticamente conclusa la missione delle nostre tre unità nei mari d'Oriente: infatti la motovedetta, dopo aver consegnato i profughi ai tre comandanti italiani, sta ora facendo da «guida» alle tre navi verso un «campo» nei pressi di Kuan-Tan, dove circa altre trecento persone, tutte espulse dalla Malaysia, le stanno aspettando.

Le grandi manovre orientali, dunque, sono finite: dopo le incertezze dei primi giorni, sino a ieri sera solo 196 profughi erano stati rintracciati a fatica, evidentemente in Estremo Oriente si è sparsa la voce della presenza delle navi italiane e i governi locali, Malaysia in testa, hanno pensato bene di alleggerire il gravoso compito dei nostri marinai consegnando loro «a domicilio» quanti più profughi sono in grado di accogliere.

Visto che nei programmi della nostra Marina c'erano appunto poco meno di mille fuggiaschi da raccogliere, ecco che la «Vittorio Veneto», insieme con l'«Andrea Doria» e la «Stromboli» ha praticamente «fatto il pieno» con questo fortunato incontro nelle acque malaysiane. Fra pochi giorni, presumibilmente, le tre unità italiane dovrebbero far rotta verso il Mediterraneo.

Le condizioni dei profughi raccolti in Malaysia non sono certamente delle migliori: da settimane, ormai, vivono in un campo di concentramento.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale** Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-3-1979

Andavano in ferie in Sicilia

L'auto brucia, si salvano ma restano senza una lira

VOGHERA — *Sfiorata la tragedia, ieri pomeriggio, sull'autostrada Torino-Piacenza. Una «131», con a bordo una famiglia di emigrati siciliani provenienti dalla Francia e diretti al loro paese per trascorrervi le ferie, a causa dello scoppio di un pneumatico si è capovolta nella scarpata laterale incendiandosi.*

L'incidente è accaduto alle 16,30 in territorio di Casteggio. Il guidatore, Danilo Amato, ed i suoi familiari — la moglie Teresa Pafonte, il figlio Antonio e la cognata Maria Pafonte —, benché feriti leggermente, sono riusciti a mettersi in salvo prima che la vettura venisse avvolta completamente dalle fiamme. Sono accorsi i vigili del fuoco di Voghera, ma non è stato possibile evitare la distruzione della vettura. Oltre all'auto, la famiglia siciliana ha perso tutti i bagagli, oggetti preziosi ed una copicua somma di denaro. Il danno sarebbe superiore ai dieci milioni di lire.

I quattro occupanti hanno riportato lievi ustioni e i medici dell'ospedale civile di Voghera li hanno dichiarati guaribili in una quindicina di giorni.

- **PALERMO: duecento intossicati** - Dopo aver partecipato a un pranzo nuziale a Collesano, paesino delle Madonie. Le loro condizioni non destano particolari preoccupazioni.
- **CATANZARO: rubata stricnina** - In una farmacia di S. Vito sullo Ionio. I ladri hanno preso il tubetto (con 30 gramma del potente veleno) convinti che contenesse sostanze stupefacenti; hanno rubato, infatti, anche pochi grammi di cocaina e morfina.

A Borgo d'Ale per evitare che finiscano al macero

L'Aima compra le pesche per regalarle ai «poveri»

CIGLIANO — Il primo intervento ufficiale dell'Azienda statale Aima sul mercato giornaliero delle pesche di Borgo d'Ale per far fronte, come tre anni fa, al fenomeno della sovrapproduzione scongiurando l'invio al macero delle partite di pesche rimaste invendute, ha avuto inizio ieri mattina con l'acquisto di circa 600 quintali al prezzo variante tra le 120 e 230 lire il chilogrammo e limitato a pesche di pezzature comprese tra i 40 ed i 70 millimetri come stabilito da un'apposita tabella che determina peso e pezzatura.

L'intervento Aima sul mercato si svolgerà, come è noto, ogni lunedì e giovedì mattino fino alla conclusione delle commercializzazioni e da giovedì prossimo partite di pesche acquistate al mattino oltre alle destinazioni alle aziende conserviere e alle distillerie, verranno distribuite gratuitamente ai meno abbienti, alle case di riposo ed agli enti assistenziali, ai poveri dei vari comuni, agli ospedali, sulla base di elementi forniti dalla competente prefettura.

Quest'intervento è merito del segretario di zona dell'Ufficio Coltivatori diretti di Cigliano Antonio Ferraris per la Federazione agricola vercellese, promotore dell'iniziativa che ha trovato nel prefetto, dottor Beatrice, sensibile verso questi problemi, l'autorità più qualificata per affiancarlo.

Ferraris intende ora promuovere una vera e propria campagna di sensibilizzazione anche attraverso i sindaci dei comuni della zona perché ognuno, su di un elenco appositamente preparato e sottoscritto dalla prefettura, intervenga sul mercato delle pesche di Borgo d'Ale per recapitare al domicilio degli interessati pesche gratis servendosi del trasporto dei normali scuolabus.

Il geometra Binardi, presso la prefettura, è già stato incaricato di concedere le apposite autorizzazioni per la circolazione di questi autoveicoli il sabato pomeriggio.

p. a. r.

Detenuto paralizzato da 4 anni cammina: miracolo a Potenza?

MELFI (Potenza) — *«Miracolo, miracolo, ora cammino».* E' accaduto l'altra notte nelle carceri di Melfi. Un detenuto, Donato Consiglio, 49 anni, da quattro completamente paralizzato, ha riacquistato l'uso degli arti. Racconta di aver fatto un sogno: *«Mi trovavo nel vicino santuario della Madonna di Pierno quando a un tratto mi è apparso un vecchio con la barba bianca che mi ha detto: alzati e cammina».*

Il «miracolato» ha obbedito. Si è alzato dal letto, ha cercato di camminare: prima ha fatto alcuni passi incerti, poi, a poco a poco è riuscito a raggiungere la porta della cella, senza le stampelle. Ha chiamato gli agenti di custodia: *«Venite, ho di nuovo le mie gambe».*

La gente ora grida al miracolo, anche se le autorità religiose sono caute: *«Vedremo, accertremo».* Il vescovo di Melfi, monsignor Franco si dice ignaro della vicenda, ma assicura che farà le sue indagini.

Dopo un viaggio a Pechino, il premier albanese racconta la sua «verità»

«Vi svelo la fine di Lin Piao Fu fatto fuori da Mao e Ciu»

Lin Piao con Mao: tra i due vi fu per lunghi anni la massima intesa

ROMA — In un grosso volume pubblicato a Tirana in lingua francese di cui sono arrivate a Roma alcune copie, il segretario del partito comunista albanese Enver Hoxha rivela alcuni aspetti della lotta per il potere in Cina. Il libro è intitolato «Reflexions sur la Chine» e particolarmente interessante è il capitolo intitolato (nella traduzione italiana) «Leggendo il verbale di un incontro con Ciu En-lai». Si tratta di un colloquio che un emissario albanese ebbe con il primo ministro cinese prima della sua morte e dunque prima della recente rottura dei rapporti fra Cina ed Albania.

Scrive ad un certo punto Enver Hoxha: «*Ciu En-lai definisce l'azione di Lin Piao una delle più nefaste che la Cina abbia conosciuto e che si trattava di un piccolo gruppo assai pericoloso, che ha sabotato l'industria, l'economia, l'agricoltura, la meccanizzazione, l'armamento dell'esercito ecc...*». A questo punto nel libro viene riportato il dialogo fra i due colloquianti.

ALBANESE: Ma gli altri, i buoni, cosa facevano nel frattempo?

CIU EN-LAI: *Tutti gli errori della diplomazia, della politica, dell'ideologia furono commessi dal gruppo Lin Piao...*

ALBANESE: Insisto nella domanda: gli altri, i buoni, cosa facevano? Perché non hanno reagito in tempo?

CIU: *Lin Piao era l'uomo dei sovietici, e «gli altri» temevano un attacco sovietico contro la Cina, al punto che era stato ordinato di riempire di ferraglie gli aeroporti per impedire l'atterraggio degli aerei russi, di tenersi pronti ad aprire le dighe e di inondare le campagne per ostacolare le truppe e i paracadutisti sovietici. Inoltre Lin Piao giocava molto sulla sua malattia, ma era un simulatore, in realtà non era affatto ammalato.*

ALBANESE: Come mai adesso vengono attribuiti a Lin Piao tutti i mali, mentre fino a poco tempo fa era appoggiato dal partito e coperto di lodi?

CIU: *Non è possibile stabilire che uno sia un nemico finché non commette qualche azione ostile. E ciò avvenne appunto quando Lin Piao complottò per assassinare Mao. Come seppe simulare la sua malattia, così seppe simulare le sue reali intenzioni.*

ALBANESE: La rivoluzione culturale era senz'altro necessaria, ma le direttive che l'hanno guidata erano chiare?

CIU: *Non c'è stata alcuna direttiva, ma una esigenza spontanea ed è ciò che ha suscitato deformazioni di destra e di sinistra. Il gruppo Lin Piao era di ultra-sinistra.*

Scrive Hoxha: «*E' stato detto, e Ciu En-lai lo ripete, che l'esercito è il pilastro della rivoluzione. Strano! L'esercito aveva alla sua testa Lin Piao e questi se ne era servito per i suoi propri fini, mentre al tempo stesso era impegnato a sabotare la direzione degli affari tenuta da Mao e da Ciu. Questo è incomprensibile, a meno che non si debba ammettere che il partito comunista cinese non fosse affatto nella giusta strada. In realtà la direzione del partito comunista cinese aveva alla sua testa diversi gruppi di diverse tendenze.*

«*Mao era un filosofo ma, sembrerebbe, non conciliava abbastanza la filosofia con la pratica, egli era un "liberale" e in questo spirito lasciava agli altri organizzarsi, dirigere, deformare. Egli dava poca importanza al metodo collegiale e tollerava, come se niente fosse, l'azione dei vari gruppi e che questi gruppi contendessero fra loro. Mao non manteneva una regola fissa, reagiva nei casi importanti, ma questi gruppi agivano in suo nome pur sforzandosi di indebolirne l'influenza*».

In tutto questo come si comportò Ciu En-lai — si chiede Hoxha e risponde: «*Costantemente, in tutte le circostanze, egli si dimostrò morbido, pragmatico, conciliante con tutti, si schierò coi forti finché erano al potere e contro di essi quando cadevano. Era senz'altro un uomo di grande talento, un fine diplomatico, un grande organizzatore, ma in quanto a marxista-leninista era più un pragmatico, un opportunista. Comunque fu il maggior talento dopo Mao, l'unico veramente in grado di prenderne l'eredità, se non fosse morto prematuramente*».

Comunque — scrive sempre Hoxha — la versione più insistita sull'affare Lin Piao (stando ad informazioni raccolte dall'ambasciata albanese a Pechino) sarebbe questa: Lin Piao si era posto in opposizione a Mao, Ciu En-lai ed altri, anche a proposito della visita di Nixon a Pechino. Al plenum del partito, nel settembre 1970, Lin Piao si era visto criticare in modo duro di mancata fedeltà a Mao.

Henver Hoxha, il capo comunista albanese

Nel settembre 1971 Mao Tse-tung era in visita nel Sud della Cina. Lin Piao ed un centinaio di suoi collaboratori avevano complottato per assassinarlo durante il viaggio di ritorno. Lin Piao avrebbe atteso i risultati a Pei Da-hé, dove trascorreva un periodo di riposo, ma nello stesso tempo aveva messo in stato di allerta la flotta e l'esercito in modo da prendere il potere subito dopo la morte di Mao. Ma il complotto non era riuscito per la defezione all'ultimo momento dell'ufficiale che avrebbe dovuto comandare l'operazione. Cosicché Lin Piao fu costretto alla fuga.

Ma lo stesso Hoxha solleva poi dei dubbi e scrive: «*Si pongono alcune domande: perché Lin Piao avrebbe dovuto sopprimere Mao dal momento che secondo la gerarchia egli era il successore designato dallo stesso Mao? E' possibile che proprio lui abbia agito in modo da far sorgere dapprima dei sospetti sulla propria fedeltà a Mao e poi sia arrivato addirittura ad un complotto contro il suo grande protettore?*».

Dopo un lungo esame dei fatti che lo portano a concludere che forse in realtà Lin Piao era solo colpevole di essersi schierato coi sovietici, Hoxha passa a parlare della strana fuga e della altrettanto strana morte di Lin Piao.

«*Come è possibile concepire che Lin Piao, ministro della difesa della Cina, vice presidente del partito, "uomo segreto" dei sovietici come è stato qualificato, che ha assegnato a suo figlio vice comandante dell'aviazione l'organizzazione del volo di fuga, si servisse di un aereo senza equipaggio, con carburante insufficiente, senza radio, e che va a sconfinare in Mongolia? E' un'azione degna di golpisti da quattro soldi e non di chi deve prendere il posto di Mao nella guida della Cina!*».

Infine Hoxha arriva ad una sua conclusione: non fu Lin Piao a complottare contro Mao e Ciu, ma costoro a decidere di sbarazzarsi di lui condannandolo alla morte.

Lamberto Antonelli

Non sono più i pappagalli «i nemici n. 1»

Tedesche sole, attenzione allo scippo anti-cheques

BONN — *Alla «donna» tedesca, Frau oppure Fraulein, in vacanza dedicano in questi giorni notevole interesse i giornali della Repubblica federale. Circa tre milioni e ottocentomila tedeschi occidentali si recano in media ogni anno da soli in ferie: più di metà di essi sono figlie di Eva. «Sole» nel senso che, pur forse facendo parte di un gruppo organizzato di turisti, non sono accompagnate né dal marito né dal fidanzato o amico. Si incontrano sulla spiaggia adriatica come in Groenlandia o nella giungla indonesiana.*

Esistono vantaggi e svantaggi, si scrive sulla stampa della Bundesrepublik, in questa decisione di trascorrere le settimane di distensione senza alcuna persona maschile, parente o amica, accanto. Per lo più si deve dormire in camerette non confortevoli come le «doppie», in sala da pranzo si viene relegate in un cantuccio e, nella cerchia delle coppie sposate o meno, si è considerate la quinta ruota del carro. Soprattutto — l'annotazione è della «Die Welt» — le donne sole sono considerate, sia dagli autoctoni, sia dagli altri turisti, «caccia libera» e quindi quasi in permanenza molestate. Il quotidiano di Bonn ammonisce le ragazze germaniche che in questi mesi sciamano solitarie per il mondo, in special modo nei Paesi caldi del Mediterraneo, Italia naturalmente in testa, ad essere molto guardinghe con le loro nuove amicizie. Sottolinea, anzi, che devono scegliere accuratamente la persona con la quale fanno i primi approcci di conversazione e di conoscenza.

Il «latin lover» con le sue vaghe promesse e facili adescamenti non viene presentato più direttamente come il pericolo numero uno delle walchirie solitarie, anche perché ormai, direttamente o indirettamente, si ha un po' di esperienza del fenomeno. Pure il termine «pappagallo», riferito evidentemente quasi solo agli italiani, non si incontra più spesso nella prosa e nei discorsi di chi narra le avventure avute, soprattutto durante i mesi estivi, nella penisola.

Non è vero che tutte le tedesche che vanno da sole in ferie cerchino avventure galanti, annota la «Neue Ruhr Zeitung». Si dovrebbe piuttosto dire che preferiscono ben altre avventure, collegate con il rischio e i disagi. Non per nulla più di metà dei partecipanti a viaggi fuori del comune sono femmine: si tratti di andare a conoscere direttamente il territorio tra il Perù e l'Ecuador o scalare gli oltre cinquemila metri del Ruwenzori in Uganda...

Un altro tema occupa in questi giorni i quotidiani tedeschi relativamente al turismo: i furti di euroscheck. Bande specializzate a rubare e incassare questi assegni seminano la paura e il terrore fra i villeggianti, si afferma. Secondo dati forniti dalla polizia, questi ladri lavorerebbero soprattutto nelle regioni delle Alpi, in Austria, nelle zone turistiche tedesche della Foresta Nera, nonché lungo il Reno. Anche dall'Italia — afferma la citata «Neue Ruhr Zeitung» — vengono annunciati furti di euroscheck. Si calcola che il bottino che riusciranno a racimolare in questo modo questi ladri, ai danni di turisti tedeschi, si aggirerà quest'anno sui 20 milioni di marchi: oltre 9 miliardi di lire italiane.

Secondo i tutori dell'ordine della Repubblica federale, i 17 milioni di tedeschi possessori di euroscheck agiscono troppo alla leggera, lasciando per esempio molto spesso i loro borsellini con i documenti nelle auto, alla vista dei passanti. I ladri che pedinano le loro vittime sia nei parcheggi sia nei ristoranti e alberghi, hanno quindi lavoro facile...

La pagina della salute
Questa macchina umana

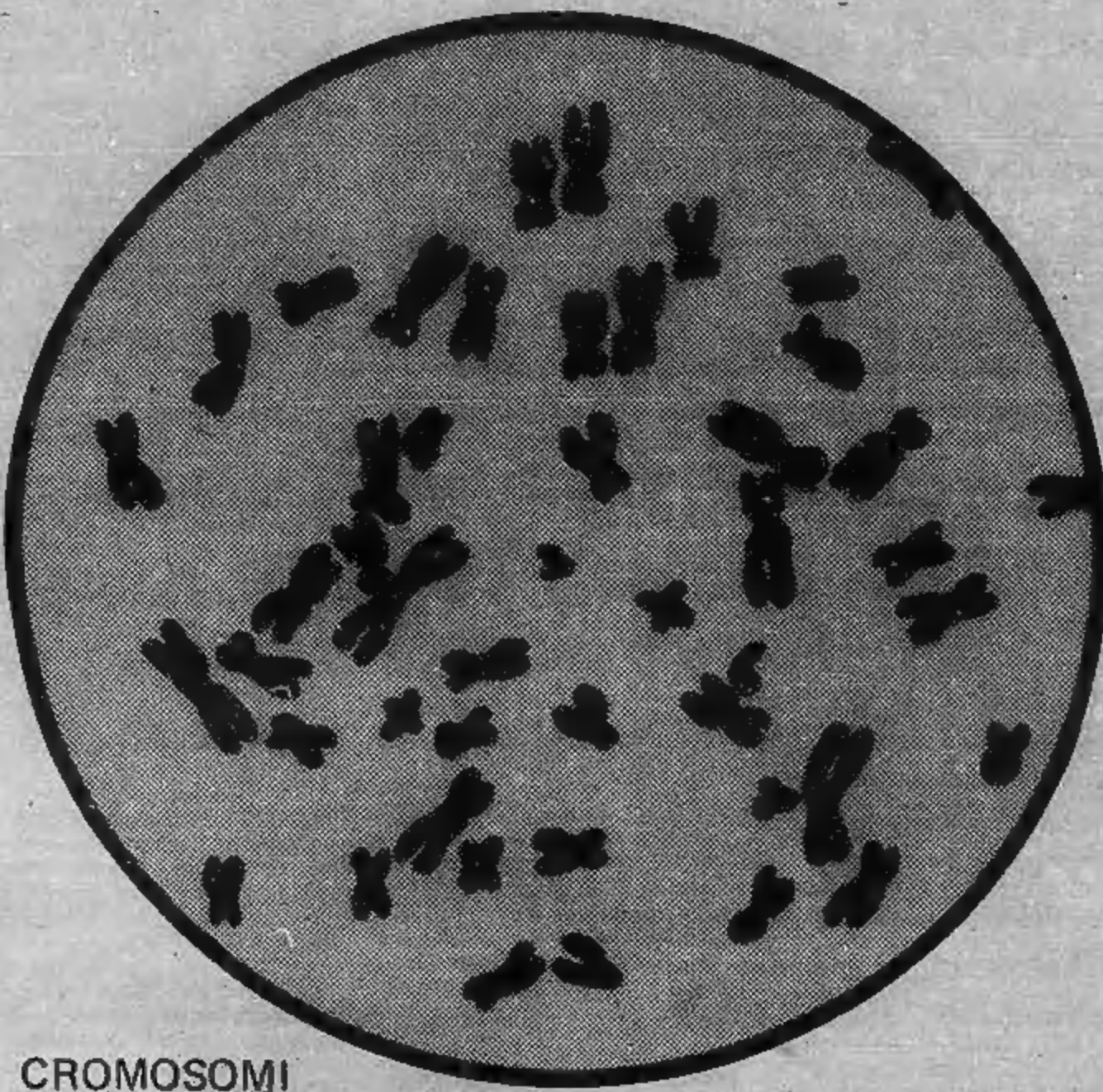
①

Nascendo ereditiamo tutti qualcosa

CROMOSOMI

QUANDO si pensa ad un bambino che deve nascere ci si chiede come sarà: con gli occhi chiari o scuri, con i capelli biondi o neri, somigliante al padre o piuttosto alla madre? Con ciò si penetra nell'affascinante campo dell'ereditarietà. Naturalmente dobbiamo prendere i figli come saranno, per quanto riguarda il colore degli occhi e dei capelli, e la fisionomia. Però bisogna cercare di metterli al riparo, per quanto è possibile, da eventuali malattie ereditarie.

Il nostro organismo è formato da miliardi di cellule, nel cui nucleo, un corpicciolo centrale, sono contenuti dei filamenti del volume di qualche millesimo di millimetro cubo, detti cromosomi: essi, nella specie umana, sono 46. I cromosomi sono i portatori dei caratteri ereditari: 23 derivano dal padre e 23 dalla madre. Nell'atto della fecondazione, dunque, viene fondata la nostra costituzione biologica. Può anche darsi che, con qualcuno dei cromosomi trasmessi dai genitori, giunga un carattere morboso, e allora si parla di malattie ereditarie, o di difetti ereditari.

In genere si è convinti che molte malattie, o per lo meno le più gravi, siano trasmissibili ai discendenti, e che contro questo evento non si possa fare nulla. Questa concezione fatalistica dell'ereditarietà non è giustificata. La maggioranza delle malattie ereditarie è «recessiva», cioè non può comparire nei figli quando uno solo dei genitori ne è portatore. Perciò un carattere patologico può trasmettersi per una serie anche lunghissima di generazioni rimanendo latente: in pratica, quindi, tutte queste generazioni sono sane. Soltanto quando entrambi i genitori sono portatori (apparentemente sani) di questo carattere, il carattere potrà manifestarsi sotto forma di malattia in qualcuno dei figli.

Per intenderci meglio consideriamo questi fatti nell'ambito dei caratteri normali anziché morbosi. Da un padre biondo e da una madre bruna (o viceversa) nascono di solito figli bruni perché il carattere «bruno» è dominante sul «biondo», che è recessivo, più debole (dal punto di vista della trasmissione ereditaria). Ma i figli hanno ricevuto dal genitore biondo anche il carattere biondo, il quale rimane appunto latente. Se uno di questi figli bruni si unisce a sua volta con un altro individuo bruno, ma anch'esso portatore, per combinazione, del carattere biondo latente, si potranno avere figli biondi. Così si spiega come mai possano nascere, con grande meraviglia, bambini biondi da coppie brune che a loro volta avevano genitori e nonni bruni. Il biondo è rimasto nascosto per varie generazioni fino a che ha trovato la condizione favorevole per manifestarsi, e questa condizione favorevole è appunto l'unione di due persone che abbiano entrambe latente, nei loro cromosomi, il carattere del colore biondo dei capelli. Naturalmente ciò che si dice per i capelli vale per il colore degli occhi, la forma del naso o la statura, e anche per la maggior parte delle malattie ereditarie. Sono queste le sorprese dell'ereditarietà, sorprese per modo di dire, naturalmente, perché non sono affatto tali per i genetisti, gli studiosi della genetica, che è appunto la scienza dell'ereditarietà.

Tutte queste cose erano già state previste, anzi dimostrate, intorno al 1860, dal monaco agostiniano Gregorio Mendel, nato in Austria. Nell'orticello del suo monastero egli aveva incrociato diverse razze di pianticelle di pisello fino ad esaminarne oltre 12 mila in dieci anni. Dall'insieme di queste esperienze Mendel arrivò a formulare le sue famose leggi sull'ereditarietà, considerate la più grande scoperta biologica degli ultimi secoli. Queste leggi stabilivano che la trasmissione dei caratteri ereditari segue criteri precisi e matematici, in base al calcolo delle probabilità. Naturalmente le possibilità di combinazione dei caratteri ereditari sono innumerevoli, e ciò spiega la variabilità di essi nei figli. Le successive scoperte dell'esistenza dei cromosomi e dei gèni confermarono la validità delle leggi di Mendel, che avevano introdotto nella biologia la precisione propria delle scienze fisiche. Infatti queste leggi facevano supporre che il patrimonio ereditario fosse costituito da un insieme di tante parti indipendenti, come sono appunto i gèni.

Proprio di questi dobbiamo parlare per spiegarci meglio. Ogni cromosoma (ripetiamo, ve ne sono 46 nei nuclei delle cellule) contiene un migliaio di elementi, detti *gèni* (al singolare gène), i quali sono i veri portatori dei caratteri ereditari. Anch'essi, naturalmente, sono a coppie: un gene paterno nel cromosoma ricevuto dal padre, e il corrispondente gene materno nel corrispondente cromosoma ricevuto dalla madre. Ciascuna coppia di geni provvede ad un determinato carattere, per cui ci sarà la coppia di geni per il colore degli occhi, quella per il colore dei capelli, quella per la forma del naso e via dicendo.

I geni sono formati da particelle di acido desossiribonucleico, indicato con la sigla DNA. La molecola del DNA ha una struttura assai complessa, con atomi disposti in maniera varia, ed è proprio tale disposizione a costituire il codice cifrato dell'ereditarietà. Il gene incaricato del colore degli occhi ha una struttura differente da quello incaricato della forma del naso, perché i compiti sono differenti. E il colore degli occhi sarà azzurro se il gene ha una certa struttura, sarà scuro se il gene ha una struttura diversa. Tutto dipende dai messaggi inviati alle cellule dei geni con il loro codice cifrato, che è poi una cifra in termini chimici, molecolari, scritta nella molecola del DNA.

prof. Paolo Cavalli

(Domani seconda puntata)

Viaggio nel Cuneese tra i grandi allevatori di bestiame

Il contadino non dorme più nella stalla la controlla con la tv a circuito chiuso

Ma è un «progresso» di poche fattorie - Le difficoltà di riproduzione della «razza piemontese» - Una cooperativa di macellazione con 350 soci da quasi tutto il Piemonte: nel '78 ha commerciato più di novemila capi, per oltre 7 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

CARAMAGNA PIEMONTE — Sul comodino del fattore Michele De Michelis, settant'anni suonati, c'è il video di un televisore che non trasmette programmi. Gli serve a controllare l'angolo della stalla — la *«sala parto»*, dice scherzosamente — dove ci sono le vacche gravide: quelle che sono sotto parto.

«Prima avevamo anche un cane — racconta — *che quando la vacca cominciava ad agitarsi, si metteva ad abbaiare. Vi svegliavamo e accendevamo il televisore. Avevamo così il tempo di vedere a che punto era la bestia e di vestirci. Soprattutto di inverno le polmoniti tra gli allevatori di bestiame sono frequenti per gli improvvisi sbalzi di caldo e freddo. Esci dal letto e vai fuori con una temperatura che a volte è di molti gradi sotto zero. Poi torni nella stalla a sfaticare e sudato di nuovo fuori al gelo e di nuovo a letto. Adesso il cane è morto. Non ne abbiamo un altro addestrato. Il televisore, ora, quando prevediamo un parto, lo lasciamo acceso».*

Michele De Michelis, fattore delle «Fattorie» di Dario Osella, con il proprietario, il figlio del proprietario Gino e il nipote Valerio e le famiglie, manda avanti un'azienda che è ancora di tipo familiare, ma ha già una forte produzione di prodotti caseari.

Questa fattoria, per Caramagna è un monumento. Qui, agli inizi del secolo c'era la «Tominera» dei Gabrielassi, che confezionava formaggette coi sistemi dei vecchi montanari e qui, nel 1898, Domenico Osella, patriarca della famiglia, si mise a produrre formaggi e latticini. Si chiamava allora «*Caseificio S. Antonio*». Poi, nel 1960 anche i formaggi hanno conosciuto il loro boom e l'azienda è fiorita. Duecento vacche di razza piemontese, mungitura elettrica, alpeggio a Sambuco e al colle della Maddalena in Valle Stura, meccanizzazione. In cortile appena arrivate ci sono due semoventi «New Holland», sette milioni circa l'una, che eliminano l'ultima fatica della mietitura: automaticamente avanzando nel campo, infilano le balle già legate dalla mietitrebbia e con un minuscolo ascensore le caricano e accatastano una sull'altra fino al pieno carico e se le portano in cascina. Intorno c'è tutta la famiglia a commentare e a raccogliere gli ultimi avvertimenti dal rappresentante.

Attraversiamo la stalla per recarci nel caseificio dove impera Valerio Osella; suo padre, Gino, è morto nel 1957 in un tragico incidente stradale lasciando tre ragazzi e la moglie. Era stato uno degli artefici della fortuna. Oggi Valerio ne continua la tradizione.

«Duecento vacche di razza piemontese, o bianca — dice Gino Osella, 20 anni —. *Vengono originariamente dall'Asia. D'estate le nutriamo con l'erba; d'inverno col fieno e un po' di mangime di tanto in tanto. Altro latte ci arriva con le autobotti e i bidoni due volte al giorno. Lo preleviamo nei territori compresi tra Torino e Cuneo».* Nella stalla l'occhio della telecamera fisso su un paio di bestie trasmette il suo monotono filmato.

Se gli Osella e i De Michelis sanno tutto dei segreti del formaggio, i fratelli Aglietta di Genola sanno tutto di quelli della razza piemontese. La loro stalla è selezionata, le bestie hanno tutte il loro bravo «pedigrée» e l'Apa, Associazione allevatori piemontesi, di cui sono soci ne controlla il latte e la crescita dei vitelli. Tori miglioratori e vacche miglioratrici, fanno parte dei segreti. Ma senza false modestie, Giuseppe Aglietta dice: *«Allevatori non ci si improvvisa. Specie se si tratta della razza piemontese. Sono bestie delicate. Ci sono molti scarti. Soprattutto nei maschi, perché i torelli presentano spesso gambe storte e avere tori buoni e valenti è difficile. Anche frequenti, sono le malformazioni alla lingua: la lingua spessa impedisce loro di succhiare il latte. E' una razza che va scomparendo* — continua —. *Un vitello vale sulle 700 mila lire, una vacca sui 2 milioni. Un toro, come Vulcano, 4 anni, 10 quintali circa, non ha prezzo. Ne abbiamo dovuto prendere un altro più giovane* — e ce lo mostra orgoglioso — *per evitare una continuità di incroci che indebolirebbero i nuovi nati e li esporrebbero maggiormente ai rischi delle tare ereditarie».*

Centottanta bestie, una stalla tenuta a puntino e una grande passione che si tramanda di padre in figlio. *«Una stalla selezionata come questa non si fa in due anni»* dice Giuseppe Aglietta —. *Noi facciamo allevamento per carni da macellazione e per carne la piemontese è una razza ottima. Per il latte meno; ci sono razze che danno fino a 50-70 quintali per capo, le nostre quasi la metà: 23-24 al massimo. I torelli per la macellazione, invece, su 5 quintali danno una buona resa del 70% là dove altre razze danno soltanto il 55 circa. Vendiamo quasi tutto alla cooperativa «Cuneo Carni», il centro regionale di macellazione, in frazione Cussanio di Fossano».*

La «Cuneo Carni» è una cooperativa reale, con 350 soci delle province di Torino, Cuneo, Vercelli e Novara. Il presidente è Alessandro Sandra, 39 anni, agricoltore di Cavallermaggiore, vicepresidente Giovan Battista Filippi. Direttore è Luciano Corino, 32 anni.

Corino prende i bilanci (dopo essersi fatto autorizzare dal presidente). *«Non ci sono misteri. Il numero dei capi macellati nel 1978 è di 9050 per un totale di 2 milioni 247 mila chilogrammi ed un fatturato di 7 miliardi e 5 milioni. Ci muoviamo su due piani* — dice — *per quanto riguarda il contatto con i soci: a livello organizzativo cooperativistico e a livello economico. Nessun vincolo che non sia utile reciprocamente sulla base economica. I soci non sono obbligati a cederci tutto il bestiame (possono venderlo per altri canali se spuntano prezzi più alti) e noi non siamo obbligati a comprarlo tutto. L'allevatore ci telefona e si prenota per la macellazione. Passa poi un tecnico nostro che fa un prezzo di massima, quello che può essere realizzato se interessa o meno il compratore. Il prezzo esatto si farà a peso morto. Se è d'accordo l'allevatore si mette in lista di attesa».*

«La nostra potenzialità di macellazione è di 200 capi settimanali con un utilizzo al 70% degli impianti. Abbiamo anche una macelleria in proprio, ma è una cosa molto limitata; serve più che tutto ai soci stessi: apre tre giorni la settimana, mercoledì, giovedì e sabato soltanto fino alle 12. Le carni macellate le avviamo al libero mercato: attraverso le catene di distribuzione finiscono ai macellai. Nel 1974 i capi macellati erano soltanto 4123; nel 1975 5114; nel 1976 7054; nel 1977 8149. Oggi siamo arrivati ad un buon utilizzo degli impianti. Macelliamo tante bestie quante ve ne sono in tre mercati di Cuneo che, con Moncalieri, è il più grosso centro del Piemonte.

Mario Bariona

I moderni allevamenti di bestiame non hanno più nulla che ricordi le vecchie stalle, buie e sporche

L'occhio della telecamera spia le mucche nella stalla

Lavori stradali e intasamenti

Re Vittorio assediato dalle auto

Ore 9,40 di ieri in corso Vittorio

Chi si aspettava una Torino scorrevole nel mese di agosto sarà in parte deluso. In alcuni punti centrali della città, infatti, da alcuni giorni sono in corso lavori stradali che strozzano il percorso della residua schiera di automobilisti. Gli assessorati ai Lavori Pubblici e alla Viabilità hanno fatto coincidere l'esecuzione di alcune opere di manutenzione stradale e di rifacimento di tubature sotterranee con l'esodo dei torinesi, quando cioè i lavori possono essere eseguiti provocando minor intralcio.

Cavalletti e vigili urbani sono così comparsi in corso Vittorio Emanuele all'incrocio con corso Galileo Ferraris: in attesa che si rifaccia la pavimentazione del corso centrale gli automobilisti devono utilizzare i controviali.

Anche corso Massimo d'Azeglio, in direzione di Torino Esposizioni, è in parte chiuso al traffico. Le vetture possono circolare su una corsia sola a causa di lavori per la risistemazione di tubature sotterranee.

Giovedì, infine, si cominceranno ancora in corso Vittorio Emanuele di fronte alla stazione di Porta Nuova i lavori per la costruzione di canali bianchi e camere di manovra. Nel tratto compreso tra via Sacchi e via Nizza sarà ridotto l'accesso alla carreggiata centrale del corso. I veicoli provenienti da via Sacchi e da corso Vittorio Emanuele e diretti in piazza Carlo Felice verranno dirottati sul controviale nord del corso medesimo. Anche il percorso dei mezzi pubblici subirà alcune modifiche. I lavori dovrebbero essere completati entro la seconda metà del mese.

● Sono finiti fuori strada per una imprudenza. Erano su un ciclomotore in due (non è consentito dalla legge); stavano recandosi a Lanzo. Il passeggero, Mauro Franciscano, 17 anni, residente a Grugliasco, via Panealdo 58 è grave alle Molinette; il conducente, Antonio Bova, 15 anni, residente a Torino ricoverato all'ospedale di Lanzo se la caverà in quaranta giorni.

L'incidente è avvenuto alle 15 di ieri pomeriggio.

Sarà una tra le normative più avanzate

Oggi in consiglio regionale nuova legge sulla caccia

Se ne discute oggi in Consiglio Regionale e se verrà approvata com'è nelle previsioni, sarà una delle leggi più avanzate sull'argomento. Si tratta come dice il titolo delle «norme per la tutela della fauna e la disciplina della caccia» e già dalla denominazione (tutela della fauna) appare chiara l'intenzione del legislatore. «E' la prima legge sulla caccia — *dice l'assessore Moretti (sport, turismo, tempo libero, caccia e pesca)* — legata al territorio e alla programmazione, elaborata tenendo conto delle esigenze e dei problemi di tre categorie: cacciatori, agricoltori e naturalisti sempre in costante conflitto tra di loro».

Quali i punti più qualificanti, le novità del nuovo testo? Sono sintetizzati nell'articolo uno. «Attuare un piano programmatico di salvaguardia e di recupero dell'equilibrio ambientale e faunistico del Piemonte. Dotare il territorio regionale di strutture atte alla protezione e al potenziamento quantitativo e qualitativo delle specie faunistiche autoctone. Eliminare o ridurre i fattori di squilibrio o di degrado ambientale. Coinvolgere e corresponsabilizzare a tali fini il maggior numero di cittadini. Disciplinare, compatibilmente alle risorse faunistiche, l'attività venatoria, finalizzando l'impegno dei cacciatori e le risorse economiche agli scopi della legge».

Assessore Moretti, non è mai stata fatta l'ipotesi di chiudere definitivamente la caccia in Piemonte? Non potrebbe essere un motivo in più per impostare una nuova politica turistica, in una regione dove non si spara e la fauna è libera di riprodursi in pace?

«Premetto che io non sono mai stato un cacciatore, né considero la caccia uno sport. Ma bisogna tener conto della realtà delle cose. D'altra parte da noi in Piemonte, esiste una ricca fauna alpina gestita in modo equilibrato, mentre è vero che in pianura ormai c'è poco, e quello che c'è è frutto di ripopolamento. Direi che la caccia deve avere una sua funzione, e i cacciatori devono essere degli ecologi, conoscere le specie cui sparano, l'ambiente in cui si muovono. La nuova legge prevede ulteriori restrizioni per la concessione del porto d'armi e un esame severo per il rilascio del tesserino».

In Piemonte ci sono circa centomila cacciatori raggruppati in quattro associazioni: Federcaccia, Arci-caccia, Enal caccia (dopo lo scioglimento dell'Ente è rimasta come associazione mantenendo la sigla) e Libera caccia. E' una forza elettorale di cui tutti i politici tengono conto. Una legge ulteriormente restrittiva non comporta dei rischi politici?

«Qualsiasi riforma politica comporta dei rischi, provoca malumori e resistenze, ma se bisogna risolvere dei problemi non ci si può mica fermare davanti agli ostacoli. D'altra parte il testo è stato preparato dopo una lunga serie di consultazioni con le categorie interessate, non cala quindi dall'alto».

Tra le prime conseguenze della nuova regolamentazione, ci sarà lo scioglimento dei Comitati Provinciali per la caccia, da sempre centri di potere «I comitati sono stati un errore politico del passato — *spiega Moretti* — perché si occupavano solo di problemi venatori, senza tener conto di tutta la complessa realtà legata all'ambiente. Diciamo che la caccia non interessa solo i cacciatori, ma tutti indistintamente i cittadini». *E il concetto è ribadito e spiegato chiaramente dall'articolo 3 che dice* «Gli esemplari di fauna selvatica stabilmente o temporaneamente presenti nel territorio regionale costituiscono patrimonio indisponibile dello Stato».

Ammesso che in giornata la legge venga votata quando entrerà in vigore? «Tenuto conto che deve successivamente essere approvata dal governo, che praticamente non c'è, credo che se ne parlerà ai primi del 1980».

Ci sono anche delle curiosità che val la pena di ricordare. Tra le specie particolarmente protette, per esempio, oltre alle aquile e alle cicogne, sono elencati i cigni, i lupi e gli orsi, ormai scomparsi da secoli. E forse non tutti sanno che la caccia è anche permessa con i falchi e con l'arco (art. 48) «Chi esercita la caccia col falco — *recita l'articolo* — deve essere munito del certificato di importazione relativo ad ogni volatile impiegato. I falchi devono inoltre essere muniti di contrassegno permanente».

r. sc.

Un giovane di Montalenghe oggi viene processato a Ivrea

Guardia di giorno, di notte diventava rapinatore per arrotondare lo stipendio

Di giorno «vigilante», di sera rapinatore. Così Roberto Chiari, 27 anni, di Montalenghe, aveva pensato di risolvere i suoi problemi economici: con gli introiti serali poteva arrotondare lo stipendio abbastanza misero. Qualcuno, però, ricordò ai carabinieri che il giovane da un po' di tempo frequentava cattive compagnie. Una sera i militi lo fermarono e, per scrupolo, perquisirono l'automobile.

Con sorpresa, sotto uno dei tappetini, trovarono diversi documenti — passaporti e patenti — di alcuni turisti tedeschi. «*Li ho trovati sull'autostrada, fra Aosta e Ivrea, ma poi mi sono dimenticato di consegnarveli*», spiegò il giovane che sperava in questo modo di farla franca. I carabinieri non replicarono. Condussero alcuni accertamenti, dai quali risultò che i titolari di quei documenti il 9 luglio 1978 erano stati rapinati sull'autostrada da un giovane armato di pistola che li affiancò su una piazzola dove si erano fermati. Sfortunatamente per il Chiari, le caratteristiche del rapinatore descritto dai turisti corrispondevano proprio alle sue.

Messo alle strette, il «*vigilante*» non poté più negare e venne tratto in arresto. Oggi la vicenda sarà rievocata in tribunale a Ivrea. Il Chiari, che rischia una severa condanna, ha affidato la propria difesa agli avvocati Pedullà e Giorgio Oberto.

Giuseppe Di Fiore

● Accoltella moglie e suocero e finisce in galera. Una lite in famiglia ha rischiato di sfociare in una tragedia alle 10 di ieri sera in un alloggio di via Venaria 194.

Protagonisti sono Giuseppe Di Fiore, 22 anni, la moglie Luisa Mele, 20 anni e il suocero Angelo Mele.

Il matrimonio dei giovani coniugi Di Fiore ha cominciato a scricchiolare già da qualche tempo. Alcuni giorni fa la giovane ha lasciato il marito da cui diceva di essere maltrattata, ed è tornata dai propri genitori, in via Pianezza 71.

Ieri sera la giovane si è recata dal maritoo insieme con il padre e la madre, probabilmente per chiedere la separazione consensuale. La discussione è diventata sempre più accalorata fino a quando Giuseppe Di Fiore è passato a vie di fatto. Ha preso uno di quei coltelli «milleusi» che si usano nei «pic nic» ed ha aggredito moglie e suocero. Istintivamente i due hanno sollevato le braccia per difendersi e la lama li ha colpiti più volte agli arti. Hanno quindi cercato di fuggire ma sono stati accoltellati alla schiena. Le ferite, a causa della scarsa lunghezza della lama, non sono state gravi. Al pronto soccorso dell'Astanteria Martini sono stati dichiarati guaribili in quindici giorni.

La polizia, avvertita dai vicini, ha trovato Giuseppe Di Fiore in strada, che aspettava di essere arrestato.

I dipendenti della «Manifattura lane»

Si oppongono allo smantellamento della fabbrica che si trasferisce

Il panorama delle industrie tessili nell'area torinese, già abbastanza compromesso da numerosi «crolli» (Vallesusa, Magnoni Tedeschi e via elencando), subirà un nuovo colpo, duro, se la Regione, nella persona del suo assessore al lavoro, Gianni Alasia, non riuscirà a far cambiare idea ai proprietari della «Manifattura Lane» di San Benigno Canavese, azienda con una cinquantina di dipendenti, emanazione di una «casa madre» con sede a Vercelli.

La «Manifattura Lane», infatti, è destinata alla chiusura: la proprietà ha chiesto ai dipendenti, garantendo il posto di lavoro, un trasferimento in massa a Vercelli, da effettuarsi in tempi brevi. Così brevi che l'altro giorno una squadra di meccanici si è presentata in stabilimento per smantellare gli impianti. La cosa non è riuscita perché i lavoratori, già in allarme, presidiavano i locali e, nonostante l'intervento dei carabinieri, hanno impedito che le macchine venissero smontate e caricate sui camion.

I carabinieri stessi, di fronte alla resistenza civile, ma fermissima, dei lavoratori, ed in considerazione del fatto che erano al corrente di una trattativa a livello regionale, hanno consigliato i meccanici a soprassedere e attendere che fosse presa una decisione definitiva.

Questa mattina, alla Regione, una delegazione dei lavoratori della «Manifattura Lane» ha avuto un incontro con l'assessore il quale, a sua volta, ha visto anche il rappresentante della proprietà con alcuni esponenti dell'Unione Industriale. La strada per un accordo è ancora lunga. I lavoratori chiedono che la fabbrica non venga trasferita o che, almeno, vengano fornite garanzie di occupazione a coloro che, eventualmente, non potessero o non volessero spostarsi a Vercelli a lavorare. L'età dei dipendenti della «M. L.» varia dai venti ai quarantacinque anni e molti di loro hanno famiglia. Un trasferimento, ovviamente, comporterebbe problemi che per moltissimi sarebbero insolubili. Alla mediazione della Regione è affidata la loro sorte.

Oggi dovrebbero terminare le pubblicazioni

Risultati della maturità tutti (o quasi) promossi

Continua oggi la pubblicazione dei risultati parziali degli esami di maturità. I primi dati, pubblicati ieri, non hanno riservato grosse sorprese: la percentuale dei candidati promossi è alta come quella dell'anno scorso. Gli istituti tecnici, invece, e soprattutto i geometri, hanno avuto una discreta percentuale di bocciati. Molti sono, infatti, i ragazzi che si affidano ai corsi privati «di recupero anni» e sono costretti a presentarsi agli esami portando un programma più oneroso di quello normalmente richiesto. Ecco un panorama degli scrutinii apparsi oggi sui tabelloni delle scuole torinesi.

«Carlo Levi» Istituto tecnico.

Sez. III: candidati 58, maturi 57, respinti 1. La miglior votazione è andata a Tiziana Cepollina (55/60) e a Paola Crosato (56/60).

Sez. IV: candidati 58, maturi 58. Quattro candidati con 60/60: Paola Pigozzi, Marco Serra, Carla Todescato, Maria Paola Gilforte.

Sez. V: candidati 67, maturi 67. I migliori: Manuela Scaiola e Giuseppe Castellano (60/60).

«Paolo Boselli» Istituto professionale per il commercio. Risultati parziali dell'unica commissione: candidati 27, maturi 26, respinti 1. Le votazioni più alte sono di Anna Maria Challer (60/60) e di Lucia Babardo (53/60).

«Quintino Sella» Istituto tecnico.

Sez. V: candidati 75, maturi 75. I migliori: Dario De Bernardi (58/60) e Sergio Biancardi (57/60).

Sez. VII: candidati 73, maturi 73. Quattro candidati con 60/60: Enrico Giuglard, Roberto Zerba, Mario Pacitto, Isabella Brizi.

«Volta» liceo scientifico.

Sezione XVII: candidati 73, maturi 63, respinti 8, due non ammessi. I migliori: Andrea Finotello, Marina Vittore (60/60).

«Majorana», liceo scientifico.

Sezione X: candidati 74, maturi 69, respinti 5. I migliori: Giancarlo Angelini, Maria Cristina Ferro, Stefano Confienza, Roberto Rolfo (60/60).

Sezione XI: candidati 38, maturi 24, respinti 9, assenti 5. I migliori: Maria Carla Amerio (50/60), Ugo Ruffino (48/60).

Sezione XII: candidati 31, maturi 29, respinti 1, un non ammesso. La votazione più alta: 60/60 per Paolo Auriemma e Mario Peretti.

«Gramsci», istituto magistrale.

Sezione VI: candidati 51, maturi 51. Maria Grecuzzo, Michelina Giunta (56/60). E' stata aggiunta una sezione con 25 candidati, 24 maturi, un assente ed i migliori sono stati Daniele Festa (60/60), Corrado Cordero e Silvio Bignone (53/60).

Sezione V: candidati 65, maturi 61, assenti 4. I migliori: Bruna Bertotto (60/60) e Ornella Marette (57/60).

Sezione VII: candidati 71, maturi 57, respinti 11, non ammessi 3. I migliori: Maria Salamone, Lorena Vetta, Enrico Dalla Guardia, Alessandra Ravelli (60/60).

«Guarini», istituto per geometri.

Sezione I: candidati 65, maturi 48, respinti 17. I migliori: Walter Sovran (50/60), Ivo Torazza (54/60).

Sezione III: candidati 32, maturi 21, respinti 11. I migliori: Maurizio Gallo e Franco Zannella (58/60).

«Casale», istituto industriale per chimici.

Sezione XII: candidati 76; maturi 62, respinti 14. I migliori: Marco Quercioli, Bruno Rocco e Mauro Sabetta (60/60).

«Peano», istituto industriale per l'elettronica.

Sezione XVIII: candidati 68, maturi 58, respinti 10. I migliori: Michele Cervino e Antonino Cavalcanti (58/60).

Sezione XX: candidati 70, maturi 54, respinti 16. I migliori: Maria Luisa Peroglio (60/60), Piero Maina (54/60).

VI Istituto commerciale.

Sezione VI: candidati 74, maturi 73, respinto 1. I migliori: Dario Bellezza Quarter e Angela Mannis (60/60).

Sezione 21: candidati 71, maturi 67, respinti 14. I migliori: Cesare Antifore (60/60), Antonello Simondi (58/60), Domenico Calsolaro, Francesco Mariani, Anita Uazzaz (56/60).

«Baldracco», istituto industriale del cuoio.

Sezione IX: candidati 28, maturi 28. I migliori: Mario Buldrini (60/60), Gilberto Mazzini (57/60).

Liceo classico **«Alfieri»**.

Sezione II: candidati 70, maturi 69, respinti 1. I voti migliori a: Maurizio Assalto, Stefano Benedetto, Angelo Bongiovanni, Fabrizio Rondolino, Maria Barbaro (60/60).

Sezione III: candidati 70, maturi 68, respinti 2. I migliori: Marco De Alfano, Alberto Pelissero, Giorgina Piccoli, Giuseppe Menzio, Maurizio Virano (60/60).

Sezione IV: candidati 73, maturi 73. I migliori: Silvia Bosco, Diego Salusso, Maria Teresa Tosetto, Giovanni Piras, Enrico Bonialli (60/60).

«Burgo», istituto tecnico.

Sezione I: candidati 66, maturi 62, respinti 4. I migliori: Gualtiero Romio (60/60), Renata Patritti (56/60), Antonio Castura (54/60), Gloriano Pagliaricco (53/60), Rossella Rosso (52/60).

Sezione II: candidati 50, maturi 43, respinti 7. I migliori: Graziaanna Giuffrida (60/60), Fulvia Barolo (54/60), Giuliana Ventarini (56/60), Gabriella Padovan (54/60), Luigia Perracci (50/60).

«Nono istituto tecnico», statale commerciale.

Sezione VIII: candidati 68, maturi 68. I migliori: Alessandra Ferrando, Mariella Molinatto (60/60), Rosalia Ingrassia (58/60), Mariangela Isnardi, Gianna Porello (56/60).

Sezione 24: candidati 32, maturi 32. I migliori: Laura Falciola (60/60), Marino Olivieri, Angelo Imarisio, Maria Teresa Siguard (58/60), Luciana Civalleri (56/60).

«Nono istituto» tecnico.

Sezione 9: candidati 79, maturi 79. I migliori: Alessandra Barisone, Nadia De Marchi (58/60), Flavio Campo (57/60), Daniela Ferrarotti, Mario Bruno (56/60).

«Luigi Einaudi», istituto tecnico.

Sezione III: candidati 79, maturi 70, respinti 9. I migliori: Salvatore Basetta, Giorgio Guarneri, Silvano Laurp (60/60), Licia Roppa, Davide Campia (56/60).

«Santorre di Santarosa», istituto tecnico.

Sezione II: candidati 62, maturi 57. I migliori: Letizia Gaudio, Filomena Scapperrotta, Domenica Carbone, Sandra Sanalitro, Raffaella Castagneri (60/60).

«Baldracco», istituto tecnico.

Sezione 9: candidati 28, maturi 28. I migliori: Mario Buldrini, Massimo Ferri (60/60), Gilberto Mazzini (57/60), Alcide Aliemandi (55/60), Domenico Martini (53/60).

Sezione VII: candidati 52, maturi 51, respinti 1. I migliori. Patrizia Pizzi e Remigio Billo con 60/60.

Sezione XXV: candidati 69, maturi 56, respinti 13. La migliore Laura Scaglianti con 58/60.

Sezione XXVI: candidati 78, maturi 78. Sono undici i candidati con 60/60: Giacomo Ardizzone, Luciana Vedelago, Marina Vianzone, Carmelo Serio, Rosanna Paccagna, Daniela Faletti, Tiziana Seta, Carmela Battaglia, Antonietta Arduca, Daniela Spitalese e Gian Carlo Franchinetti.

«Guarella», istituto per tintori.

Sezione XIII: candidati 65, maturi 59, respinti 6. Con 60/60 Massimo Valerio.

«Bodoni», istituto industriale per le Arti Grafiche e Fotografiche.

Sezione 9: candidati 39, maturi 39. I migliori: Giuseppe D'Adorante, Margherita Silvestro (60/60), Roberto Nicolini (56/60), Elio Casale (54/60).

Sezione 10: candidati 72, maturi 68, respinti 4. I migliori: Mario Barchi, Stefano Rigon (56/60), Gabriella Del Sordo, Maurizia Consantino, Barbara Fiore (54/60).

«Casale», istituto chimico industriale.

Sezione B: candidati 24, maturi 24. I migliori: Marco Erbi, Giovanna Martinasso (58/60), Massimo Dugo, Tiziano Garrone (52/60), Massimo Valerio (60/60).

«Peano», istituto tecnico industriale.

Sezione 17: candidati 65, maturi 54, respinti 11. I migliori: Giancarlo Laurino (60/60), Ezio Castagneri, Walter Picco, Daniele Pittori (58/60), Ivo Polidori (54/60).

Sezione 18: candidati 65, maturi 58, respinti 7. I migliori: Antonino Cavalcante (58/60), Michel Cervino (58/60), Roberto Lucherino (55/60), Michele Santomauro, Vito Tuosi (54/60).

Sezione 16: candidati 65, maturi 59, respinti 6. I migliori: Riccardo Comitangelo (60/60), Leonardo Corcione (58/60), Vittorio Alliano (57/60), Paolo Suita (55/60), Paolo Brondolo (54/60).

Sezione 20: candidati 70, maturi 54, respinti 16. I migliori: Maria Luigia Peroglio (60/60), Piero Maina (54/60), Scanuffi Paolo (52/60), Esposito Michele, Enzo Paletto (50/60).

«Guarino Guarini», istituto tecnico per geometri.

Sezione 1: candidati 65, maturi 48, respinti 17. I migliori: Ivo Torazzo (54/60), Walter Sovran (50/60), Lidia Audano (49/60), Marino Trevisiol (48/60), Giovanni Torta (45/60).

Sezione 3: candidati 32, maturi 21, respinti 11. I migliori: Maurizio Gallo, Franco Zannella (58/60), Carlo Birocco (56/60), Marco Emanuel (55/60), Roberto Marineri (51/60).

«Vittorio Valletta», istituto tecnico commerciale.

Sezione 24: candidati 71, maturi 59, respinti 12. I migliori: Laura Falciola (60/60), Marino Olivieri, Patrizia Pracella, Piero Richetto, Susanna Bison (58/60).

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte - Lombardia - Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede Centrale via Cernaia 18. Tel. 542.834 / 530.445.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.
PRESTITI IMMEDIATI
ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti. Società Fidim corso Vittorio Emanuele 106. Tel. 548.148 / 545.492.

A.A.A.A.A.A.
FINCOTEX PROPONE
a nuovi tassi minimi garanzia pagamento poche ore. Prestiti su alloggi e per acquisto alloggi, su auto, sulla fiducia e per le vacanze
PRESTITI FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15
telefono 780.203 779.826

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare [illegible] - 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati commercianti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.706 596.277

LEND Italia tutti i finanziamenti compresi leasing mutui immobili cessione 5° sconto cambiali via Massena 77 bis. Tel. 501.401.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia 46. Tel. 741.022.

VIENI da amici, soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie, serietà e riservatezza
FINANZIARIA AMICA
Finamoni, corso Sebastopoli 37, tel. 636355.

3 Aziende, negozi

BAR ristorante tavernetta piano bar adiacenze Giulio Cesare incasso 12 milioni mensili vendesi [illegible] milioni compresi muri minimo contanti dilazioni. Tel. 512.870.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari plurilicenze, macelleria negozio modernissimo mq. 120, magazzini, alloggio giro annuo 200 milioni. Richiesta 70 milioni per espatrio città cintura Biella.

GERENZA trattoria tipica incasso solo mezzogiorno 400 mila dò in gerenza a persone pratiche; tel. 537213 517280.

4 Terreni

A L. 9.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende appezzamento di terreno con progetto approvato oneri assolti dilazioni di pagamento. Tel. 658.303.

A 6 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villette in costruzione con terreno. Tel. 987.5147.

5 Locali e negozi

offerte

A. VENDO locale mq 150 con retro e servizi uso negozio o magazzino in Vinovo. Tel. 965.1484.

CENTROCASA 513.831 negozio locato bar centrale 42 milioni 500 mila possibilità mutuo dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 barriera Milano commercialissimi muri negozi locati bar-drogheria 25 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 magazzini e box zona Barriera Milano da 3 milioni 500 mila a 11 milioni dilazioni pagamento.

15 Autovetture

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.127, via Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALLA Sale corso G. Cesare 202 Tel. 255.758 127 73-74, 128 71-74-75-77, 128 coupé 73-76, 131 familiare 1300 76-77-78, Alfasud 73-75-77, Giulia 1300 73, Renault R4 76, R5 75, R16 76, Simca 1000 GLS 75, 1307 76, Volkswagen Polo 76, Rekord diesel berlina e familiare 74-76-77, Lancia Fulvia coupé 71-75, vasto assortimento veicoli commerciali, benzina e diesel Bedford, Transit e Fiat.

AUTOCAORO
volete andare in ferie con una nuova Fiat... consegne veloci massime rateazioni senza cambiali, minimo anticipo ottime valutazioni usato... Venite in corso Vercelli 165 - Torino

AUTODESTEFANI
Compra vende cambia autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 55 tel. 292.992.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.678.

BMW 316 Beta coupé, HPE, Alfetta, TR7, Matra Bagheera, Mini De Tomaso, Opel D altre occasioni via Volta 8. Tel. 546.681.

CITROEN CX
benzina diesel revisionata garantite formule «Eurocasion» vende Ruspa Auto, corso Vigevano 62, tel. 857956.

DIESEL EUROCASION
CX 2000 e 200 Diesel 1977 accessoriata. CX 2200 Diesel 1976 metallizzata. Rekord D 1977 bellissima. Rekord D 1976 blu scuro. Rekord Station-Wagon come nuova. Peugeot 304 1977 motore nuovo tetto apribile. Francar corso Vittorio Emanuele 206 tel. 753.252.

FIAT pronta consegna 126, 127, Ritmo. Automotor via Cassini 46, corso Traiano 76, via Rossini 26, tel. 505.858.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e comperiamo qualsiasi modello. Autostandar via Giulia di Barolo 3/O. Tel. 882.456 - 831.751.

GAMMA coupé metallizzata aria condizionata vende Lancial corso Regina Margherita 270.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sale, corso Orbassano 248, telefono 301.606.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

OCCASIONI
DELLA SETTIMANA
ALLA SOGEA S.p.A.
La Sogea rinnova l'offerta speciale con un altro stock di vetture valida fino e non oltre il 21 luglio 1979. Alcuni esempi: Simca 1000 '73 costo L. 1 milione 350 mila oggi a L. 990 mila; R5 '75 costo L. 3 milioni 200 mila oggi a L. 2 milioni 850 mila; Alfetta '75 costo L. 5 milioni 100 mila oggi a L. 4 milioni 650 mila; Alfa 2000 '75 costo L. 3 milioni 300 mila oggi a L. 2 milioni 900 mila; Giulia diesel '77 costo L. 4 milioni 750 mila oggi a L. 4 milioni 350 mila; Fiat 131 fam. '75 costo L. 3 milioni 950 mila oggi a L. 3 milioni 225 mila; Alfasud '73 costo L. 2 milioni 450 mila oggi a L. 1 milione 975 mila; Alfasud '77 costo L. 4 milioni 250 mila oggi a L. 3 milioni 875 mila; Alfasud T.I. '76 costo L. 3 milioni 750 mila oggi a L. 3 milioni 275 mila; 124 coupé '73 costo L. 1 milione 350 mila oggi a L. 995 mila; Renault R14 TL '77 costo L. 4 milioni 650 mila oggi a L. 4 milioni 135 mila; Fiat 128 '73 costo L. 2 milioni 150 mila oggi a L. 1 milione 815 mila; Fiat 128 '72 costo L. 1 milione 950 mila oggi a L. 1 milione 525 mila; Duetto '72 costo L. 3 milioni 550 mila oggi a L. 2 milioni 930 mila; Renault R4 '78 L. 3 milioni 250 mila oggi a L. 2 milioni 775 mila; Alfetta '73 costo L. 3 milioni 950 mila oggi a L. 3 milioni 225 mila; Fiat 127 '78 costo L. 3 milioni 650 mila oggi a L. 3 milioni 225 mila; Bmw 520 '74 costo L. 4 milioni 450 mila oggi a L. 3 milioni 850 mila; Alfetta '73 costo L. 3 milioni 950 mila oggi a L. 3 milioni 125 mila; GTV 2.0 '77 costo L. 6 milioni 750 mila oggi a L. 5 milioni 935 mila; Giulietta '78 rosso L. 6 milioni 950 mila oggi a L. 6 milioni 475 mila; Giulietta 1.3 '78 costo L. 7 milioni oggi a L. 6 milioni 525 mila; A 112 '77 costo L. 3 milioni 600 mila oggi a L. 3 milioni 220 mila. Vi preghiamo di non chiedere sconti essendo queste vetture al di sotto del loro valore commerciale. N.B. Questa offerta è valida inderogabilmente fino e non oltre il 21 luglio 1979. Simpaticamente Sogea corso Siracusa 40. Tel. 356.617.

OPERAZIONE
SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Linceraauto corso Principe Oddone 68.

OSART vende A112 Elegant fine 74 unico proprietario in ottime condizioni via Fréjus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Volkswagen Scirocco 1600 GT grigio metallizzato unico proprietario anno 75 via Fréjus 12. Tel. 442.280 442.351.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renauto corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675.

TRANSIT FORD
a partire da L. 1 milione 300 mila versione autocarro furgone promiscuo 9 posti benzina e diesel con garanzia. Si fanno permute e dilazioni di pagamento. Autostadio Concessionaria Ford corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

VEICOLI COMMERCIALI
occasione Ford Transit, Fiat, Volkswagen vasto assortimento carri, furgoni, promiscui 9 posti tutti ricondizionati di meccanica e carrozzeria. Permute e dilazioni di pagamento. Autostadio Concessionaria Ford corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COMPRO alloggio libero 2 - 3 vani purché piano alto e comodo mezzi pubblici. Zone centrali o precollina. Tel. 546.148.

A. ACQUISTASI alloggio libero 1 - 2 camere tinello cucinino bagno anche periferico. Tel. 530.163.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 appartamenti anche affittati purché in discreto stato in Torino o prima periferia. Tel. 549.505. Chiedere int. 12.

A. CERCO alloggio libero in Torino 3-4 camere costruzione recente o seminuova pagamento consegna. Tel. 599.657.

A. CERCO urgentemente alloggio libero 2 - 3 camere possibilmente in Torino escluso piano rialzato. Tel. mattino 549.492.

A. COM.FAI S.p.A. gruppo Nuova Edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione et redditività. Gratuito intervento professionisti. Tel. 548.123.

ABBIAMO urgente necessità acquistare alloggio libero zona Lucento - Borgo Vittoria 2 camere tinello. Tel. 539.181.

ACQUISTASI direttamente o tramite intermediari stabile in blocco in Torino. Telefonare 581.829 ore serali.

ACQUISTO contanti in Torino preferibilmente Mirafiori - Lingotto, camera, tinello 2 camere, cucina. Tel. 539.019 mattina.

ACQUISTO solo da privato grande appartamento di salone 3 - 4 camere possibilmente bene in casa con caratteristiche signorili e zona adeguata. Tel. 756.707.

ALLA
SIS per vendere bene il vostro alloggio 4 possibilità: 1) valutazione gratuita; 2) acquisto diretto per contanti; 3) intermediazione; 4) permute. Interpellateci telefonando ai tel. 532080 519977.

CENTRALEDILE
acquista in contanti alloggi liberi in Torino e case-villette nelle immediate vicinanze. Pagamento contanti. Tel. 530.163.

COMPRO appartamento libero di due camere servizi in Torino pagando per contanti tel. sera 3359062.

CROCETTA cerchiamo alloggio libero 2 - 3 camere cucina servizi spesa limite 40 milioni in contanti. Tel. 532.409.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 505.000.

INDIPENDENTE con giardino cerchiamo villetta libera zona Ovest Torino distanza massima 35 km pagamento contanti. Tel. 539.181.

PRESSI corso Siracusa - Cosenza acquistasi alloggio libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 539.181.

PRIVATO acquista in Torino direttamente da privato appartamento di soggiorno 2 - 3 camere possibilmente doppi servizi in stabile ben costruito qualunque zona purché non estremamente periferica. Tel. 757.272.

PRIVATO cerca zona Nord 2/3 camere servizi libero con ascensore. Tel. 267.607 ore pomeridiane.

URGENTEMENTE pagando per contanti acquisto 3-4 camere servizi in Torino tel. 378769.

VICINANZE Rivoli cercò villetta indipendente di 3 - 4 camere cucina servizi e garage. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A. COM.FAI fraziona via Nizza piazza Carducci stabile intero a partire da L. 1 milione 900 mila al vano 1-2 camere cucina possibilità di ottenimento dilazioni. Telefonare 548.123.

(continua)

I turni dei negozi alimentari in città

Quante sono le persone rimaste in città dopo la grande partenza? Non si conosce il numero preciso, ma l'importante è che in questo mese afoso non manchino, almeno, i servizi essenziali. Tra questi i negozi. «Stampa Sera» pubblica, a partire da oggi, l'elenco dei turni dei negozi per sezioni di vigili urbani, non essendo disponibile la divisione per quartieri. Oggi tocca alla sezione numero uno, corrispondente alla cartina che pubblichiamo qui sotto. Accanto a ciascun negozio, l'indirizzo, il genere e l'indicazione del turno di chiusura. Il primo turno corrisponde alla chiusura fino al 5 agosto, il secondo alla chiusura dal 5 al 25 agosto. Dall'elenco sono stati esclusi tutti quegli esercizi che non hanno obbligo alcuno di turni.

Agnello Giuseppe, via Del Carmine 1, panificio, 2° turno.

Agostino Rita, corso Principe Oddone 74, alimentari in genere, 1° turno.

Aiassa Domenico, piazza della Repubblica 30, macelleria, 1° turno.

Albano Ermanna, via S. Tommaso 4, alimentari in genere, 2° turno.

Alberti Ada, affitto, corso Vittorio Emanuele II 100, alimentari in genere, 1° turno.

Aletto Bruno, via Giuseppe Garibaldi 31, alimentari in genere, 2° turno.

Alfero Giacomo, via delle Orfane 24, panificio, 1° turno.

Allacca Giuseppe, piazza XVIII Dicembre 1, alimentari in genere, 1° turno.

Almondo Pietro, via G.L. Lagrange 16, alimentari in genere, 1° turno.

Amato Michele, via S. Dalmazzo 16, alimentari in genere, 1° turno.

Amione Pietro, via Cesare Battisti 7, alimentari in genere, 2° turno.

Ancardo Giorgio e Livio, piazza E. Carignano 6, alimentari in genere, 1° turno.

Ansaldi Ester, corso Palestro 22, rivendita pane, 2° turno.

Antonioli Renzo, via dei Mercanti 1, macelleria, 2° turno.

Antoniono Romolo, corso Principe Oddone 10, macelleria, 1° turno.

Aprile Roberto, via Cernaia 32, alimentari in genere, 2° turno.

Araldo Modesto, via Consolata 12, alimentari in genere, 2° turno.

Arata Flavio, via XX Settembre 60, alimentari in genere, 1° turno.

Arborio Maria, piazza della Repubblica 26, alimentari in genere, 2° turno.

Arneodo Agnese, affitto, corso Regina Margherita 162, rivendita pane, 1° turno.

Arnulfo Armando, piazza della Repubblica 30, macelleria, 2° turno.

Assom Giuseppe Caterina Mario, piazza Statuto 10, panificio, 2° turno.

Atanasio Santa, via G.L. Lagrange 11, alimentari in genere, 2° turno.

Attisano Antonio, via S. Francesco d'Assisi 23, alimentari in genere, 2° turno.

Aubert Ernesto, via G. Barbaroux 8, alimentari in genere, 1° turno.

Badellino Aldo, via Piave 9, panificio, 2° turno.

Baldacci Ademaro, via S. Tommaso 6, alimentari in genere, 2° turno.

Baldera Giovanna, via S. Chiara 10, alimentari in genere, 1° turno.

Balocco Paola, piazza della Repubblica 30, macelleria, 2° turno.

Barzola Rosita, via Urbano Rattazzi 5, rivendita pane, 2° turno.

Bar Marianna, via Maria Ausiliatrice 54, alimentari in genere, 2° turno.

Barattero Renato, via O. Assarotti 15, alimentari in genere, 2° turno.

Barbera Fortuna Liliana, via G. L. Lagrange 38/c, alimentari in genere, 2° turno.

Barbero Adriano, via G. Barbaroux 14, macelleria, 2° turno.

Barca Francesco, via G. L. Passalaqua 5 F, alimentari in genere, 2° turno.

Barone Franco, corso Principe Oddone 32, macelleria, 1° turno.

Basano Carlo, via O. Assarotti 19, alimentari in genere, 1° turno.

Basilico Maria, via Biella 11, rivendita pane, 1° turno.

Battaglino Tommaso, corso Principe Oddone 10, panificio, 1° Turno.

Baudracco Maurilio, corso Vittorio Emanuele II 62, alimentari in genere, 1° turno.

Beccaria Aldo, via Cernaia 36, alimentari in genere, 2° turno.

Beccuti Oreste, via Pietro Micca 10, alimentari in genere, 1° turno.

Bena Antonio, via A. Avogadro 18, alimentari in genere, 1° turno.

Bera Bruna, via S. Tommaso 13, alimentari in genere, 2° Turno.

Bera Marta, via S. Tommaso 12, rivendita pane, 2° turno.

Berardo Luciano, via G. Barbaroux 14, alimentari in genere, 1° turno.

Bergamo Teresio, via G. F. Bellezia 22, alimentari in genere, 1° turno.

Bergoglio Aldo, via Giuseppe Garibaldi 35, macelleria, 1° turno.

Bersano Gian Carlo, via G. Barbaroux 5, panificio, 1° turno.

Berta Renata, piazza Statuto 4, alimentari in genere, 1° turno.

Bertello Michele, via Carlo Alberto 28, alimentari in genere, 2° turno.

Bertoli Alfredo Turco Maddalena, via Monte di Pietà 23, alimentari in genere, 1° turno.

Bertolo Lorenzo, via Bligny 5, alimentari in genere, 2° turno.

Bertolone Maria, via Carlo Alberto 30, alimentari in genere, 2° turno.

Bertolusso Maddalena, corso Vittorio Emanuele II 68, alimentari in genere, 1° turno.

Bertorello Pietro, corso Principe Oddone 38, alimentari in genere, 1° turno.

Bevilacqua Renato, via della Cittadella 16, alimentari in genere, 1° turno.

Buglietti Emma, piazza della Repubblica 27, pasticceria.

Bianchetta Maria, piazza della Repubblica 26, rivendita pane, 2° turno.

Bo Francesco, via Consolata 6, macelleria, 2° turno.

Bodo Giovanni, piazza della Repubblica 27, alimentari in genere, 2° turno.

Boldrin Maria, via Consolata 7, rivendita pane, 1° turno.

Bollito Antonio, piazza della Repubblica 30, rivendita pane, 1° turno.

Bongioanni Maria, corso Vinzaglio 25, panificio, 2° turno.

Bono Lucia, via XX Settembre 16, macelleria, 1° turno.

Bonzano Rina, via Torquato Tasso 11, alimentari in genere, 1° turno.

Borgo Secondo, via S. Domenico 5, alimentari in genere, 1° turno.

Brancati Ernesto, via del Carmine 4, alimentari in genere, 2° turno.

Branduardi Luigi, piazza Repubblica 3, alimentari in genere, 2° turno.

Brasso Lidia, corso Regina Margherita 145, rivendita pane, 2° turno.

Brillante Renato, via V. Donati 1, alimentari in genere, 2° turno.

Briaglio Giovanna, via G. L. Lagrange 38, alimentari in genere, 2° turno.

Bruna Giuseppina, via Cavour 9, alimentari in genere, 2° turno.

Brusconi Sergio, piazza della Repubblica 26, rivendita pane, 2° turno.

Brutto Alberto, via Stampatori 8, rivendita pane, 2° turno.

Caldara Francesco, via delle Orfane 5, rivendita pane, 2° turno.

Calderini Delfina, corso G. Matteotti 15, alimentari in genere, 2° turno.

Calosso Nella Pavese Giuseppino, via S. Tommaso 9, alimentari in genere, 2° turno.

Camilla Angelo, piazza della Repubblica 30, macelleria, 2° turno.

Camosso Gustavo, via IV Marzo 5, macelleria, 1° turno.

Campana Antonio, via Sassari 10, rivendita pane, 2° turno.

Campanelli Carolina, via S. Quintino 24, alimentari in genere, 1° turno.

Canali Moreno, via G. Botero 7, alimentari in genere, 2° turno.

Capello Giuseppe, piazza Emanuele Filiberto 10, panificio, 2° turno.

Cappellaro Elly, piazza della Repubblica 26, rivendita pane, 2° pane.

Capra Aurelio, via S. Domenico 37, alimentari in genere, 1° turno.

Capra Giuseppe, corso San Martino 2 D, alimentari in genere, 1° turno.

Capra Pierina, via F. Juvarra 20, alimentari in genere, 1° turno.

Carando Angelo, via S. Domenico 40, panificio, 2° turno.

Carbone Natale Maria, via Palazzo di Città 7/ter, rivendita pane, 1° turno.

Cargnino Giacinto, via Giuseppe Garibaldi 11, alimentari in genere, 2° turno.

Cargnino Giacinto, corso Regina Margherita 132, alimentari in genere, 2° turno.

Caselli Deira, corso Principe Eugenio 34, alimentari in genere, 1° turno.

Cassone Elso, via G. Giolitti 10, alimentari in genere, 2° turno.

Castellano Francesco, via S. Quintino 24, alimentari in genere, 2° turno.

Castellengo Sergio, via XX Settembre 57, panificio, 2° turno.

Castello Lidia, via G. Barbaroux 25, rivendita pane, 2° turno.

Castellucci Maria Giovanna, via S. Chiara 4, alimentari in genere, 1° turno.

Caudera Massimo, via Carlo Alberto 44, alimentari in genere, 1° turno.

Cavaliera Emma, via V. Bellini 7, alimentari in genere, 1° turno.

Cavallon Edda, piazza della Repubblica 30, rivendita pane, 1° turno.

Cedro Silvana, via G. Mazzini 5, aliment. in genere, 2° turno.

Celesti Angela, corso Vittorio Emanuele II 100, rivendita pane, 2° turno.

Cellini Carlo, via G. Barbaroux 18, aliment. in genere, 2° turno.

Ceni Giovanni, p.zza Della Repubblica 5, aliment. in genere, 2° turno.

Ceravolo Nino, via G. Barbaroux 13, rivendita pane, 2° turno.

Cerrano Flavio, p.zza Della Repubblica 30, pasticceria.

Cerrato Luciano, corso Siccardi 4, alimentari in genere, 2° turno.

Cerruti Lucia, via A. Bertola 6, macelleria, 2° turno.

Chabert Bartolomeo e Chiaffredo, via XX Settembre 79, aliment. in genere, 1° turno.

Chabert Riccardo, corso Vittorio Emanuele II 100, macelleria, 1° turno.

Chiaradia Mario, via Porta Palatina 3, macelleria, 1° turno.

Chiaramella Attilio, corso Vittorio Emanuele II 100, aliment. in genere, 1° turno.

Chiarigllone M. e M. Antonietta, via S. Chiara 60, aliment. in genere, 2° turno.

Chiavazza Tommaso, via V. Bellini 4, aliment. in genere 2° turno.

Chiericatti Maria, via A. Manzoni 27, aliment. in genere, 1° turno.

Chiesa Franco, via Biella 22, macelleria, 2° turno.

Chioli Albino, via G. F. Bellezia 10, macelleria, 2° turno.

Cibrario Roberto, corso Vinzaglio 24, aliment. in genere, 1° turno.

Cocino Aldo, p.zza Maria Ausiliatrice 52, agnellaio, 2° turno.

Colella Raffaella, via S. Antonio da Padova 4, aliment. in genere, 2° turno.

Colla Angela, via Urbino 35, aliment. in genere, 1° turno.

Colosi Fortunata, via S. Domenico 34, aliment. in genere 2° turno.

Coluccini Terzo, via S. Quintino 1, aliment. in genere, 1° turno.

Comoglio Elisabetta, corso Re Umberto 9, rivendita pane, 2° turno.

Condelli Maria Assunta, via A. Bertola 24, aliment. in genere, 2° turno.

Conte Michelangelo, corso Regina Margherita 140, macelleria, 1° turno.

Conte Giovannina, p.zza Della Repubblica 15, rivendita pane, 2° turno.

Corgiat-Mecio Silvio, corso Pr. Oddone 38, panificio, 1° turno.

Corradini D'Arienzo Michele, p.zza Statuto 12, macelleria, 2° turno.

Corradini Immacolata, corso Valdocco 10, aliment. in genere, 2° turno.

Correnti Vincenzo, via G. Mazzini 5, macelleria, 2° turno.

Croveri Onorina, via V. Bellini 6, rivendita pane.

Cugliari Pasquale, corso Vinzaglio 19, aliment. in genere, 1° turno.

Cumino Maria, via S. Agostino 6, aliment. in genere, 1° turno.

Cuocci Rosa, via G. Mazzini 7, aliment. in genere, 2° turno.

D'Agostino Carmela, via Stampatori 12/14, aliment. in genere, 2° turno.

D'Amato Vincenza, via G. Barbaroux 5, macelleria equina, 1° turno.

D'Amico Sabino, corso Palestro 3, macelleria, 1° turno.

D'Orazio Irma, corso Vittorio Emanuele II 96, macelleria, 1° turno.

Dagnelli Olga, p.zza Della Repubblica 26, rivendita pane, 1° turno.

Damarco Marilena, p.zza Della Repubblica 4, rivendita pane, 1° turno.

De Vitis Antonio, via S. Francesco d'Assisi 1, aliment. in genere, 2° turno.

Dellacroce Teresa, via Melchiorre Gioia 4, aliment. in genere, 2° turno.

Dellevalle Roberto, p.zza Statuto 2, aliment. in genere, 1° turno.

Dentamaro Francesco, via Giuseppe Garibaldi 59, aliment. in genere, 1° turno.

Di Bari Michele, corso Regina Margherita 119, rivendita pane, 2° turno.

Di Biase Maria Carmina Di Biase L., via Conte Ottavio Thaon Revel 15, rivendita pane, 1° turno.

Di Martino Lucia, via S. Chiara 34, aliment. in genere, 2° turno.

Di Pietro Cesira e Diego, via F. Cigna 48, aliment. in genere, 1° turno.

Di Pietro Diego, via F. Cigna 43, aliment. in genere 1° turno.

Di Stasi Pasquale, via Basilica 2, aliment. in genere, 2° turno.

Di Vittorio Ripalta, via Corte d'Appello 6, aliment. in genere, 1° turno.

Di Vittorio-Ripalta, affitto, corso Regina Margherita 162, aliment. in genere 1° turno.

Digiacomo Angela, via Porta Palatina 8, aliment. in genere, 1° turno.

Dolza Margherita, corso Regina Margherita 190, aliment. in genere, 2° turno.

Donadio Giuseppe, via S. Tommaso 7, aliment. in genere, 1° turno.

Dovico Maria, via Carlo Alberto 18, aliment. in genere 1° turno.

Drago Maria Luigia, via S. Antonio da Padova 8, aliment. in genere, 2° turno.

Dumeri Virginia e Angela e G., via G. Barbaroux 12, macelleria, 2° turno.

Elia Antonio-Elia Enrico-Elia P., via S. Tommaso 12, aliment. in genere, 1° turno.

Faccini Lidia, via Palazzo di Città 6, aliment. in genere, 2° turno.

Fachino Odilio-Aragno Francesca, via S. Quintino 6, aliment. in genere, 2° turno.

Falchero Mario, via G. F. Bellezia 15, aliment. in genere, 1° turno.

Fantino Giacomo, via F. Cigna 49F, aliment. in genere, 1° turno.

Fasani Romolo, corso Ciriè 33, aliment. in genere, 1° turno.

Favro B. E. G. Iguera B. Belle's, via Cavour 12, aliment. in genere, 1° turno.

Ferlisi Paolino, corso Regina Margherita 132, aliment. in genere, 1° turno.

Ferrara Giovanni, via S. Tommaso 23, aliment. in genere, 1° turno.

Ferrara Rosa, p.zza Della Repubblica 30, aliment. in genere, 2° turno.

Ferrari Livio, p.zza Della Repubblica 26, aliment. in genere, 1° turno.

Ferrò Domenico, via Vittorio Amedeo II 15, aliment. in genere, 2° turno.

Ferroni Triestino, via G. Barbaroux 12, aliment. in genere, 2° turno.

Filippo Claudia, corso Ciriè 35, aliment. in genere, 2° turno.

Fiorentini Vittorio, via A. Bertola 6, aliment. in genere, 2° turno.

Fiorito Clara, via Giuseppe Garibaldi 20, aliment. in genere, 2° turno.

Floris Antonino, via Maria Ausiliatrice 54, aliment. in genere, 2° turno.

Fogli Maria Pia, p.zza Della Repubblica 27, aliment. in genere, 2° turno.

Formaggia Liliana, via Porta Palatina 6, rivendita pane, 2° turno.

Fornasero Marietta, via G. L. Lagrange 39, aliment. in genere, 2° turno.

Foti Pasqualina, via delle Orfane 17/ter, alimentari in genere, 1° turno.

Frau Yone, corso Vinzaglio 25, alimentari in genere, 1° turno.

Freglio Idilio, via dei Mercanti 7 ang. via Barbaroux, alimentari in genere, 2° turno.

Gabri Luciano, via Bruno Buozzi 4, alimentari in genere, 2° Turno.

Una guida per chi non va in ferie ad agosto

Gaia Giuseppe, via C. Alfioni 4, alimentari in genere, 2° turno.

Gallia Vincenzo, via Carlo Alberto 34, macelleria, 1° turno.

Galliano Enzo, piazza Statuto 13, alimentari in genere, 1° turno.

Gallicani Giuseppe, piazza Statuto 14, alimentari in genere, 2° turno.

Garello Iolanda Vignolo Maria, corso Palestro 2, alimentari in genere, 2° turno.

Garesio Sebastiano, corso Vittorio Emanuele II 88, alimentari in genere, 2° turno.

Gasco Maria, via XX Settembre 47, alimentari in genere, 1° turno.

Gattoni Augusta, via S. Francesco d'Assisi 28, rivendita pane, 2° turno.

Gerardi Michele, via G. Mazzini 4, alimentari in genere, 1° turno.

Ghia Michelina, via Vittorio Amedeo II 20, rivendita pane, 1° turno.

Ghiani Ida, piazza Emanuele Filiberto 2, alimentari in genere, 1° turno.

Ghiodi Francesco, via S. Tommaso 10, macelleria, 1° turno.

Giachero Rosa, via A. Bertola 33, alimentari in genere, 2° turno.

Giansanti Francesco, corso Ciriè 35, rivendita pane, 2° turno.

Giardina Calogero, corso Vinzaglio 33, alimentari in genere, 2° turno.

Giffuni Maria, via Andrea Doria 8, rivendita pane, 2° turno.

Gillone Luigi, via Maria Ausiliatrice 50, rivendita pane, 2° turno.

Giudice Iolanda Gloretti Mar., via XX Settembre 1, rivendita pane, 2° turno.

Giustetto Luigi Giustetto Anna, via S. Teresa 19, alimentari in genere, 1° turno.

Gonella Franca, piazza del Corpus Domini 18, alimentari in genere, 2° turno.

Gonzani Vittorio, via Giuseppe Garibaldi 38, alimentari in genere, 2° turno.

Goria Giovanni, via S. Tommaso 27/ter, alimentari in genere, 2° turno.

Grassi Evelina, via A. Avogadro 6, alimentari in genere, 1° turno.

Grassi Leonardo, via F. Juvarra 29, macelleria, 2° turno.

Grasso Vincenza, via S. Tommaso 8, alimentari in genere, 2° turno.

Grataroia Guido, via G. Mazzini 5, alimentari in genere, 2° turno.

Grillo Giovanni Lapiccirella A., via G. Barbaroux 10, alimentari in genere, 1° turno.

Grimal Enrico, via XX Settembre 2, panificio, 2° turno.

Guala Carlo, via Andrea Doria 5, alimentari in genere, 2° turno.

Guala Ecceiso, piazza Statuto 13, panificio, 2° turno.

Guglielmetti Giuseppe, via G. Barbaroux 10, macelleria, 2° turno.

Guglielmetti Serafino, via Andrea Doria 9/ter, macelleria, 2° turno.

Italia Francesco, via S. Domenico 7, alimentari, 2° turno.

La Piena Santo, via Borgo Dora 23, alimentari in genere, 1° turno.

Larese Cella Francesca, corso Vittorio Emanuele II 94, alimentari in genere, 2° turno.

Le Calze Antonino, via F. Pingone 2, alimentari in genere, 2° turno.

Leombruni Angelo, via G. Barbaroux 16, macelleria, 1° turno.

Leombruni Giovanni, via G. L. Lagrange 11, macelleria, 1° turno.

Leonardi Maria Teresa, piazza della Repubblica 26, macelleria 1° turno.

Lo Certo Anna, corso Regina Margherita 143, alimentari in genere, 2° turno.

Lo Presti Maddalena affitto, corso Regina Margherita 158, alimentari in genere, 2° turno.

Longo Vittorio, via Urbino 38, macelleria, 1° turno.

Lonzar Mario, via Giuseppe Garibaldi 44, panificio, 1° turno.

Lonzar Rita, via F. Cigna 42, rivendita pane, 1° turno.

Lovera Giovanni Battista, corso Principe Oddone 44, alimentari in genere, 2° turno.

Lovera Maurizio, corso Vinzaglio 33, macelleria, 1° turno.

Luciano Vincenzo, via dei Mercanti 2, panificio, 1° turno.

Malossi Adriano, via A. Gramsci 3, rivendita pane, 2° turno.

Manassero Marianna, via S. Quintino 25, rivendita pane, 1° turno.

Marando Giuseppe, corso Principe Oddone 66, alimentari in genere, 1° turno.

Marenchino Giovanni, via dei Quartieri 6, panificio, 1° turno.

Margiaria Marco, via G. L. Lagrange 34, macelleria, 1° turno.

Maritan Giulio, via F. Cigna 44, macelleria, 1° turno.

Marocco Maria, via S. Tommaso 4, alimentari in genere, 2° turno.

Maroli Rosalia Maroli Giuseppa, via dell'Arcivescovado 5, alimentari in genere, 2° turno.

Martino Mario, corso Palestro 1, macelleria, 2° turno.

Massariello Giuseppe, via del Carmine 8, macelleria, 1° turno.

Massera Ermenegilda, via S. Dalmazzo 7, alimentari in genere, 1° turno.

Mastrorilli Eduardo, corso S. Martino 7, rivendita pane, 1° turno.

Mattio Sebastiano, via XX Settembre 17, alimentari in genere, 2° turno.

Mazzi Armando, via Urbino 35/ter, panificio, 1° turno.

Meccio Antonietta, via S. Chiara 39, rivendita pane, 1° turno.

Mele Filomena, via F. Cigna 6, rivendita pane, 2° turno.

Menzio Vittorio, via G. L. Lagrange 36, macelleria, 1° turno.

Nicotto Giuseppe, via S. Chiara 41, alimentari in genere, 2° turno.

Minutili Rosa, corso G. Matteotti 47, macelleria, 2° turno.

Moccia Angelo, via G. L. Passalacqua 4, panificio, 1° turno.

Moi Maria Moi Giuseppina, via G. Barbaroux 8, alimentari in genere, 2° turno.

Mondin Arnaldo, via G. Giolitti 5, rivendita pane, 1° turno.

Monti Elisabetta, via Bruno Buozzi 10, alimentari in genere, 1° turno.

Morelli Maria-Raimondo Luigi in co., via Pietro Micca 9, alimentari in genere, 1° turno.

Mussetti Giuseppe, via Consolata 4, macelleria, 1° turno.

Mussetto Giovanni, via S. Chiara 8, alimentari in genere, 1° turno.

Musso Luigi, via Giuseppe Garibaldi 44, alimentari in genere, 2° turno.

Muzzolon Gelindo, via Arsenale 36, rivendita pane, 2° turno.

Neirotti Mario, Neirotti Bruno, via G. L. Passalacqua 2, macelleria, 1° turno.

Neri Adriana, via S. Domenico 34, panificio, 1° turno.

Nesci Amelia, via dei Mercanti 6, alimentari in genere, 1° turno.

Nicola Felicita, via dei Mercanti 11, alimentari in genere, 2° turno.

Novara Rosa, corso Vinzaglio 13, rivendita pane, 2° turno.

Nucci Gabriella, piazza della Repubblica 9, alimentari in genere, 1° turno.

Osella Giuseppe, via G. Barbaroux 12, agnellaio, 2° turno.

Ottino Piero, via G. L. Lagrange 36, alimentari in genere, 1° turno.

Pagano Gaetanina, corso G. Matteotti 5, rivendita pane, 2° turno.

Pagano Maria, via S. Quintino 1 ter, rivendita pane, 1° turno.

Pagliarino Carmelina, piazza della Repubblica 30, alimentari in genere, 2° turno.

Pagliarino Carmelina, piazza della Repubblica 30, alimentari in genere, 1° turno.

Pagliuca Antonio, via S. Francesco d'Assisi 24, alimentari in genere, 1° turno.

Panata Maria, corso Palestro 3, rivendita pane, 2° turno.

Parigi Rosemma, via XX Settembre 2, macelleria, 2° turno.

Parola Giovanni, corso Vittorio Emanuele II 76, alimentari in genere, 2° turno.

Passaleva Bianca, corso Vinzaglio 26, alimentari in genere, 2° turno.

Pepe Giacoma, piazza Savoia 4, rivendita pane, 1° turno.

Peracchione Bernardino, via G. Barbaroux 12, alimentari in genere, 1° turno.

Peroni Lodovico, piazza Statuto 11, alimentari in genere, 1° turno.

Pescina Prosperino, via A. Bertola 29, alimentari in genere, 2° turno.

Petratto Giovanni, via Porta Palatina 13, macelleria equina, 2° turno.

Petrillo Giovanna, via Bligny 5, alimentari in genere, 1° turno.

Piantoni Maria, via O. Assarotti 19, alimentari in genere, 2° turno.

Piattino Pierino, via F. Cigna 36, alimentari in genere, 2° turno.

Pietra Lorenzo, via S. Tommaso 2, alimentari in genere, 2° turno.

Pietrosanto Umberto, via Bellezia 14, ang. v/ S. Chiara 3, panificio, 2° turno.

Pissanchi Ines, piazza della Repubblica 30, rivendita pane, 2° turno.

Pittoni Ernesto, via Maria Vittoria 10, alimentari in genere, 2° turno.

Pizzo Carla, via Maria Ausiliatrice 50, alimentari in genere, 1° turno.

Polcino Maria, via G. L. Passalacqua 2, rivendita pane, 1° turno.

Pontillo Cinzia affitto da Bassoli, corso Vittorio Emanuele II 96, rivendita pane, 1° turno.

Ponza Manrico, corso Regina Margherita 134, rivendita pane, 2° turno.

Ponza Manrico, corso Regina Margherita 140 ter, panificio, 1° turno.

Ponzin Mario, corso Principe Oddone 10, alimentari in genere, 2° turno.

Priolo Maria, via F. Cigna 34, alimentari in genere, 2° turno.

Rabezzana Renato, via S. Francesco d'Assisi 23, alimentari in genere, 2° turno.

Radice Adriana Nicolini Adrian, via S. Dalmazzo 6, alimentari in genere, 2° turno.

Rainero Maria, via Arsenale 36, alimentari in genere, 1° turno.

Raso Chiaffreda, piazza della Repubblica 27, alimentari in genere, 2° turno.

Rastello Carlo, via G. Cottolengo 21, alimentari in genere, 2° turno.

Raugi Michele, via Maria Ausiliatrice 54, alimentari in genere, 2° turno.

Ravera Pieranna, via Confienza 9, rivendita pane, 2° turno.

Re Alba, corso Vinzaglio 28, alimentari in genere, 1° turno.

Ricciardi Maria, via Maria Ausiliatrice 43, rivendita pane, 1° turno.

Riccio Carlo, via S. Quintino 6, alimentari in genere, 1° turno.

Rigoletto Michelino, piazza della Repubblica 26, macelleria, 2° turno.

Rinaldi Cesarina, piazza Emanuele Filiberto 2, alimentari in genere, 2° turno.

Rizzo Luigi, via G. Barbaroux 10, alimentari in genere, 2° turno.

Roggero Francesco, via V. Bellini 6, macelleria, 1° turno.

Romagno Antonia, via Biella 15, alimentari in genere, 2° turno.

Rosellini Enzo, via del Carmine 9 G, alimentari in genere, 2° turno.

Rovera Anna Maria, piazza della Repubblica 30, alimentari in genere, 2° turno.

Rosselli Antonino, via Maria Ausiliatrice 50, alimentari in genere, 1° turno.

Russo Rosaria, via Urbino 35, alimentari in genere, 2° turno.

Saccone Aurelia, strada del Fortino 30, alimentari in genere, 1° turno.

Saletta Maria, via Biella 20, alimentari in genere, 2° turno.

Sandrin Gino, via del Carmine 6, alimentari in genere, 1° turno.

Sanna Stefano, corso Regina Margherita 134, rivendita pane, 1° turno.

Sansalone Caterina, via A. Bertola 33, alimentari in genere, 2° turno.

Santagata Gianna, via S. Chiara 7, alimentari in genere, 2° turno.

Santo Giuseppe, piazza della Repubblica 26, alimentari in genere, 2° turno.

Saracco Teresa, via S. Quintino 8, alimentari in genere, 2° turno.

Scanavino Giuseppe, via XX Settembre 20 ter, alimentari in genere, 2° turno.

Schemani Domenico, via F. Cigna 41, macelleria, 2° turno.

Scotti Pietro, via Cernaia 40, agnellaio, 2° turno.

Scuderi Carmela, piazza della Repubblica 26, alimentari in genere, 2° turno.

Seimandi Giuseppe Affitto, via S. Tommaso 6, alimentari in genere, 2° turno.

Servetto Guglielmo, piazza Statuto 14, alimentari in genere, 1° turno.

Sganzeria Guido, via del Carmine 8, alimentari in genere, 2° turno.

Scgrò Giuseppe, via Stampatori 10, alimentari in genere, 2° turno.

Simonetta Stefano, piazza della Repubblica 27, alimentari in genere, 2° turno.

Smaniotto Ivana, corso Principe Oddone 14, rivendita pane, 2° turno.

Soc. Mini-Market di Faccioli Rosa, via S. Chiara 45, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Panificio Musso di Moro & C., corso Vinzaglio 35, panificio, 2° turno.

Soc. Art[illegible] Aragno Mauro & C. nc, via Giuseppe Garibaldi 41, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. B.S.[illegible] di Bauducco Schiavo & C., via A. Bertola 2, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Borgiattino Car. e Figli nc, corso Vinzaglio 29, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Cantine March. Barolo pa, via Maria Vittoria 6, alimentari in genere, 2° turno.

Soc. Casa del Barolo di Scabolli ces, via Andrea Doria 7, alimentari in genere, 2° turno.

Soc. Ditta P.I.A.N.A.AS, via Giuseppe Garibaldi 38, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Formaggi Borgiattino di Borgia, via Cernaia 32, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Garosci pa, affitto, via P. Galluppi 19, alimentari in genere, 2° turno.

Soc. Gol Pietro & Figli nc, corso Regina Margherita 127, alimentari in genere, 2° turno.

Soc. Guilarc di Tori F. nc, via S. Tommaso 10, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Ibp ind. Buitoni Perug. pa, via Roma 104, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Latte 4 di Barone Francesco E., via del Carmine 4, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Macelleria Ideal di Runich & S., via Giuseppe Garibaldi 46, macelleria, 1° turno.

Soc. Musica di Blanda e Marredda, via XX Settembre 69, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Organizzazione Castagno di C., via G.L. Lagrange 38, alimentari in genere, 2° turno.

Soc. Organizzazione Castagno di C., via A. Gramsci 12, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Organizzazione Castagno di C., via G. L. Lagrange 36, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Quaglia Macelleria as, corso Vittorio Emanuele II 62, macelleria, 1° turno.

Soc. Regio di Vallocchia Nazarena, piazza Castello 117, alimentari in genere, 2° turno.

Soc. S. T. di Serlenga Serafino e C., via S. Tommaso 27, rivendita pane, 2° turno.

Soc. Salumeria Leombruni di Fr.lli, via S. Dalmazzo 7, alimentari in genere, 1° turno.

Soc. Scaringella di Scaringella F., corso Regina Margherita 125, alimentari in genere, 2° turno.

Soc. Sta/L/Ca.as, piazza Statuto 13, macelleria, 2° turno.

Sorasio Francesca e Lucia, via S. Tommaso 5, rivendita pane, 1° turno.

Steffanone Lorenzo, via Maria Vittoria 2, alimentari in genere, 2° turno.

Stracquadaini Rosa, via S. Quintino 1, alimentari in genere, 2° turno.

Stupino Aldo, via S. Antonio da Padova 3, panificio, 1° turno.

Sulis Francesca, via S. Agostino 1, rivendita pane, 1° turno.

Tartaglino Osvaldo, corso G. Matteotti 15, macelleria, 2° turno.

Teora Giuseppe, via Cernaia 34, macelleria, 2° turno.

Terzo Giovanna, aff., via G. L. Passalacqua 2, alimentari in genere, 2° turno.

Testa Giuseppe, piazza della Repubblica 30, macelleria, 1° turno.

Testa Salvatore Melis Margh., via S. Francesco d'Assisi 19, alimentari in genere, 2° turno.

Toja Giuseppe, via S. Francesco d'Assisi 6, alimentari in genere, 1° turno.

Tolino Rosa, via S. Chiara 45, alimentari in genere, 2° turno.

Torta Carlo, corso Vittorio Emanuele II 98, macelleria, 2° turno.

Toscano Giuseppina, corso Regina Margherita 105, alimentari in genere, 2° turno.

Traversa Anna Maria, via S. Dalmazzo 9, rivendita pane, 2° turno.

(continua)

Edicole aperte a Torino

dal 31 luglio al 12 agosto 1979

QUARTIERE 1
CENTRO
C.so Regina Margherita, 143
Piazza Statuto, 16
Via Milano, 13
Via Garibaldi, 44
Via Consolata, 8
Pazza XVIII dicembre
Via San Domenico, 7
Via Cernaia, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Barbaroux, 29
Via Cernaia
(angolo corso Siccardi)
Piazza Castello
(angolo via Garibaldi)
Via P. Micca, 20
Via San Tommaso, 13
Via Viotti, 1
Piazza Castello, 29
Via XX Settembre, 47
Corso Vinzaglio
(angolo corso Matteotti)
Piazza S. Carlo, 156
Via Po, 28
Piazza Carlo Emanueke II, 11
Corso Vitt. Emanuele
(angolo corso G. Ferraris)
Corso Re Umberto, 9
(angolo corso G. Matteotti)
Via XX Settembre, 26
Piazza Vittorio Veneto, 2
Piazza Vittorio Veneto, 17
Via Cavour, 5
Via Buozzi, 10
Via della Rocca, 12
Via Carlo Alberto, 45
Piazza Carlo Felice, 89
Corso Vittorio Emanuele, 36
Via Mazzini, 48
Via Vittorio Emanuele, 58

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
Via Nizza, 1
Via Galliari, 14
Via Berthollet, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, 33
Via Ormea, 38
Via Madama Cristina, 65
Via Nizza, 79
Via Monti, 26
Via Nizza, 121
Via Nizza, 108
Corso d'Azeglio, 118

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Morosini, 8
Corso Vittorio, 61
Corso Re Umberto, 31
Via Sacchi, 20
Corso Duca degli Abruzzi, 35
Via Massena, 50
Via San Secondo, 60
Corso De Gasperi, 22
Corso Sommeiller, 20
Corso Duca Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
Corso Re Umberto, 76
Corso Re Umberto, 117
Corso Turati, 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
Via Monginevro, 192
Via Monginevro, 93/A
Via Braccini
(angolo via Spoleto)
Corso Racconigi, 153
Corso Rosselli, 188

QUARTIERE 5
CENISIA
Piazza L. Martini
Piazza Bernini, 11
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Frejus, 128
Via Frejus, 17
Corso Vittorio Emanuele, 120
Via Monginevro, 6
Corso Peschiera 202
(angolo corso Racconigi)
Corso Peschiera, 172

QUARTIERE 6
S. DONATO
C.so Regina Margherita, 232
Corso Tassoni, 56
Via Livorno, 12
Via Cibrario, 97
C.so Regina Margherita, 206
Via Cibrario, 46/bis
Via San Donato, 30
Corso Svizzera, 26
Corso Francia, 6

QUARTIERE 7
AURORA
Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 72
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5/bis
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare
Staz. Ciriè-Lanzo
Via Biella, 8
Via Borgo Dora, 21
Corso Regio Parco, 28
Via XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, 82

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
Corso Cadore, 27
Via Oropa, 61
Corso Belgio, 38
Corso Tortona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 33
Corso San Maurizio, 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 216
Via Ventimiglia, 50
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, 206
Corso Maroncelli
(angolo piazza Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Corso Unione Sovietica, 157
Via Tunisi, 93/A
Corso Corsica/Via La Loggia
C. Caio Plinio - Staz. Lingotto
Via Passo Buole, 66
Corso Unione Sovietica, 349
Corso Traiano, 106
Via Onorato Vigliani, 33

QUARTIERE 11
S. RITA
Via Gorizia, 46
Via Tripoli, 10/8
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 164
Via Barletta, 35
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 226
Corso Agnelli, 56
Via San Marino, 75
Corso Unione Sovietica, 256

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
Via Veglia, 2
Via G. Reni, 133
(angolo via Boston)
Via Cimabue, 6/bis
Via Galdano, 8
Via Dandolo, 4
Via E. D'Arborea, 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Montecucco, 1
Corso Francia, 305
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 316
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 88
Corso Trapani, 110
Via Lancia, 103

QUARTIERE 14
PARELLA
Corso Telesio, 103
Via Salebertano, 69
Via Ghemme, 9
Via Capelli, 35
Via Carrera, 117
Piazza Rivoli, 14

QUARTIERE 15
VALLETTE-LUCENTO
Viale dei Mughetti, 11/F
Via Lucento, 120
Via Luini, 106
Corso Lombardia, 132
Via Valdellatorre, 78
Via Pianezza, 57
(angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
MAD. CAMPAGNA/LANZO
Strada Lanzo, 77
Corso Grosseto, 205
Via Stradella, 197
Piazza Mattirolo
Via Borgaro, 29/1
Via Sansovino, 151

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Corso Grosseto, 78
Via Coppino, 99
Via Bibiana, 50
Via Stradella, 104
Via Chiesa della Salute, 12
Via Giachino, 53
P.za Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE 18
MILANO
Via Martorelli, 81
Corso Vercelli, 100
Via Spontini, 24
Corso G. Cesare, 119
Via Sesia, 19
Via Paisiello, 38
Corso Palermo, 94
Via Bologna, 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO - FALCHERA VILLARETTO
Viale dei Pioppi, 12
Corso Vercelli, 487
Corso Giulio Cesare, 269
Corso G. Cesare, 197

QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BERTOLLA
Strada S. Mauro, 172
Strada Settimo, 72
Via Bologna, 248
Via Pergolesi, 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C. Casale, 397 (Borgo Rosa)
Corso Casale, 128
Piazza Borromini
Corso Quintino Sella, 143
Corso Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
Corso Casale, 32
Piazza Adua, 6
Corso Moncalieri, 217
Corso Moncalieri, 492/D

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
Via Settembrini, 81
Corso Agnelli, 220
Corso Unione Sovietica, 429
Via Pramollo, 5
Via Roveda, 8
Via Togliatti
(angolo via Roveda)
Via Plava, 52
(angolo via Polli)
Via Candiolo, 30
Corso Unione Sovietica, 592

Le rivendicazioni delle guardie carcerarie

Agenti in fermento alle «Nuove» dopo il tentativo di evasione

Guido Bianco

Pietro Marzocca

L'evasione di stamane era appena sventata quando le guardie carcerarie sono entrate in agitazione. Ancora una volta tutti i portali in ferro si sono rinchiusi come si fosse trattato di una rivolta. Da corso Vittorio arrivavano soltanto le urla di protesta: «E' ora di finirla. Che cosa possiamo fare uno contro cento». *E ancora:* «In carcere ora comandano soltanto i detenuti». *Ci sono state scene isteriche, guardie che sono addirittura svenute e hanno dovuto essere rianimate. C'è stato anche chi ha voluto uscire di prepotenza, facendosi largo a pugni e gomitate:* «Me ne vado. Non voglio più restare. Mi denuncino pure».

L'esasperazione sfociata stamane dopo la tensione del tentativo di fuggire dei detenuti si alimenta da tempo. Le guardie, mal pagate, sono costrette a turni stressanti e pricolosi. Per contro, mentre i colleghi poliziotti e carabinieri ricevono l'indennità di pericolo che fa salire lo stipendio di oltre centomila lire al mese, per loro che stanno «dentro» niente. E i recenti fatti di terrorismo hanno dimostrato come anche le guardie carcerarie siano nel mirino. Le minacce che ricevono dai detenuti sono continue. E così può accadere anche che alcuni, più pavidi, accettino di favorire l'introduzione nel carcere di pacchi clandestini che possono contenere di tutto comprese armi ed esplosivi. Ma quelli che hanno il coraggio di denunciare il loro malcontento accusano apertamente chi è succube dei detenuti consentendo loro talvolta di instaurare la loro prepotente volontà.

Spesso, soprattutto alle giovani guardie non rimane che subire. «Abbiamo paura — *ci hanno detto* — lo diciamo apertamente. Per noi che facciamo soltanto il nostro dovere ci sono mazzate da tutte le parti».

Franco Brunero

■ Marito infedele e manesco stamane in tribunale a Ivrea: si tratta di Adolfo Casale Brunetto, un operaio quarantenne di Lessolo, che circa sei mesi fa venne arrestato dai carabinieri in seguito alla denuncia della moglie, Angela Wuillermoz, stanca di sopportare le sue continue angherie.

Quattro "topi d'auto" torinesi arrestati ad Alassio

Un particolare servizio in borghese predisposto dal capitano della tenenza dei carabinieri di Alassio, Battaglia, sta dando i suoi frutti. Quattro «topi» d'auto sono infatti caduti nella rete dei carabinieri proprio mentre stavano per effettuare un furto su un'auto in sosta. Gli arrestati sono tutti residenti a Torino in corso Molise 47 scala G e si tratta di Nicola Saccinto, nato a Canosa di Puglia (Bari), di 20 anni, calzolaio, D. C. F., di 17 anni, Giovanni Corsini, nato a Bari, di 18 anni, macellaio e Antonio Masica, nato a Reggio Calabria di 20 anni, manovale.

Il quartetto è stato appunto sorpreso da due carabinieri in borghese mentre stavano asportando una radio da un'autovettura.

I fatti di cronaca

● **Chiede il «pignoramento» del figlio che non lo vuole più andare a trovare. Giovanni Z. separato dalla moglie Anna G. aveva ottenuto dal tribunale il diritto di tenere il bambino di 11 anni per un giorno la settimana e per un periodo più lungo durante le vacanze estive. Le cose si sono complicate dal fatto che il piccolo Luciano non vuole più vedere il padre che, a sua volta, si è rivolto ai legali per ottenere il rispetto dei suoi diritti ed ha richiesto che il bambino gli venisse portato dagli ufficiali giudiziari.**

● **Quattromila posti di lavoro sono stati assegnati negli ultimi 22 mesi ai giovani piemontesi. Dal 12 agosto 1977 al 30 giugno '79 le assunzioni che hanno avuto un contratto «a tempo indeterminato» nei settori dell'impiego privato sono state 1194; per altri 1026 sono stati trovati degli incarichi di formazione-lavoro; mentre gli altri hanno trovato posto nella burocrazia statale (997) ed in quella regionale (885).**

■ **I responsabili di due ditte di carpenteria metallica sono stati rinviati a giudizio e dovranno rispondere di omicidio colposo per la morte di un operaio di Borgaro, avvenuta nell'autunno di due anni fa. La vittima Adino Astengni precipitò da un ponteggio**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Albanese

Lo piangono la moglie **Liliana** con i figli **Ricci** e **Corrado** e inoltre la suocera **Maria Citterio**, i cognati **Francesco** e **Annamaria** con il figlio **Roberto** e i parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi alle 16 presso l'ospedale Amedeo di Savoia.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Mosso ved. Muzio

Ne dànno l'annuncio i figli: **Dino** e **Carla**, genero, nuora e le adorate nipotine **Anna** e **Renza**. Funerali oggi alle ore 10,15 nella parrocchia La Pentecoste (via Baltimora 157). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

E' deceduta domenica 29 luglio a Pianezza (Torino), nella casa di cura Giovanni XXIII, dov'era da pochi giorni

Albina Marinoni Bertorello

di anni 78

ammirata per la sua religiosità, il grande attaccamento al lavoro, l'amore vivo verso il consorte, prof. **Narciso Marinoni**, l'affetto sincero per le sorelle **Luisa Sacco**, **Guglielmina Caprina**, **Pia Bertorello**, **Francesca Chanoux** e per cognati e nipoti. Resterà perenne il suo buon ricordo nel cuore dei suoi cari che oggi la piangono. Le sue spoglie saranno tumulate martedì mattina, 31 luglio, nel cimitero di Villastellone (Torino).
— **Torino**, 30 luglio 1979.

E' mancata

Rosa Tagliabue

Lo annunciano addolorati l'affezionato **Pietro** e parenti tutti. Funerali 31 luglio ore 16 parrocchia S. Stimmate.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

E' cristianamente mancata

Lorenzina Baldo

Ne dànno il triste annuncio figlio, nuora, nipote. Funerali martedì ore 14,30 da Ospedale Molinette.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

E' mancata

Giuseppina Costa

A funerali avvenuti ne dànno annuncio i fratelli **Carlo** ed **Edoardo**, la sorella **Maria**, cognata, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 27 luglio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Salvatore Zuppa

pensionato Scuole di Applicazione d'Arma

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Lina**, il figlio **Pino** con **Giovanna**, gli affezionatissimi nipoti **Mirko** e **Stella**, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Circolo culturale Carignano per l'assidua e fraterna assistenza. I funerali oggi alle 14,30 ospedale Molinette (v. Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Bertinaria in Baudrocco

Addolorati ne dànno il triste annuncio: marito, figlio, nuora, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Gesù Operaio partendo da ospedale Molinette ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Catterina Collo ved. Pasta

Distrutta dal dolore lo annunzia la sua **Nina** con nipoti e parenti. Un doveroso ringraziamento al prof. Lincoln Briccarello per le premurose cure e alla signora Angela Donna. Funerali oggi pomeriggio in San Paolo Solbrito. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

Il giorno 28 luglio cristianamente è mancato

Nicola Enrietti

dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro. Con profondo rimpianto ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, per sua espressa volontà, la moglie **Giuseppina**, i figli **Domenico** con **Mina**, **Aldo** con **Mariuccia**, i cari nipoti **Luca**, **Silvia** e **Marta**. Un caldo ringraziamento al dott. Damiano per la sua costante assistenza.
— **Torino**, 30 luglio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Borghesio in Berruti

anni 51

La piangono il marito **Martino**, figli e famigliari tutti. Funerali martedì ore 17 chiesa San Giovanni.
— **Chivasso**, 30 luglio 1979.

«I nostri morti non sono degli assenti, sono degli invisibili. Essi fissano i loro occhi colmi di luce nei nostri pieni di lacrime».

(Sant'Agostino)

Improvvisamente è tornato alla Casa del Padre l'anima buona di

Francesco Rickier

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 82

Il nostro papà irradi su di noi il sorriso del suo volto e ci avvolga di amorevolezza. Lo annunciano le figlie **Carla**, **Adriana** con il marito **Giovanni Denegri**, l'adorata nipote **Federica**. Le fedeli **Anna Ranieri** e **Bruna Padoan**. Un particolare ringraziamento ai signori Chiocchetti e Brunello. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Bianzè 25.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

E' cristianamente mancato

Giovanni Pescarmona

Addolorati l'annunciano la moglie **Margherita**, zii, nipoti **Paolo** e **Roberto**, cognati, cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Dotta e Tripodina. Funerali mercoledì ore 10,30 in Cunico partendo da ospedale Molinette ore 9,30.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

Domenica improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Tonutti ved. Varaldi

A funerali avvenuti addolorati ne dànno il triste annuncio il figlio **Beppe** con la moglie **Maria Cento Valla** e i figli **Marcello** ed **Enrica**.
— **Torino**, 30 luglio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Boggio in Fila

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio la mamma **Lilia Foscale** ved. **Boggio**, il marito **Edoardo Fila**, i figli **Giampaolo** e **Fabrizio** e famiglie, la sorella **Emilietta** e famiglia, il fratello **Pierfranco** e famiglia, il cognato **Franco Almoon**. Un ringraziamento particolare per le cure prestate al dottor Aldo Longhetti ed alla affezionatissima Marcella Canova.
— **Biella**, 30 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

n.h. Carlo Acquaviva

Lo piangono le sue **Lia**, **Laura** e **Beatrice**, il genero **Giuliano**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 14 da via Vigliani 26 per Mango d'Alba.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Teresa Ellena ved. Arri

Addolorati lo annunciano il figlio **Ernesto** con la moglie **Maria Sihta** e i diletti nipoti **Augusto** e **Laura**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Ringraziamenti particolari ai medici e personale del reparto E - ospedale Gradenigo. Funerali mercoledì 1 agosto alle 10,15 nella parrocchia Nostra Signora SS. Sacramento.
— **Torino**, 29 luglio 1979.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto di sua moglie:

Giulio Mei

ex dipendente Cassa di Risparmio

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Elisabetta Barbotto**, suocera, fratelli, cognate, nipoti, figlioccì, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 15 via Cavallo 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 30 luglio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bono in Dardanelli

L'annunciano: il marito **Pietro**, la figlia **Franca** con il marito **Gianfranco**, le nipotine **Elena**, **Claudia** e parenti tutti. Funerali martedì 31 cm. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Somalia 108 int. 12 N.
— **Torino**, 29 luglio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Carandina

Pensionata Manifattura Tabacchi

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, genero, nuora, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 Parrocchia San Gaetano. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1979.

Ha raggiunto in cielo il suo Bruno

Secondo Morello

anni 57

Sono rimasti a piangerli la sua inseparabile **Mariuccia** col piccolo **Moreno**; la suocera, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15.45 da Via Casale 250. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 30 luglio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Nicodemo Berbotto

L'annunciano: la moglie **Rosina**; la figlia **Margherita**; le sorelle; la nipote **Rosanna**, parenti e amici tutti. Funerali in Baldissero d'Alba martedì 31 corr. messa alle ore 17.
— **Baldissero d'Alba**, 30 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato

Antonio Fiato

di anni 36

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Zaira Gaia**, le figlie **Paola** e **Susanna**, genitori e parenti tutti. Funerali in Arè mercoledì 1° agosto ore 10.
— **Arè di Caluso**, 30 luglio 1979.

Ci ha lasciati dopo una vita di sofferenza

Saracino Antonio

lasciandoci un incancellabile ricordo di bene. I funerali avranno luogo mercoledì 1 agosto alle ore 10,00 presso l'ospedale Nuova Astanteria Martini di Largo Gottardo.
— **Torino**, 29 luglio 1979.

E' ritornato al suo azzurro il comandante

Fausto Moroni

Cavaliere del Regno e di Vittorio Veneto
Medaglia d'oro di lunga navigazione aerea
Legionario fiumano

di anni 84

Lo piangono la moglie **Linda Gallinati**; le figlie **Paola**, **Piera** ved. **Sordi** con il figlio **Maurizio**, **Teresa** col marito **Roberto Paglietta** e figli **Fausto** e **Fatma**; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 31 alle ore 10 partendo da via Roma 24 in Baldissero Torinese.
— **Baldissero Torinese**, 29 luglio 1979.

Munita dei conforti religiosi ha lasciato i suoi cari

Elena Vedovato Storace

Con infinita tristezza lo annunciano la figlia **Anna Maria** ved. **Remondini** con i figli **Paola** e **Stefano**, nipoti e cugini tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1 agosto alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio di Boccadasse.
— **Genova**, 30 luglio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Irene Penè ved. Lamberti

Ne dànno dolorosa partecipazione i figli: **Ezio** con la moglie **Teresa**, **Sergio** con la moglie **Grazia** e figli **Pinina** e **Fabio**, parenti tutti e la devota **Nella Lusso**. Funerali domani 1° agosto alle ore 10,15 dalla parrocchia S. Angeli Custodi.
— **Torino**, 30 luglio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Dalla Valle ved. Maggio

Addolorati lo annunciano: i figli, nuora, genero, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi 31 luglio ore 16 da via Emanuel 5.
— **Torino**, 30 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato il

prof. Piero Solavagione

Ne danno annuncio il fratello dott. **Mario**, i nipoti **Diego** e **Flavio**, la sorella **Maddalena**, la cognata, i nipoti, il dott. **Zambruno** con la moglie **Delia Gattino** e parenti tutti. Funerali domani, mercoledì 1, alle ore 16,30 nella chiesa della Collegiata partendo da via Ospedale 14.
— **Carmagnola**, 31 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Audo (Pasarot)

anni 47

L'annunciano la moglie **Domenica Vottero Prina**, la figlia **Luciana**, fratelli, sorella, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. alle ore 16,30 dall'abitazione, frazione Roselio (Trattoria Pescatori). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Traves**, 29 luglio 1979.

Ha raggiunto il suo amato fratello Nino l'anima di

Celestina Giuseppina Votta

Per espressa volontà della cara estinta si da l'annuncio a funerali avvenuti.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

E' mancato

Giuseppe Di Paola

Ne danno l'annuncio moglie, mamma, i figli **Michele**, **Calogero** e **Ugo**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 1 agosto ore 10,30 da via Vittorio Veneto 9.
— **Rivoli**, 30 luglio 1979.

ANNIVERSARI

1966 1979

Gina Primo Camoletto

Sempre immutato nel cuore il dolce mio amore per te mentre la lunga attesa di ricongiungerci è accompagnata ed alleviata dal diuturno indelebile pensiero rievocativo di come, nella tua dedizione appassionata, hai saputo rendere così armonioso lo scorrere dei 44 anni della nostra unione. Mercoledì 1° agosto ore 10 messa nella chiesa del Cimitero, corso Novara. Indi benedizione alla tomba.

Gli amici **Emilio Germano Angelo Mazzo Augusto Trivea Leonardo Cassano**, colle famiglie, sono vicini a Michele nella rievocazione.

Amaldo Santandrea e **Dino Ivaldi** fraternamente vicini a **Michele** nel ricordo della sua cara buona **GINA**.

Direzione ospiti e personale della **«Casa di riposo» in Volpiano**, intitolata alla compianta

Gina Primo Camoletto

nella rievocazione elevano il pensiero alla benefattrice con animo grato e riconoscente.
— **Volpiano**, 31 luglio 1979.

1978 1° Agosto 1979

Tenerissimamente con rimpianto ricordiamo il caro

Amedeo Bordoni

che sopravvive nei nostri cuori con la dolcezza con cui ci amò. Messa suffragio in San Lorenzo-Torino 1° agosto ore 18,30.

31-7-69 31-7-79

Nel decimo anniversario della scomparsa della mamma

Anita Bellandi ved. Castagnoli

Piera, **Gisella**, **Eolo** e famiglie la ricordano con immutato amore.

Decimo anniversario

Antonio Ressia

sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari.
— **Torino**, 31 luglio 1979.

1976 1979

Marisa Conti Zollesi

Ti ricordiamo con immutato affetto.

1976 1979

Libero Sipolino

Lo ricordano i famigliari.

È in coma da cinque mesi, ad Innsbruck uno specialista cercherà di salvarlo

Per David un filo di speranza

NOVARA — Un nuovo capitolo della tormentata odissea ■ Leonard David ■ è aperto questa mattina. Lo sfortunato sciatore azzurro, che da cinque mesi versa in stato comatoso ■ dopo la terribile caduta di Lake Placid, nella «libera» ■ Coppa del Mondo, è stato trasferito dal reparto neuro-chirurgico dell'ospedale Maggiore ■ Novara alla clinica universitaria ■ Innsbruck, diretta dal prof. Franz Gerbestrandt, un neurologo ■ indiscussa fama.

Il trasporto è stato effettuato a cura dell'Europe Assistance, l'organizzazione specializzata negli interventi di soccorso dei turisti italiani all'estero.

David, stamane, ■ stato prima adagiato su una autoambulanza che ■ ha condotto all'aeroporto della Malpensa ■ poi trasferito sul jet-ospedale «Lear 35», dotato di sofisticate attrezzature mediche, che lo ha portato in Austria. Durante il tragitto il giovane valdostano ■ ■ stato assistito da due medici appartenenti al centro ■ rianimazione «volante» dell'Europe Assistance.

La decisione ■ far ricoverare Leo nella clinica tirolese è stata presa dai genitori (papà Davide e ■ Mariuccia) dopo che il primario novarese, prof. Enrico Geuna, aveva comunicato alla famiglia il continuo perdurare di ■ sindrome apallica, cioè il coma prolungato.

Geuna ■ giorni orsono era stato molto chiaro: «*Dal punto di vista neurochirurgico è stato fatto quanto era necessario* — aveva dichiarato —. *A Leo abbiamo tolto il tassello di resina acrilica che gli era stato applicato a Burlington appena dopo la caduta; abbiamo sostituito diverse valvole per facilitare il deflusso nella vena giugulare ■el liquido che si forma nel cervello; lo abbiamo attentamente seguito nel decorso post-operatorio. Ma dopo il netto miglioramento delle prime settimane, le ■ condizioni sono rimaste pressoché stazionarie. Dal punto di vista chirurgico non possiamo più far nulla per stimolare le ■ cellule nervose. Ora bisogna attendere che si risvegli da solo, ■ ogni giorno che passa è un briciolo di vita che ■ ne va*».

«*Per ravvivare queste speranze* — ■ spiegato ■ padre Davide — *non restava che tentare una via ■ Qualche giorno fa, alcuni amici medici mi hanno parlato di questo neurologo; il prof. Franz Gerstenbrandt, che con la tecnica della stimolazione dei centri nervosi ha ottenuto risultati sorprendenti*».

Il primario austriaco, martedì scorso, è venuto a Novara, ha visitato Leo e poi ha accet■ ■ ricoverare il diciottenne valdostano. «*Nella mia clinica abbiamo curato centinaia di casi simili a quello dello sciatore italiano* — aveva spiegato il professore —, *nel 40% dei casi abbiamo ottenuto un recupero totale; in un altro 40% la ripresa ■ stata parziale; per il restante ■ non c'è stato nulla da fare. Per David ■ probabilità di un "ritorno alla vita" sono del 50 per cento. Il suo ■ ■ caso difficile, ma non disperato*».

■ con queste parole nelle orecchie che lasciano aperte ■ porta ■ un filo di speranza, Leo stamane è ■ portato ■ Innsbruck, la località sciistica che tempo ■ lo ■ visto protagonista, nelle file della nazionale minore, di ■ indimenticabile slalom. Ma la gara, stavolta, è molto più ardua: è in palio l'esistenza ■ un ragazzo diciottenne che lotta in ■ letto d'ospedale per ritornare ■ vivere.

■ Eynard

La Sanson lo vuole ■ fianco di Moser per fare Giro ■ Tour

Baronchelli per cinquanta milioni accetterà di diventare un gregario?

Erano nemici, una volta: le sfide tra Moser e Baronchelli, soprattutto al Giro d'Italia, avevano il sapore ■ derby calcistici. Con episodi anche poco piacevoli: i tifosi di Moser che insultavano Gibì ed i suoi gregari minacciando pugni e ombrellate (e qualche colpo giunse anche ■ segno) ■ quelli di Baronchelli che ri■ la stessa accoglienza a Moser. ■ poi, dichiarazioni di fuoco, anche per televisione. Se poi un Pollentier o un De Muynck li mettevano nel sacco entrambi, pazienza: loro si erano sfogati.

■ poi è arrivato Saronni, bimbo tutto d'oro, ha vinto l'ultimo Giro (al quale Baronchelli non ■ neppure partecipato) dopo ■ costretto Gibì, capitano spodestato, ad emigrare, in un'altra squadra, perché alla Scic quel ragazzino terribile occupava troppo posto. E adesso neppure più i dirigenti della Magniflex credono in Baronchelli: lo hanno lasciato libero ■ trovarsi un'altra sistemazione. In pratica, gli hanno dato il benservito, senza neppure ringraziarlo per quello che ■ fatto, ■ comunque era poco. E Baronchelli si è trovato di nuovo disoccupato.

I tempi cambiano, ■ rivalità si attenuano, i nemici diventano amici, se conviene. Baronchelli ha ■: «Se qualcuno mi dà cinquanta milioni, io firmo». *■ allora Moser ha pensato che forse un Baronchelli in squadra potrebbe fargli comodo, visto anche che sono in partenza ■ dei suoi gregari migliori, cioè Panizza ■ Bortolotto ■ Fraccaro (gli ultimi due lo hanno addirittura «tradito» per Saronni). Così l'offerta è venuta proprio dalla Sanson:* «Vieni ■ noi, dimentichiamo il passato: starai bene».

Sì, magari starà bene, ma ■ più ■ «capitano»: ■ gregario, di lusso finché ■ vuole, ma pur sempre gregario. La Sanson per l'anno prossimo vuol allestire uno squadrone in grado ■ lottare per la vittoria al Giro e anche al Tour ed ■ Baronchelli che abbia voglia di aiutare Moser in salita potrebbe essere molto utile. Anziché scattare per mettere in crisi Francesco, dovrebbe scattare per mettere le briglie ■ Saronni e a tutti quelli che, in salita, vanno più forte di Moser.

In teoria, l'idea potrebbe essere buona. ■ la teoria, spesso, ■ diversa dalla pratica: perché mettere due «galli» nello stesso pollaio raramente, in passato, ■ stato ■ buon affare. Due esempi: quando ■ Gimondi ■ affiancato ■ per unire le forze e cercare di resistere allo strapotere di Merckx, fu ■ fallimento; ■ quando De Vlaeminck fu affiancato a Moser, in tempi più recenti, fu ■ altro fallimento. Quindi i casi sono due: o Baronchelli si ■ definitivamente convinto ■ non poter recitare con dignità la parte di campione, oppure quello ■ Moser sarà un matrimonio con ■ scintille.

Pare che ■ decisione definitiva non sia ■ stata presa, anche ■ ■ ■ tentato ■ accettare: quale altra squadra gli darebbe, oggi ■ oggi, cinquanta milioni? Ha vinto quest'anno un paio di corse che valgono, ma ha rinunciato al Giro d'Italia ■ si ■ ritirato ■ Tour. Non è neppure del tutto sicuro che Alfredo Martini gli dia ■ maglia ■ per Valkenburg.

Ha ventisei anni, ma ciclisticamente è già vecchio: ■ una «promessa» ■ mantenuta, ■ delle sue promesse nessuno ormai si fida più. Forse finirà col dire «signorsì» ■ Moser: con un po' di tristezza, questo sì.

Maurizio Caravella

Accorsi: due ore di bocce-spettacolo

Con l'impeccabile organizzazione del G.B. Madonna ■ Pilone si è svolta sabato ■ domenica la gara internazionale ■ quadrette ■ propaganda valevole per l'assegnazione della «Targa d'oro F.lli Bosco»: 77 le formazioni partecipanti, in rappresentanza ■ Liguria, Val d'Aosta e Piemonte con parecchie squadre di «A» al gran completo. ■ vinto l'Accorsi Tuttobocce (Andreoli, Benevene, Bragaglia, Selva) che con un secco 15 a ■ ha battuto la Valeo Mondovì (Amerio, Gaidano, Garigliano, Gianotto) al termine ■ una partita durata poco più di due ore e ■ e giocata dai torinesi su ■ livello eccezionale.

Il sorteggio aveva «sparpagliato» nei diversi gironi le formazioni migliori che — se pure sono arrivate in gran ■ ■ ■ cruciali del torneo — hanno dovuto impegnarsi a fondo (e il gran caldo ha messo ■ dura prova la resistenza fisica ■ tutti i giocatori aumentandone ■ fatica), correndo anche qualche grosso rischio, per ■ ragione di squadre senza nomi famosi ma capaci ■ svolgere ■ gioco di buona levatura.

Agli «ottavi ■ finale», oltre all'Accorsi e ■ Valeo, s'erano qualificate la Nizza Sider Nord (Zeppa, Lucente, Minetti, Negro), la Samp (Aghem, Bussi, Dentone, Pisano), la Rossini Birichin (Michela, Andreetto, Cattaneo, G. Paletto), la Madonna del Pilone (Bisarello, Calvi, Capello, Migliavacca), la Ciriacese (Martinetti, Passarella, Tomaino, Tonon) ■ la Monterosa (Bombelli, Ranghino, Scaggion, Segafredo).

Incertissimo sino alla fine lo scontro fra Accorsi e Nizza ■ Andreoli e soci hanno avuto un paio ■ volte l'opportunità ■ aggiudicarsi la partita (sull'11 a 4 ■ sull'11 a 5), ■ non l'hanno sfruttata e la Nizza s'è fatta pericolosamente sotto sfiorando addirittura la vittoria, sfuggitale anche per ■ carambola sul pallino (sull'11 a 12).

■ Ciriacese ■ Samp hanno avuto la meglio i torinesi grazie ad ■ buon gioco di squadra e alla più che valida prova del bocciatore Martinetti. Incredibile come ■ liguri hanno perso partita: col punto ■ favore e cinque bocce (contro nessuna) hanno sbagliato prima ■ Pisano, poi due volte con Aghem (che ha tolto ■ propria boccia) ■ ■ con Bussi che, dopo essere «entrato in gioco», ha colpito ma ha carambolato ■ propria boccia accostata.

Un Capello «super», ben coadiuvato dai puntatori Calvi e Migliavacca (Bisarello, invece, ■ stato parecchio falloso) ha trascinato la quadretta di casa, quella della «Madonna», ad una bella affermazione sulla più quotata Rossini che ■ ■ Michela («Dondolo») in gran forma.

Partita al cardiopalmo per i «verdi» della Valeo che contro ■ Monterosa ■ riusciti a superare ■ turno (dopo essersi trovati ■ ■taggio per 1 a 10) grazie ■ prattutto ad un pallino-sal■ ■ Amerio ■ l'ultima boccia valida che ha permesso l'eccezionale rimonta.

Nella prima semifinale vittoria netta (13-4) dell'Accorsi sulla Ciriacese in sole otto giocate: Andreoli non ha fallito bocciate ■ i suoi compagni hanno giocato con molta avvedutezza ■ determinazione permettendo ai ciriacesi, apparsi paghi del lusinghiero piazzamento già ottenuto, di aggiudicarsi un'unica «mano» con quattro punti.

Combattuta e più equilibrata la partita fra Valeo e Madonna del Pilone risoltasi col ■ ■ ■ per 13 ■ 11: molto bravi Amerio e Gianotto ■ colpitori ed efficace ■ redditizio il gioco d'accosto ■ Gaidano e Garigliano. Tra i padroni ■ casa in bella evidenza Capello e Calvi.

Guido Toiazzi

Ad un bivio Margherita Italiano campionessa di canottaggio

Al Politecnico o sul fiume?

Canottiera? «Sì, proprio così; non temo di ■ confusa con ■ indumento che è molto più noto della nostra esistenza».

Ebbene, trova un fiume, supponi che una barca si faccia largo tra i detriti: sentirai i colpi secchi ■ cadenzati che spaccano l'acque ■ non stupirti che ■ vogare sia una donna. Magari, poi, questo fiume non è in Italia e in questo caso sorprendersi sarebbe del tutto fuori luogo. Ma anche da noi si fanno largo piccole schiere di vogatrici, canottiera appunto. Come la signorina della risposta pronta, spiritosa: Margherita Italiano, diciottenne torinese.

A Hjelmsjo, in Svezia, per ■ coppa Europa riservate ad atleti seniores B e quindi «under 22», c'era pure lei, e non come semplice turista. D'accordo, domenica scorsa, il «doppio» Italiano-Calissano del circolo Esperia ■ avrà suscitato l'entusiasmo degli svedesi: si ■ piazzato ultimo in ■ finale che non si lasciava alle spalle molti equipaggi. Ma tant'è: mai come in quest'occasione per una spedizione femminile azzurra ■ valso il celebre motto decoubertiniano. Importante, dunque, è stato partecipare. Del resto in Italia siamo ■ nell'era delle «pioniere» ■ quasi.

Come tale ci era stata presentata Margherita. Si era ai margini di una regata svoltasi su di un lago piemontese qualche tempo fa. «Correvano» uomini e donne. Lei, il gesto atletico, lo ■ archiviato nelle prime gare della giornata, e se ne stava sotto un albero come Newton, con un libro in mano per di più: di geografia. «Preparo l'esame ■ maturità», *spiegò senza aggiungere altra parola.*

Appurato che si doveva definirla canottiera, ■ conversazione fece qualche progresso. Margherita voga da quattro anni: frequentava le piscine ■ impegnarsi troppo e per seguire un fratello si trovò su di una barca in mezzo al Po: «Fu allora che scoprii che questo sport si può praticare solo a livello agonistico».

Come ■ quanto si alleni non è dato di sapere, ■ indubbiamente ■ ■ aspetto smentisce la fama ■ «macchina per muscoli» che viene attribuita giustamente al canottaggio. Salvo poi imbattersi in una vogatrice rumena ■ russa o tedesca orientale.

Comunque, per diventare campionessa italiana, Margherita non ha dovuto faticare molto. Le avversarie, nei campionati nazionali, si sono limitate in passato anche ad un solo equipaggio. Per male che le fosse andata quella volta, sarebbe stata, ■ ogni caso, seconda.

Ma Margherita è anche il tipo che confessa: «Non mi piace molto vincere gareggiando da sola. Sono i circoli e gli allenatori che vanno ■ cercare le gare con meno iscritte».

Un caratterino niente male, deciso: su misura per maltrattare l'acqua con un paio di remi stretti nei pugni. Deve essere una impronta di famiglia: il fratello ha recentemente rifiutato la convocazione ■ Nazionale pur di non sciogliere l'equipaggio di club. Margherita Italiano non ha di questi problemi. Lei ■ poco si iscriverà ad Ingegneria e smetterà di gareggiare. Lo promette ogni anno.

Alberto Gaino

Il sauro italiano vince anche a Hollywood

Sirlad record in Usa 400 milioni di premi

E' durato un giorno il sogno dei torinesi di vedere Gibson partire per New York, invitato dagli organiz■ del «Roosevelt Raceway» ■ partecipare all'«International Trot» dell'11 agosto. Giovedì scorso il grande rifiuto. Alberto Ferrero e Pino Rossi, proprietario e guidatore ■ più prestigioso trottatore di stanza a Vinovo, decidono di rinunciare alla trasferta. Pino parte per Cesena dove ■ portato alcuni suoi allievi (come Arpino, Domaso e Fiambro) e Gibson andrà ■ Montegiorgio dove il 5 agosto difende la sua nuova posizione ■ «leader» della classifica del Campionato d'Italia partecipando ■ Premio San Paolo (30 milioni di lire - m. 1700), sesta prova del circuito. Se vince ■ ■ probabile, e incamera gli 8 punti destinati ■ primo arrivato Gibson balza a quota 30 e per Delfo, che invece va ■ New York e che resta certamente ■ 16 punti, sarà difficile la rimonta nelle due ultime «tornate» del campionato.

Un calcolo che ■ fa una grinza, intendiamoci, ma i «fans» di Vinovo avrebbero preferito vedere ■ alle prese ■ gli assi d'oltre oceano, che usciranno dalla prova di selezione del «Campionship» del 4 agosto, e ■ il canadese Glancoe Pride già designato, la nuovazelandese Petite Evander, il francese High Echelon, la finlandese Charme Asserdal e il «nostro» Delfo che ha già vinto l'«International» due ■ fa quando ■ mandato ■ «tilt» ■ coronarie di migliaia e migliaia di connazio■ residenti negli «States».

Oltre a Delfo parteciperà alla ricchissima gara americana, dotata di 200 mila dollari sulla distanza di 2011 metri, equivalenti a un miglio ■ mezzo, anche Doringo che dopo la rinuncia di Gibson ha accettato l'invito degli organizzatori dell'ippodromo nuovayorchese.

Sul fronte del galoppo due notizie contrastanti. Stone, il forte portacolori ■ signor Attilio Palvis trasferito in Inghilterra in giugno, dopo il 4° posto nelle Eclipse Stakes il 7 luglio, prende parte alla Burn Stakes il 21 ma termina zoppo ■ dovrà tornare in Italia.

■ America, invece, Sirlad, l'indimenticabile sauro volante ■ Razza La Tesa, venduto per ■ mila dollari al giornalista e scrittore Abram Hewitt, vince ■ tempo di record a Hollywood Park il «Sunset Handicap» (2 minuti e ■ secondi per percorrere i 2400 metri della corsa).

E' la seconda vittoria che Sirlad ■ aggiudica in Usa dopo il successo ottenuto all'inizio ■ giugno nel «Bel Air Handicap» al quale è seguito il secondo posto nell'«Hollywood Gold Cup» (dotato ■ 500 mila dollari!) a tre quarti di lunghezza dal supercampione Affirmed, primo cavallo nella storia ■ superare i 2 milioni ■ dollari, precisamente 2 milioni e 44.218, un miliardo e 700 milioni di lire italiane. Con ■ successo nel «Sunset Handicap» Sirlad si avvicina ai 400 milioni di vincite, cifra record per ■ nostro purosangue.

Torniamo al trotto. Gentilhombre, un baio di «3 anni» dell'allevamento di Vergiano, sabato ■ ■ Montecatini si aggiudica il Premio «Società Terme». a. d.

Quattro miss all'Ippodromo

Vi presentiamo quattro "reginette" all'ippodromo torinese di Vinovo. Dall'alto in basso, ■ da sinistra a destra: la pediatra Giorgia Moriotti, Maria Gay, Giuseppina Castiglione ■ Jo Rolich

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. COM.FAI vende adiacenze corso Dante a prezzi veramente concorrenziali 1-2-3 camere eventualmente abbinabili. Dilazioni. Tele■ 548.123.

A. ■ ■ adiacenze ■ Racconigi ■ Vittorio in stabile recente signorile appartamento libero piano rialzato 2 camere cucina abitabile servizio mutuo ■ dilazioni. Tel. 548.123.

A. ■ corso Traiano adiacenze libero ottobre 3 camere cucinotta servizi box 95 mq L. 34 milioni 950 mila più mutuo. Tel. 548.148.

A. FIDIM Giardini Reali pressi panoramico ■ salone ■ ra soggiorno cucinino L. 45 milioni ■ mila meno mutuo. ■. 548.148.

A. ■ Cristina ■ saloncino 2 camere cucina biservizi cantina ■ ■ milioni. Gianoncelli 541.519.

■ PRINCIPESSA Clotilde 5 saloncino 2 camere cucina servizi ■ milioni. Gianoncelli 541.519.

A. VERA occasione via Postumia 60 (Pozzo Strada) vendiamo alloggi due ■ cucinino bagno L. 11 milioni ■ mila. ■ informazioni ■ ■ Edil-Case, telefono 548.154.

A. VIA Torricelli ■ in stabile lussuoso ■ diamo appartamento camera cucina bagno cantina sottotetto. Edil-Case, telefono 5■.154.

A. ZONA S. Salvario via O. Morgari 20 vendiamo 2 camere e cucina ■ L. 8 milioni occasione. Edil-Case, ■. 548.154.

A. 3 ■ ■ ■ via Chivasso 16 milioni 800 mila necessitano 5 milioni contanti ■ ■. Gianoncelli 549.505.

A pochi mt. da ■ Francia via Sagra ■ Michele 4, vendiamo moderni 1-3 camere cucina ing■ bagno da 8 milioni 400 mila a 18 milioni ■ mila. Consuledile 533.322.

■

occasionalmente vendiamo camera tinello cucinino bagno via Nicola Fabrizi 100 L. 7 milioni 500 mila lunghe dilazioni. Per visite ■ ■ Edil-Case tel. ■34.

ATTICO libero stupenda vista intera collina saloncino camera cucina piazza Paleocapa ■ milioni. Gianoncelli 541.519.

■ Nizza vendo 2 ■ cucina L. 6 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 372.■.

BELLISSIMO alloggio vendiamo ■ zona s■ ■ silenziosa ■ Piossasco 10, ■ camera, tinello, cucinino, servizi L. 13 milioni 500 mila dilazionabili. Edil-Case, tel. 548.154

■

libero salone camera cucina servizi ■ ■ ■ 3 camere ■ ■ auto ■ 1877 contanti ■ milioni. ■ ■.

CAMERA tinello cucinino servizi cantina via ■ Sanchis 9 ■ milioni 800 ■ sufficienti 3 milioni contanti resto dilazionabili ■ mutuo. Gianoncelli 549.505.

CASABIANCA ■ ■ Albarello ■ ■ signorile ■ ■ alloggio di 2 camere ■ ■ ■ L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 531.008 / 531.310.

CASABIANCA in c.so Monte Grappa recent■ 2 camere cucina abitabile servizi L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero in zona Parella camera cucina abitabile servizi L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 531.008 / 531.310.

CASABIANCA libero a Collegno salone 3 camere cucina doppi servizi e ingresso box + 2 posti auto costruzione del '79 in residence signorile. Tel. 531.310 / 531.008.

CASABIAN■ ■ osp. Molinette appartamento ■ 2 ■ letto tinello cucinino ■ vizi L. 18 milioni. Tel. ■.

■ libero in centro in palazzo Ottocentesco al 2° piano nobile alloggio rimesso a nuovo di salone 4 camere cucina 2 servizi L. 52 milioni. Tel. 531.310.

■ libero rimesso ■ ■ in B.go S. ■ ■ ■ servizi + tavernetta L. 22 milioni. Tel. 531.008 / 531.310.

CASABIANCA liberi zona p.zza Bengasi 2 box auto rispettivamente a L. 5 e 7 milioni + alloggio occupato di ■ cucina servizi L. 9 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA vende a Barriera di Milano recente camera tinello cucinino servizi L. 12 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende in b.go S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. ■ milioni dilazionabili. Tel. ■.

■ 531.008 a Revigliasco ■ del '73 in zona residenziale soleggiata composta ■ p.t.: box per 4 auto 2 cantine locale caldaia lavand■ con bagno taver■ camer■ 1° p. salone 3 camere 2 cucine 2 bagni + ampio locale mansardato, giardino mq 1200 libero ■ L. 160 milioni.

■ 531.008 libero signorile in via Ventimiglia ■ ■ tinello cucinino ■ giardino L. 40 milioni + ■.

■ 531.310 ■ v. Rossini ■ gnorile 2 saloni ■ ■ cucina 2 servizi ■ ingressi ■ doppio L. ■ milioni.

CASABIANCA 531.310 libero Gran Madre alloggio ■ 3 ■ ■ + alloggio ■ nicante di 3 ■ e servizi di cui 2 ■ affitto dal condominio L. ■ milioni.

CENTRAL■ ■ ■bile signorile d'epoca via Bava 1/Bis alloggi anche mansardati di salone 1 - 2 - 3 camere da L. 15 milioni 900 mila a 57 milioni 200 mila. Visite Bagno 17 - 18. Tel. 544.566.

CENTRALEDILE vende Madonna Campagna alloggio libero recente 2 ■ tinello cucinino bagno 31 milioni. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende signorile panoramico Centro-Europa salone ■ camera cucina ■ vizi garage 56 milioni 500 mila compreso mutuo. Tel. 530.163.

CENTRO ■

corso Moncalieri ■ appartamento ■ mansarda ■ ■ 245 parzialmente arredato ■ mobili incorporati ■ auto e ampio giardino condominiale vendiamo prezzo conveniente con ample dilazioni per informazioni telefonare ■ ■.

CENTROCASA 513.831 ■ corso Cibrario ■ nuova ■ ■ giugno ■ posizione eccezionale salone 3-4 ■ cucina ■ servizi ■ ■ ■ milioni a 87 milioni ■ ■ mutuo e dilazioni.

■TRO■A 513.831 Cirié via Cesare Bal■ nuovo e pregevole complesso 1-2-3 ca■ soggiorno ■ 1-2 bagni ■ 29 milioni 400 mila e 57 milioni ■ mila, box auto 4 milioni 900 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Ormea prezzi d'occasione 1-2 camere cucina ■ zio da 8 milioni 700 mila a ■ milioni ■ mila dilazioni.

■ ■ via Galliari 19, ■ ■ ■ ca■ ■ bagno, ■ milioni 200 mila. Minimo contanti.

CENTROCASA ■ ■ Brescia ■ ■ ■ ■ ■ cucina bagno ■ milioni 100 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero monocamera centrale servizio, parte arredata 7 milioni 500 ■ dilazioni.

CENTROCASA 513.831 ■ Giulio Cesare luminose mansarde ■ milioni 500 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 Borgo ■ Paolo ■ solidissimo ■ camera cucina servizio 14 milioni 100 mila dilazioni.

■ 513.831 ■ ■ ■ ottima posizione ■ ■ cucina bagno 14 milioni ■ mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 vende in blocco ■ ■ ■ piani fuoriterra ■ Milano ■ milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 ■ in ■ nuova monocamera con bagno e angolo cot■ ■ completamente ■ ■ milioni ■ mila ■ mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero corso Grosseto 2 ■ tinello bagno ■ milioni possibili■ ■ mutuo.

CORSO Palermo ■ a prezzi ■ vantaggiosi vendiamo spaziosi alloggi di 1-2-3 ■ mere cucina servizi ■ ■ milioni 800 mila a 9 milioni 750 mila Consuledile 533.322.

■ via Vespucci 51 vendiamo ■ ■ L. 3 milioni 600 mila bicamera L. 6 milioni ■ mila ■ ■. Tel. ■.154.

ECCEZIONALE su piazza alberata zona Regio Parco recente camera cucina bagno a soli 10 milioni 500 mila ■ ■le 533.322

EUROCASE A libero Settimo villetta ■ nuova ■ ■ tinello cucinino ■ servizi tavernetta terrazzo box minimo contanti mutuo dilazioni. Tel. 547.470 / 513.681 / 513.748.

EUROCASE B libero ■ ■ ■ Buole ■ tinello cucinino servizi ■ milioni minimo contanti. Tel. 513.725.

■ C libero Parella spazioso ■ camere ■ servizio 21 milioni 500 mila contanti ■ milioni ■ mila. ■. 513.681 / 513.748 / 513.725 / 547.470.

EUROCASE ■ ■ corso Ciriè ■ camere cucina servizi ripostiglio ■ 20 milioni contanti 6 milioni. Tel. 513.681.

■ ■ libero Moncalieri signorile ■ 2 camere cucinotta servizi piano 8° ■ contanti 12 milioni. Tel. 513.725.

■ F libero corso G. Cesare ■ camere cucina servizi ■ ■, ■ balconi, ■ nimo contanti 12 milioni. Tel. 513.748.

EUROCASE G libero Grugliasco v. Allason 2 camere tinello cucinino servizi ■ ■ 6° 15 milioni ■, Tel. 513.681.

■ H libero via Mombarcaro signorile ■ ■ ■ ■ servizi recente 2 ■ spaziosissimo ■ milioni minimo contanti ■. Tel. 547.470.

EUROCASE I libero largo Toscana recente ■ camere cucina ■ 2 ripostigli ■ balconi ■ milioni mutuo dilazioni. Tel. 531.003 / 545.642 / 556.387 / 546.748. C.so ■ 3.

■ L libero Barriera Milano camera ■ cucinino servizi balconi ■ riscaldamento. Pagamento facilitato. Tel. ■ / 546.748 / 531.003.

EUROCASE M libero Parella piano rialzato camera tinello cucinino servizi ripostiglio spazioso ■ milioni ■ mila minimo contanti ■ milioni resto ■ decennale. Tel. 531.003 / 545.642 / 546.748.

EUROCASE N libero S. Paolo camera tinello cucinino ■ piano alto sufficienti 10 milioni resto ■. Tel. 545.642.

EUROCASE O libero Madonna Campagna ■ tinello cucinino ■ ripostiglio 2 balconi 7° piano stabile ■. Pagamento dilazionato. Tel. ■ / 546.748.

EUROCASE P ■ Nichelino 2 camere ■ cucinino servizi balconi veranda. ■ recente ■ ■ ■ mila dilazionabili. Tel. 531.003 / 545.642 / 546.748 / 556.387 ■ Matteotti 3.

■ ■ ■ ■ ■ servizio 10 milioni. Tel. 011 505.921 ■ 8,30 17,30.

IN via Don Bosco 41 pressi corso Regina vendiamo prezzi interessanti monocamere da 2 milioni 400 mila. 1-3 ■ cucina da ■ milioni 700 mila a 11 milioni ■ mila Con■ 533.322.

LIBERO ■ via Chiesa della ■ ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. L. 17 milioni 400 ■ Italimmobili ■ ■ Moncalieri su corso Trieste recente piano alto angolare ■ camera tinello cucinino ■ mutuo tel. ■.

LIBERO subito mutuato pressi Maria Ausiliatrice vendo 90 mq 16 milioni dilazioni. ■ ■ 683.165 831.139.

■ subito collina ■ ■ signorile ■ elegante appartamento ■ ottime rifiniture salone tre ■ cucina doppi servizi ■ giardino due posti auto. Unioncase 549777.

■ ■ ■ (Vanchiglia) stabile del 1900 28 vani + 8 muri negozio + 1 ■ gazzino 70 milioni e mutuo bancario. Tel. 835.252.

■ ■ Unione Sovietica (Mirafiori) 3 ■ cucina servizi ■ milioni e mutuo bancario. ■. 835.252.

L'IMPRESA fraziona via Magenta (Crocetta) 1 - 3 camere cucina servizi da 6 milioni a 12 milioni e mutuo bancario. Tel. 835.252.

L'IMPRESA fraziona via Macerata 1 - 2 - 3 - 4 camere ■ servizi da 4 milioni a 8 milioni e mutuo bancario. Tel. ■.

■ fraziona via Cigna (Barriera ■ no) 1 - 2 camere cucina servizi da 6 milioni a ■ milioni e mutuo ■. Tel. 835.252.

L'IMPRESA fraziona ■ Verona (Barr. Milano) 1 - 2 ■ cucina ■ ■ 8 milioni a 13 milioni e mutuo bancario. Tel. ■.

L'IMPRESA libero via Belnette (Lingotto) 2 camere ■ servizi 13 milioni ■ mutuo bancario. Tel. ■.

■ libero via Veglia (S. Rita) ■ cucina servizi ■ milioni e mutuo bancario. Tel. 835.252.

L'IMPRESA libero via Sant'Antonino (Francia) 2 ■ tinello servizio ■ milioni e mutuo bancario. Tel. ■.

L'IMPRESA libero via ■ (Statuto) camera cucina servizi ■ milioni e mutuo bancario. ■. 835.252.

■ via Barge (San Paolo) camera cucina servizi 5 milioni e mutuo bancario. Tel. ■.

L'IMPRESA via Beaumont (Statuto) ■ ■ cucinotta ■ ■ milioni e mutuo ■ Tel. 835.252.

■ ■ attico zona Italia ■ salone ■ letto cucina ■ telefono installato ■ ■ privato ■ recentissima mai abitata L. ■ milioni tel. ■.

MECCASE piazza Sabotino vende due alloggi liberi ottobre ■ ■ ■ ■ ■ affare ■. 519965.

■ vende libero ■ ■ tinello servizi ■ in ■ recentissima L. 28 milioni tel. ■.

■ via S. Quintino angolo ■ ■. Ferraris occupato 10 ■ tripli ■ altarone L. ■ milioni ■. 519965 544461.

REVIGLIASCO

Pian dei Ciliegi, ■ in ■ palazzina appartamento libero, molto signorile, composto: ingresso indipendente salone sala pranzo 2 ■ cucina doppi bagni locale lavanderia grande terrazzo scala interna di comunicazione ■ piano sottostante composto ■ ■, servizi giardino privato. L. 190 milioni compreso mutuo 35 milioni. Edil Case 548.154.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libera monocamera con servizio zona Aurora L. 4 milioni 500 mila, dilazionabili. Vero affare.

SETTIMO in recente signorile ■ ■ 2 camere cucinotta ■ milioni ■ ■ ■ cessitano 10 milioni contanti resto conveniente, Gianoncelli 541.519.

■ ■ del Mainero 58/9 ■ ■ 3 ■ salone cucina ■ garage ■ vende. Telefonare ■

VILLA libera strada vecchia Orbassano salone 2 camere cucina mansarda tavernetta ampio magazzino giardino ■ mq 95 milioni. ■ 541.519

■ TESORIERA

libero ■ ■. Antonino ■ vendiamo ■ ■ tinello cucinino servizi a L. 33 ■ Facilitazioni di pagamento ■ informazioni tel Edil■ 548.154.

20 Domande ■

STUDIO Immobiliare Bonino via Goito ■ ri■ uffici ed alloggi Torino e cintura. Tel. ■ - ■.

21 Offerte affitto

CASTELLO vicinanze Chivasso ristrutturato interamente con riscaldamento centralizzato, circa ■ ■ salone pluriservizi adatto a ■ ■ ■ ■ di società rappresentativa ■ permanente commerciale. Accettiamo eventuali proposte d'acquisto. Scrivere: Publikompass ■ - 10100 Torino.

UFFICI arredati ■ segreteria multilin■. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. ■.■.

22 Traslochi

■ grandi e piccoli ■ città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 697.674 Valsania.

24 Mobili, arredi

A. ■ mobilificio dell'usato troverete vasto assortimento ■bili d'occasione. Prezzi interessanti. Raspino, via Cirio 2 nel cortile. Tele■ 287.368.

37 Campeggio e sport

GHIONESPORT tende e ■ ■ ■ campeggio e giardino, minerali. Aperto tutti i giorni feriali fino ■ ■, ampio parcheggio interno. Corso Francia 313 Leumann, tel. ■ - 780.1150.

PRIVATO vende roulotte VS 4.5 ■ ■ di veranda termoconvettore 4 ■ ■ ■ anche ■ campeggio in■ ■. 556956.

■ Animali e veterinaria

GATTI ■ pedigree campioni ■; ■. 011 6400177.

GATTINI siamesi tartarughe da giardino vendo. Tel. 613.987.

■ mignon ■ appartamento yorkshire, barboncini toy, pechinesi, chihuahua, shitzu, scottish, fox terrier, bobtail, cocker, schnauzer nani, toy terrier. Tel. 640.9177.

45 Ville, app., cascine per ■ acq.-vend.

■ ■ Laghi vendo villa panoramica 115 milioni più 30 mutuo dilazioni permute, ufficio tel. 515231 ■ ■.

A L. ■ MENSILI

Il Punto ■ S.p.A. vende ■ di fronte Isole Eolie - Tel 658.303.

A LIRE 2.600.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a Passana baita indipendente ■ 1000 mq ■ prato. Tel. 658.235.

A LIRE 4.■

■ ■ Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po ■ indipendente. Tel. 658.303.

■ San Lorenzo ■ Mare (Sanremo) impresa ■ vende appartamenti in villa a ■ ■ dal ■ ■ L. 24 milioni + ■ fondiario ■ ■ diretta. Torino tel. 011 968.8274, Albenga ■ ■ 43/2 ■. 0182 51.779 aperto anche festivi.

■ (Sv) Edilvigo vende appartamenti complesso resid■ ■ ■ piscina minibasket bocce giardini custode. Dilazioni mutui (019) 20.117 26.683.

■ vendonsi 48 km da Torino monocamere e ■ ■ riscaldamento ■ pendente ■ termo ■ box doppi ascensori ■ g■ per l'arreda■. Pagamenti dilazionati mutuo fondiario importo minimo ■ L. 5 milioni. Tel. 9208.941.

CASALEGNO acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti, tel. (011) ■

CASETTA ■ Rivalta ■. Milito 8 ■ cucina 2 servizi ■ milioni e mutuo bancario Casaviva 553.353 / ■

EDEN Cariale 0182-90.020 vende a S. Stefano mare 2-3 locali da 27 milioni mutuo. Arenzano 2 locali ■ L. 28 milioni.

FAVOLOSA casetta ■ 4 vani abitabile 1500 mq frutteto e vig■ zona panoramica collina ■ Bra L. ■ milioni. Tel. 351.393.

IN MONTAGNA

■ vostra casa completamente arredata a 10 km dal ■ sulla direttiva ■ Pinerolo ■ soli 10 milioni ■ contanti, ■ dilazioni e mutuo. Appartamenti minimissimi con 5 posti letto e ■ auto ■ vicinissimi ■ impianti ■ Comiai, ufficio vendite ■ loco, Pratur, ■ anche ■ giorni ■. Tel. 011 548.123 oppure 0122 78.050.

ROERI ■ km Torino in stupenda ■ casetta ■ ■ vani orticello cintato L. ■ milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 351.393

SIGNOLS

alta Valle Susa tra Oulx e Bardonecchia posizione splendida impresa vende minialloggi rifiniture soluzioni ■ primordine. Telefonare 0122 842.186.

1.000.000 contanti mutuo saldo ■ ■ L'Immobiliare Meddaloni vende riviera adriatica villette ■ ■ camere soggiorno servizi ■ ■ ■ barbecue giardino a partire ■ L. ■ milioni. Tel. 011-566.413 - ■.

■ Ville, app., camere per vacanze, affitto

ANTONIETTA Destalanta affitta a S. Margherita Ligure signorile 6 posti letto ■ luglio-agosto. Tel. 0182-460.520 oppure 011-540.405.

SE desiderate: tranquillità, eleganza, indipendenza assoluta, per i vostri soggiorni al mare, troverete presso il Residence Riviera ad Arma di Taggia appartamenti completamente arredati e corredati rispondenti alle vostre esigenze; ampio giardino, parcheggio, TV in ogni alloggio, sala ■ con bar. Per informazioni rivolgersi: Campiglia via S. Bernardino 2 10141 Torino. Tel. 011 331.754

■ Informazioni

■ AIRIT investigazioni. Infedeltà coniugali ■ ■ prematrimoniali e predivorzio, indagini ■ ■ ■ pro■ documentate massima serietà e ■tezza. Italia - estero. ■ ■ Umberto ■. Tel. ■ - 589510.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.882.

■ Occasioni

■ imbattibili segreterie telefoniche nuove certificato di garanzia, noi■. Via ■ ■. Tel. 540.550.

52 Varie

AFFETTI interessi scelte salute svela risolve Xilvenius sensitivo grafologo radiestesista medium. Telefonare 447.2771.

PER cessazione vendesi tutti i mobili esistenti ■ a prezzo di realizzo. Tel. ■.

■ ■ plastica per immondizia, qualità e ■. Tel. 690.818.

Venticinque anni fa gli italiani sulla seconda vetta del m

Ore 18 del 31 luglio 1954: Achille Compagnoni, guida del Breuil, è sulla seconda vetta del mondo

Lino Lacedelli, guida di Cortina d'Ampezzo, in vetta: dalle Dolomiti alle immense pareti di ghiaccio

Morte e sul favo

La notizia arrivò [illegible] giornale soltanto nella tarda mattinata del [illegible] agosto; gli italiani erano giunti in punta alla seconda vetta del mondo quattro giorni prima, [illegible] 31 luglio, alle 6 del pomeriggio. Era [illegible] 1954, giusto venticinque anni fa: al giorno d'oggi, con satelliti [illegible] collegamenti super rapidi, una notizia simile non [illegible] certo impiegato più di ventiquattro ore, sebbene venisse dall'altro [illegible] del mondo.

La Stampa *impostò sull'avvenimento l'intera prima pagina; il direttore Giulio De Benedetti chiamò al telefono Paolo Monelli a Roma, gli diede la notizia, gli disse che era una cosa molto importante, che faceva onore al nostro Paese e suggerì il titolo per l'articolo di fondo: «Come un fiore all'occhiello». Espressione che entrò poi nel linguaggio comune dei giornalisti e fu adoperata [illegible] mille altre occasioni, ma forse mai così a proposito. Monelli seguendo gli ordini di De Benedetti iniziava il «pezzo» scrivendo:* «Oggi noi italiani andiamo per via come ci fossimo messi un fiore all'occhiello, [illegible] passo più alacre, [illegible] cuore più lieve». *E chiudeva:* «La notizia [illegible] questa vittoria sorprenderà moltissimo gli stranieri, per il modo [illegible] essa ed il silenzio [illegible] cui è [illegible] preparata [illegible] compiuta».

Il merito [illegible] questa specie di miracolo risale in [illegible] precipuo ad [illegible] uomo: il prof. Ardito Desio, ora ottantaduenne. Piccolo [illegible] statura, apparentemente fragile, con un gran [illegible] a becco ed occhi penetranti: studioso di grandi meriti e [illegible] di ferro. Dispotico, anche, tutt'altro che cordiale (non solo con i giornalisti, anche con i suoi uomini), ma organizzatore eccezionale, tutto [illegible] ad una [illegible] meta: conquistare quel [illegible] che, dopo la prima inglese all'Everest, era la meta più prestigiosa dell'alpinismo internazionale.

[illegible] dal principio Desio emanò ordini severissimi e, [illegible] rara [illegible] Italia, riuscì a farli rispettare. Scartò dalla rosa dei candidati alla spedizione nomi celeberrimi come Cassin, [illegible] cui temeva l'indipendenza, [illegible] prese neppure in considerazione celeberrime guide di Courmayeur e del Breuil (alcune delle quali poi si morsero i pugni per [illegible] aver partecipato). Gli interessava soltanto avere un manipolo di gente a tutta prova, consapevole che quello [illegible] il «grande momento» della vita. Accettò Bonatti, anche se era [illegible] età inferiore al limite stabilito (ventott'anni, mentre Bonatti ne [illegible] ventiquattro) data l'assoluta eccezionalità della sua classe.

Desio segnava tutto [illegible] [illegible] librettino minuscolo, che portava sempre in tasca e probabilmente anche a letto: vietò ai «ragazzi» di parlare con i giornalisti: solo in seguito comprendemmo perché, quando interrogavamo certi scalatori di cui eravamo [illegible] amici, questi balbettavano qualcosa e tagliavano la corda...

Nel Karakorum, che egli già conosceva, Desio ebbe un avversario imprevisto: [illegible] maltempo. L'assalto deve continuamente essere rimandato, [illegible] nevicate conti[illegible] costellano di valanghe il cammino. Il 21 giugno, sotto [illegible] tenda del campo 2, a circa seimila metri, muore la guida di Courmayeur Mario Puchoz. Era un ragazzo forte come un toro, lo stronca in poche [illegible] una broncopolmonite. Viene sepolto sotto le rocce presso il campo base. Desio dice: «Andremo in vetta [illegible] anche per lui» *e nient'al-*

I vincitori riuniti [illegible] campo base. Da sinistra, [illegible] piedi: Rey, Angelino, Bonatti, Desio, [illegible]acedelli, Abram, Soldà, Compagnoni, Floreanini
In ginocchio: Viotto, il fotografo-cineasta Fantin, [illegible] dottor Pagani, [illegible]

Angelino e Pagani in salita tra il campo 3

nondo (m 8610)

trionfo

loso K2

Mario Puchoz

ro. Gli scalatori lo sentono ontano, distaccato: sapremo mai se quanto sia costato a Desio imporsi anche in quell'occasione un volto di marmo.

La lotta riprende subito, altre tempeste di I portatori minacciano scioperi, una parte se ne va a casa. Il permesso del governo pakistano sta per scadere, in agosto poi il tempo sarà ancora peggiore. Alla fine luglio Desio scopre le carte: la pattuglia punta sarà costituita da Achille Compagnoni, del Breuil Lino Lacedelli, di Cortina. Un occidentale un orientale. Il luglio riescono piazzare una tendina a circa 8100 metri di quota. ed il portatore arrivano distanza due, labombole ossigeno, tornano verso il campo otto. La notte il buio e la bufera li sorprendono all'aperto: passano una notte folle a quell'altezza. Il mattino dopo Compagnoni Lacedelli scendono poche decine di metri, caricano le bombole e su. Superano 550 metri di dislivello in tredici ore penosissime. L'ultima mezz'ora bombole ad ossigeno sono esaurite. Alle 18 i due sono in punta, mezz'ora dopo iniziano la discesa. fatto. In Italia si teme ormai che quella pattuglia di temerari tornerà indietro senza aver vinto.

Compagnoni e Lacedelli, i conquistatori, camminano per cinque ore, in condizioni penosissime: Compagnoni ha tre dita della sinistra in parte congelate; il pollice sinistro di Lacedelli è annerito dal gelo. I compagni che erano saliti al campo 8 (Bonatti, Abram, Gallotti) hanno visti in punta, aureolati dall'ultimo sole, ora pensano che i due scenderanno solo fino alla tendina lasciata mattino. Alle 23,15, nel buio profondo, sentono richiami dall'alto: sono loro, stanno arrivando: il volto tumefatto, le labbra scheggiate, mortalmente stanchi infinitamente felici. I conquistatori piombano di peso tra le braccia dei compagni, poi si infilano nei sacchi-piuma neppure togliersi scarpe.

La notizia si primo agosto al 2; mattidel 3 si può trasmettere un telegramma per radio Rawalpindi, per l'Italia. Il prof. Desio si complimenta i vincitori, parole molto compassate. Poi parte per un'altra ricognizione su ghiacciaio. E noi, in Italia, grazie quegli uomini formidabili, abbiamo fiore all'occhiello», uno dei non molti di cui si fregia la nostra recente storia.

Il K2 ed il campo base, posto a m 4970. La via di salita non è visibile, si svolge sulla destra

Il campo 4, un'altezza approssimativa di metri (Le foto di Mario Fantin)

Il secondo campo, dopo delle tormente di che ostacolarono spedizione

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

E' [illegible] duro quello del cowboy da rodeo: il campione Denny Karre [illegible] Colorado, colto in una posizione scomoda

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Insoddisfazioni nell'ambito del lavoro: c'è qualche cosa nel meccanismo che non vuole funzionare! Attenzione anche per la vostra salute, non dovete esagerare con l'alcool, i vizi sono anche concessi ma gli stravizi vi tolgono quella lucidità e prontezza di riflessi di cui avete bisogno. Ci sono prospettive per viaggi all'estero che risulteranno essere molto positivi e colmi di interesse.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La giornata non si presenta delle più rosee, infatti ci saranno influenze di carattere negativo per quanto riguarda il vostro lavoro e discussioni da affrontare con il partner. In ogni caso agite con coerenza e non accendetevi subito come uno zolfanello.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non bisogna mai disperare, anche se in ritardo finalmente riuscirete a superare le difficoltà presentatesi in campo professionale e quelle appena sorte in campo affettivo. Fate attenzione a non fare largo [illegible] bevande alcoliche, possibilità di viaggi che allargheranno i vostri orizzonti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Il lupo perde il pelo ma non il vizio e voi ci siete ricascati, infatti sono previste in giornata alcune [illegible] il partner; buoni invece si presenteranno i rapporti affettivi con amori extraconiugali. Positività anche [illegible] lavoro e nelle iniziative che state per intraprendere.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La giornata prevede discussioni e difficoltà con il partner che verranno poi superate in brevissimo tempo, piuttosto è preferibile che portiate tutta la vostra attenzione a questioni legali che sono in vista.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La giornata si presenta favorevole per tutto quanto concerne la vostra attività, [illegible] in campo affettivo, infatti ci sarà in voi una latente insoddisfazione riguardo al partner, ma non correte con la fantasia non [illegible] tempo di rimproveri. Per [illegible] nuovi [illegible] che faranno scaturire [illegible] e promesse d'amore.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] il vostro momento, la giornata è ottima come del resto tutto questo periodo, sfruttatelo a fondo senza riserva. Le prospettive sotto il profilo professionale sono soddisfacenti così come nel campo affettivo. C'è tanto amore da vendere e da regalare.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
A volte è nel vostro [illegible]gno drammatizzare una situazione più del necessario. Coraggio abbiate ancora un po' di pazienza, anche oggi la giornata non [illegible] brillanti, infatti sono previste [illegible] in campo lavorativo e sotto l'aspetto sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Continuate con questa media e vincerete! Coraggio anche se il ritmo [illegible] incessante perché nell'ambito del lavoro tutto è positivo, [illegible] attenzione [illegible] rivali travestiti da amici [illegible] premurosi consiglieri. Ottime [illegible] relazioni di carattere sentimentale.

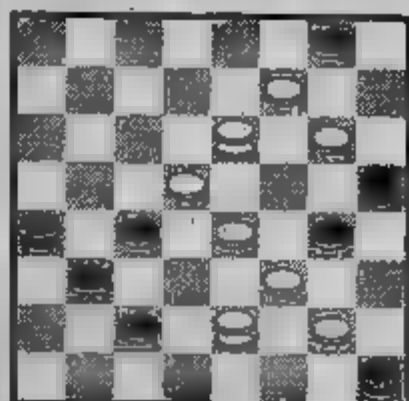
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Tranquillizzatevi, sono terminate le di[illegible] e le incomprensioni [illegible] il vostro partner, infatti c'è molta positività negli affetti e qualche difficoltà invece in campo professionale ma che supererete ad occhi chiusi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Voi, in genere [illegible] affascinanti quando sorridete, [illegible] farlo; la giornata si presenta favorevole per quanto riguarda [illegible] affetti [illegible] leggermente [illegible] per quello che concerne [illegible] vostra attività: ma sempre per quel sorriso così smagliante che a volte possedete supererete tutti gli eventuali ostacoli.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
La giornata [illegible] sulla bilancia delle ottime prospettive per gli [illegible] il lavoro che svolgete, [illegible] parte consiglia attenzione a [illegible] legali in corso che poi supererete e pa[illegible] non vi [illegible] sia pienamente.

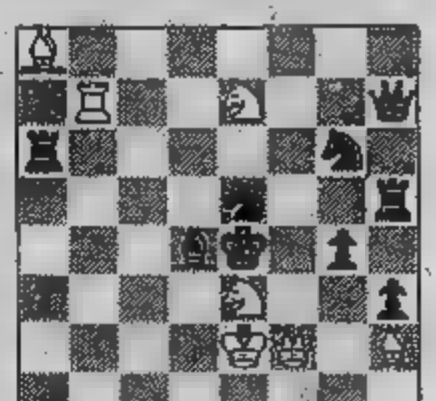
DAMA

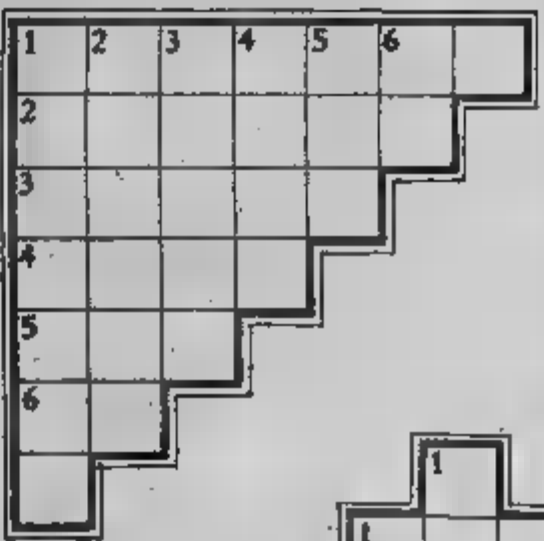
Il problema

Il B. vince in [illegible] (A. Zucca)

SOLUZ.: 27-31, 20-27; 31-13, 17-10; 11-6, 4-18; 6-29, 32-14; 29-25, 16-7; 25-4, B. vince.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1966: 1. Ce4 (min. 2. Tb8 matto)

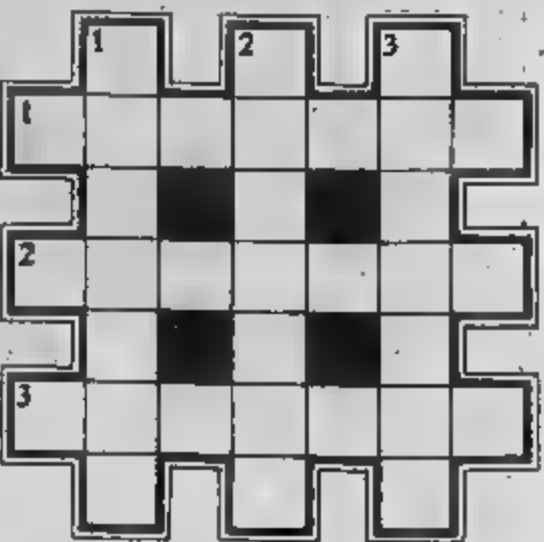
N. 1967 (7+11)

L. N. Gubel (1° Pr. «G4», 1935)
Il Bianco [illegible] 2 mosse

[illegible]

Scrivere le sei parole sia orizzontalmente che verticalmente.

1. Predice il futuro
2. Ritegno, freno
3. Il sommo poeta greco
4. Buco
5. Sacerdotessa [illegible]
6. Taranto

Il quadrato a tre punte

ORIZZONTALI
1. Il «pane di San Giovanni»
2. Brivido
3. Scovare

VERTICALI
1. L'urlo dell'elefante
2. La città del Torrazzo
3. Dimorare

[illegible] — Gradinata: 1. profeta; [illegible] remora; 3. Omero; 4. foro; 5. Ero; 6. T.A. — Il quadrato a tre punte: Orizzontali: 1. carruba; 2. tremito; 3. stanare. Verticali: 1. barrito; 2. Cremona; 3. abitare.

Un racconto ispirato al saggio Confucio di CORDWAINER SMITH

Il piffero magico

(Morte e beatitudine dalla musica)

Accadde forse nel secondo periodo ■ cultura proto-indiana di Harappa, o ancor prima, subito dopo l'inizio della lavorazione del metallo da parte dell'umanità: un fabbro accidentalmente scoprì la formula per fabbricare un piffero magico. Per lui, il piffero divenne ■ o beatitudine: una strada ■ giungere, a scelta, alla salvezza o ■ la condanna. Tra gli uomini venuti al mondo ■ccessivamente, il piffero poteva essere definito come ■ scoperta casuale delle forze psioniche indotte dalle stimolazioni sonore.

Qualsiasi cosa fosse, funzionava! Molto prima del Buddha, i sacerdoti dravidici, ■ lunghissime chiome, sapevano ■ che funzionava.

Costruito in oro, malgrado la difficoltà del fabbro a lavorare con leghe che lo includevano, il piffero emetteva sibili acutissimi, ■ insieme ■ essi trasmette■ vibrazioni supersoniche a fasci molto stretti: in particolare, ■ e intensi a sufficienza da influire sulle sinapsi cerebrali e modificare ■ emozioni fondamentali ■ chi ascoltava.

Il ■ ■ sopravvisse ■ lungo al suo strumento. Un giorno, lo trovarono morto.

Il piffero divenne proprietà dei sacerdoti; dopo un breve, terribile periodo durante il quale ■ ne fece uso ■ abuso, ■ sepolto nella tomba ■ un grande re.

★ ★

Dei ladri lo trovarono, prova■ ad usarlo ■ morirono. Alcuni morirono travolti dalla beatitudine, ■ dall'odio, altri in una frenesia ■ rabbia ■ delusione. Il più forte tuttavia sopravvisse. Tremando ■ tutto il corpo dopo la prova terribile cui lo avevano sottoposto ■ sensazioni ed emozioni inesprimibili risvegliate dai suoni, avvolse il piffero in una pagina ■ ■ Sacre Scritture ■ lo donò a Bodidharma il Benedetto, poco pri■ che Bodidharma iniziasse il suo durissimo viaggio dall'India attraverso la Spina Dorsale del Mondo, sino ■ lontano Catai.

Bodidharma il Benedetto, l'uomo che aveva visitato la Persia, il vecchio che portava sag■ attraversò le montagne più alte ■ Terra nell'anno ■ in cui in Cina la dinastia Wei trasferì la capitale lontano dalla divina Loyang. (In altri luoghi del mondo, là dove ■ uomi■ contavano gli anni a partire dalla ■ del loro Salvatore Gesù Cristo, ■ ■ nell'Anno Domini 554. ■ negli altopiani fra l'India ■ la Cina il messaggio del Cristianesimo non ■ ancora arrivato, e la parola del Signore Gautama ■ha era ■cora il più dolce vangelo che ■ raggiunto ■ orecchie degli uomini).

Bodidharma, avvolto soltanto in ■ ■ sottile, si arrampicò attraverso i ghiacciai. Per cibo, si accontentò dell'aria, condita ■ preghiere. I venti gelidi penetravano attraverso la ■ vecchia pelle, sino ■ ■ stanche; come unico mantello, portava intorno a sé la sua san■, e chiusa nel cuore indoma■ ■ ■ consapevolezza che il puro ■ intatto messaggio del Signore Gautama Buddha doveva, ■ volontà del tempo ■ ■ destino, esser portato dal mondo indiano a quello cinese.

Traversati picchi ■ burroni, penetrò ■ desolazione gelata dell'altopiano deserto. La sabbia gli tagliava le piante dei piedi: ma non una ■ goccia di sangue ■ usciva ■ pelle, perché il pellegrino ■ protetto da formule sacre ■ magici incantesimi.

Poi, ■ avvicinarono degli ani■ Vennero in tutta la bruttez■ ■ loro peccati, della ■ ignoranza, ■ loro vergogna. Erano bestie, ma più che bestie: ■ le anime degli afflitti condannati all'eterna rinascita, racchiuse ora in forme vili a ■ dello spirito malvagio con il quale avevano respinto gli insegna■ dell'eterna saggezza, che pure ■ ■ dinanzi ■ loro, nitida come gli alberi contro l'orizzonte, chiara come i cieli notturni. Più malvagio era stato l'uomo, più spaventosa era la bestia. Così ordinava ■ regola eterna. Lì, ■ deserto, ■ ■ erano orribili.

Bodidharma il Benedetto si ■ indietro.

Non desiderava ■ la sua arma.

«O Benedetto in eterno, Bud■ seduto nel Fiore del Loto, aiutami» mormorò.

Nel suo cuore, non scese alcuna risposta. La malvagità e i peccati di quelle ■ erano ■ ■ persino il Buddha aveva allontanato il suo volto, e non avrebbe offerto protezione al ■ messaggero, ■ missionario Bodidharma.

Riluttante, Bodidharma trasse fuori il suo piffero.

Il piffero era un'arma piccola, lunga due volte un dito. Dorato, dalla forma strana, quasi brutta, suggeriva la memoria di ■ civiltà ■ quale nessuno, ■ India, ■ più nulla. Il piffero veniva dall'alba stessa dell'umanità, ■ attraversato oceani ■ ère, legioni di anni, e sopravviveva come testimonio del po■ posseduti dai primi uomini.

Ad una estremità del piffero c'era un piccolo boccaglio. Davanti a questo, quattro fori che potevano ■ chiusi dalle di■ fornivano le chiavi musicali per ■ ■ combinazione di note.

Soffiato una sola volta, il piffero faceva discendere la santità. Questo accadeva quando tutti i fori erano chiusi.

Soffiato due volte con tutti i fori aperti, il piffero manifestava il ■ potere. Questo ■ strano davvero. Consisteva nell'amplificare al ■ l'emozione dominante di qualsiasi ■ vivente compreso nel raggio ■ suo ■

Bodidharma il Benedetto ■va portato con sé il piffero perché il ■ suono lo confortava. Con i fori chiusi, le ■ note ■ ricordavano il ■ annuncio dei Tre Tesori ■ Buddha, che ■ portava dall'India alla Cina. Con i fori aperti, le note portavano gioia all'innocente e condan■ al malvagio. Innocenza e malvagità non erano determinate dal piffero, ■ da chi lo udiva, chiunque fosse. Gli alberi che ■ udivano le note ■ ■ colpiti ■ loro maniera vegetale: si proiettavano più alti nel cielo ■ più profondamente ■ terra, cercando il nutrimento ■ ■ nuova, verde speranza. ■ tigri era più tigri, le rane più rane, gli uomini più buoni o più cattivi, ■ seconda della disposizione dei loro ■

«Fermatevi!» ■ alle bestie Bodidharma il Benedetto.

Tigri e lupi, volpi e sciacalli, serpenti ■ ragni, continuarono ad ■

«Fermatevi!» disse di ■.

Zoccoli e artigli, pungiglioni e denti, occhi ■ brace, continua■ ad ■

Ancora, continuavano ad ■ Soffiò allora nel piffero ■ i fori aperti per due volte, chiaro ■ forte.

Per due volte, ■ e forte.

Le bestie ■ fermarono. Alla seconda nota, cominciarono ■ agitarsi, prigioniere sempre più profondamente ■ bestialità delle loro nature. La tigre ringhiò alle proprie ■ anteriori; il lupo cercò di addentare ■ sua stessa coda, lo sciacallo corse ■ terrorizzato dalla propria ombra, il ragno ■ nascose nel buio sotto le rocce, e ■ bestie feroci che avevano minacciato il Benedetto, lo lascia■ passare.

Bodidharma il Benedetto proseguì il suo viaggio. Nelle strade della ■ capitale, Anyang, il dolce vangelo ■ buddhismo ■ ■ ■ curiosità, con calma, e ■ gioia. Quei barbari gonfi di lussuria, i Tartari che ■ divenuti signori della Cina settentrionale, lasciarono che i loro cuori ■ le loro anime si riempissero ■ speranza nella morte, invece che ■ terrore della distruzione. Le ma■ piansero ■ gioia nel sapere che i loro figli, morendo, erano stati accolti nella beatitudine. L'Imperatore ■ allontanò dal fianco la sua spada per ascoltare il messaggio giunto coraggiosamente ■ a lui, valicando le montagne insormonta■

Quando Bodidharma il Bene■ morì, venne sepolto alla periferia di Anyang. Il ■ piffero, chiuso ■ uno scrigno ■ onice sacro, venne posto sotto la sua mano destra. Lì, entrambi dormirono per milletrecento e quaranta anni.

★ ★

Nell'anno 1894 ■ esploratore tedesco — questo si illudeva ■ essere — saccheggiò la tomba del Benedetto ■ nome ■ scienza.

Gli abitanti ■ luogo lo colsero sul fatto, e ■ scacciarono dalla collina.

L'uomo fuggì con una sola preda: uno scrigno ■ onice che racchiudeva uno strano piffero, che sembrava di rame. Sembrava soltanto: il suo metallo, infatti, non ■ corroso quanto lo ■rebbe ■ il ■ dopo ■ sepoltura così lunga in ■ posto umido. Il piffero ■ incrostato di sporcizia. L'uomo lo ripulì abbastanza per ■ che era fragile, e per portare ■ luce i ■ non cinesi che correvano lungo il suo fianco, for■ ■ ■ indecifrabile.

■ lo ripulì abbastanza ■ tentare ■ suonarlo. Questo gli salvò ■ vita.

Il piffero ■ donato ad un piccolo museo municipale, che portava il ■ ■ ■ grandu■ tedesca. Venne posto ■ ■ n. ■ ■ ■ ■ ricevuti», e rimase lì per ■ cinquantuno anni.

★ ★

I B. 29 se ■ ■ andati. Ruggendo, ■ scomparsi ■ cielo, in direzione ■ Rastatt.

Wolfgang Huene riemerse ■ fosso. Odiava ■ stesso, ■ ■ Alleati. Quasi, odiava Hitler. Apparteneva alla Gioventù Hitleriana, ■ bello, biondo, alto, forte come ■ roccia. Era anche coraggioso, deciso, crudele e astuto. Era un nazista. Soltanto in un mondo nazista poteva sperare ■ esistere. Quando suo padre ■ rimasto ■ in un bombardamento, Wolfgang non ■ ne era curato. Quando sua madre, indebolita ■ fame, era morta di influenza, non se ■ crucciò. Era vecchia, e non aveva importanza. Solo la ■rmania era importante.

Ora, quella Germania che per lui ■ l'unica cosa importante, stava andando in pezzi, lacerata dalle esplosioni, scossa dalle ■ d'urto, sbriciolata dagli infiniti ■ dell'aviazione alleata.

Wolfgang, da giovane nazista, ■ ■ ■ paura. Conosceva però la costernazione.

In un certo modo istintivo, animalesco, capiva — pur ■ rifletterci — che ■ il Nazismo ■ ■ sopravvissuto, lui stesso non aveva più speranza di ■ Sapeva anche che ■ stava ■ del suo meglio, per quanto ancora rimaneva da fare. Stava in guardia per snidare le spie, ■ segnalava i deboli, che si lamentavano ■ *Führer* e della guerra. Stava aiutando ■ organizzare un esercito popolare, e sperava ■ dar vita ■ ■ guerriglia nazista, se gli Alleati ■ attraversato il Reno. Come un animale — un animale molto intelligente — sapeva che ■ dovuto lottare. Ma nello stesso tempo si rendeva conto che l'esito della lotta ■ potuto volgersi contro di lui.

Rimase ritto ■ centro della strada, guardando la polvere sollevata dal bombardamento ■ ricadeva ■ terra.

Sull'asfalto spezzato, pioveva argentea la luce lunare.

In quel quartiere c'era silen■. Verso il centro cittadino, po■ udire il ■ crepitante dell'incendio. Da lontano, ■ simile al ■ ■ ■ ■ padre che ■ l'insalata. Nelle vicinanze, non udiva nulla. Era ■ ■ fosse solo, sotto la Luna, ■ un piccolo angolo dimenticato ■ mondo.

■ guardò intorno.

I suoi occhi ■ spalancarono per ■ meraviglia: il museo ■ stato sventrato ■ una bomba.

Oziosamente, si mosse ■ le rovine. ■ fermò all'ingresso immerso nel buio.

Guardò prima ■ la strada, quindi nel cielo per ■ se ■ sicuro accendere una luce. ■ trasse di ■ la torcia elettrica e ■ ■ il raggio verso ■ sala delle esposizioni. Le teche erano spezzate, i vetri erano caduti ■ frantumi sui reperti. Le ampie vetrate erano crollate sugli antichi pavimenti ■ pietra, e ■ schegge trasparenti brilla■ ■ ghiaccioli alla fredda luce lunare.

Proprio dinanzi ■ lui, pendeva reclinato ■ bancone.

Proiettò su ■ esso il raggio della torcia. La luce ■ ■ un corto tubicino, simile alla ■ di ■ pistola antica. Wolfgang lo raccolse. Aveva suonato in una ■a cittadina, e sapeva cos'era. Era un piffero.

Lo tenne in mano per un momento, quindi se lo infilò sotto ■ giacca. Per un'ultima volta, proiettò il raggio ■ luce all'interno entro il museo, quindi uscì nella strada. Era inutile destare sospetti ■ polizia.

Poteva sentire già i motori degli autocarri che ansimavano, tossendo ■ causa ■ carburante ■ cattiva qualità, mentre si inerpicavano per la salita davanti a lui.

■ rimise in tasca la torcia elettrica. Con ■ dita, sentì il flauto ■ ■ prese.

Istintivamente, ■ avrebbe fatto chiunque, poggiò la punta ■ ■ ■ tutti e quattro i fori ■ canna, prima di cominciare a ■. Il piffero era bloccato.

Applicò ■ forza.

Gonfiò ■ gote.

Il piffero suonò.

Una nota dolce, luminosa ■ di là di ogni immaginazione, più morbida e vibrante ■ note diffuse dalle più grandi sinfonie del mondo. Gli riempì le orecchie.

Si sentì differente, sollevato, felice.

■ sua anima — che ■ sapeva nemmeno di possedere — raggiunse uno stato ■ pace che non aveva mai sperimentato prima.

In quell'istante, nacque una nuova piccola religione. Era piccola, perché il suo credo ■ ■ confinato nell'anima ■ un ■ lo adolescente, dagli istinti brutali. ■ era una religione vera, malgrado ciò, perché aveva in sé un messaggio compiuto di speranza, conforto ■ piena ■lizzazione, derivante da ■ livello ■ realtà ben oltre i limiti ■ vita terrena.

L'amore, ■ il tremendo significato dell'amore stesso, passò attraverso la ■ mente. L'amore fece rilassare i muscoli della sua schiena, ■ anche le palpebre dolenti si chiusero sugli occhi, ■ alla prima sincera sensazione di stanchezza che, da settimane ormai, ammettesse ■ se stesso di provare.

Il nazista era che in lui scivolò via. Il richiamo della santità, racchiuso nella magia dimenticata ■ piffero ■ Bodidharma, lo aveva scacciato.

Poi, commise un errore, ■ errore fatale.

■ piffero non c'era più malizia di quanta ■ ■ ne sia in una pistola prima ■ far fuoco, né più odio che in un fiume prima che travolga il corpo ■ un uomo, ■ più ■ ■ in un burrone nel quale, scivolando, ■ un viandante. Il piffero aveva una sua forza, racchiusa ■ parte nel ■ stesso, ma soprattutto nel legame psicomeccanico originato dalla lega sconosciuta ■ ■ forma insolita impiegate infiniti secoli prima ■ fabbro ■ Harappa che ■ aveva costruito.

Wolfgang Huene soffiò di nuovo, tenendo il piffero fra due dita e senza chiudere alcuno dei fori. Stavolta, scaturì ■ ■ selvaggia. In un unico, terribile, definitivo momento ■ visione assoluta fece reincarnare in ■ stesso tutte le convinzioni distorte, ■ ■ risoluzioni, il patriottismo velenoso, la spavalde■ inutile del *Reich* hitleriano. Ancora una volta, appartenne alla Gioventù Hitleriana, come ■ vero e completo uomo ■ Nord. I suoi occhi ■ del messaggio che sentiva ■vamente vibrare attraverso ■ sue fibre.

Soffiò ■ una volta.

La seconda nota era la ■ del perfezionamento. Era quella che aveva protetto Bodidharma il Benedetto mille e cinquecentocinquanta anni prima nel gelido ■ deserto del Tibet settentrionale.

Huene divenne ancor più nazista. Non ■ più ■ ragazzo, non ■ più un essere umano. Era la magnificazione di ■ stes■. ■ un guerriero assoluto: ma aveva dimenticato per chi o ■ ■ ■ combattendo.

Gli autocarri, con i fari spenti, apparvero ■ sommo della salita.

I suoi occhi accecati ■ fissarono. Aveva ■ il piffero ■to in pugno. Un ringhio gli salì alle labbra.

La ■ mente fu attraversata da un pensiero folle: «Carri armati alleati...».

Si precipitò selvaggiamente verso il camion in testa alla colonna. Il conducente vide soltanto un'ombra e spinse i freni troppo tardi. Il paraurti frontale urtò contro un ostacolo soffice.

Le ruote anteriori travolsero il corpo del ragazzo. Quando il camion si arrestò, Wolfgang era morto e il piffero ■ ■ quasi completamente schiacciato contro il fondo roccioso della strada tedesca.

★ ★

Hagen Von Grün ■ uno ■ scienziati tedeschi che lavoravano ■ Huntsville, Alabama. Era andato giù ■ Cape Canaveral, ■ prendere parte alla quinta serie dei lanci americani. Il terzo lancio comprendeva un trasmettitore d'onde radio ad altissimo rendimento, sistemato nella parte inferiore del satellite, ■ consentire ■ normali ascoltatori di tutto il mondo di contribuire agli avvistamenti ■ sonda. Quel particolare satellite era ■ progettato per una vita relativamente breve. Con un po' di fortuna, sarebbe durato cinque settimane, non di più.

Il trasmettitore miniaturizzato ■ stato disegnato per captare i suoni, per quanto deboli essi fossero, prodotti ■ riscaldamento o dal raffreddamento dell'involucro del satellite, e inoltre per emettere segnali *standard* che registrassero radiazioni infrarosse, raggi ■ ■ anche, sia pure entro ristretti ■ energetici, immagini visive convertiti in segnali audio.

Hagen Von Grün presenziò al montaggio finale del satellite. Una tra ■ innumerevoli ■ del montaggio consisteva nell'inserire un tubo che avrebbe svolto la duplice funzione ■ montante e ■ camera ■ risonanza ■ la superficie esterna del ■ e ■ minuscolo microfono, grande la metà ■ un pisello, il quale ■ poi ritrasmesso ■ vibrazioni prodotte dal guscio esterno, sotto forma d'impulsi elettromagnetici che i radioamatori ■ tutto il mondo, duemilatrecento chilometri più in basso, avrebbero potuto captare.

Von Grün non fumava. Aveva smesso quella terribile notte in cui l'aviazione alleata aveva bombardato il convoglio ■ camion che stava portando ■ si■ lui ■ i suoi colleghi. Era sempre riuscito a scroccare sigarette, durante la guerra: ora, aveva perfino rinunciato a tenere con sé il proprio portasigarette. Aveva con sé, invece, uno strano, antico piffero ■ ■ che aveva trovato su un'autostrada e ■ restaurato. Superstizioso, per ■ fortuna di essere sopravvissuto, ■ riconoscente nei confronti ■ piffero, per il perenne ammonimento a non fumare, non ■ era mai preoccupato ■ ripulirlo e di suonarlo. Lo aveva pesato, determinando il suo peso specifico, lo ■ misurato ■ cura, ■ ■ tedesco, fino all'ultimo millimetro e all'ultimo milligrammo, ■ lo teneva sempre in tasca, e lo portava con sé, per quanto fosse ingombrante.

Proprio nel ■ in ■ ■ montando l'ultima parte del cono, il montante ■ ruppe.

■ avrebbe dovuto rompersi, ■ ■ accaduto.

Sarebbero bastati cinque minuti e una corsa fin giù con l'a■ per trovare un nuovo pezzo di tubo che servisse da ■

Spinto ■ ■ strano impulso, Hagen Von Grün si ricordò del piffero portafortuna: era lungo ■ un millimetro in più di quanto richiesto, e il ■ diametro era esatto. I fori non ■ importanza. Prese ■ lima, pareggiò il vecchio piffero e lo inserì.

Chiusero l'involucro del satellite. Sigillarono il cono.

■ ore più tardi, il satellite spiccò il volo, il primo in grado di sintonizzarsi su ■ le frequenze radio ■ Terra. Hagen, ■ il grande razzo che s'innalzava sempre più, si ■: «Farà forse qualche differenza ■ quei fori ■ aperti ■ chiusi?».

■ ■ «Giù nei vecchi mondi» di Cordwainer Smith, per gentile concessione dell'Editore Fanucci.

CINEMA CINESE OGGI

Divertimento non è più una porcheria

Finalmente in Cina "Tempi moderni" di Chaplin

PECHINO — *Divertimento non è più una parola sporca nel mondo del cinema cinese. Con il continuo aumento dei film occidentali, affiancati da una rinnovata produzione locale, una serata al cinema ormai* [illegible] *significa più dovere sopportare slogan politici propinati da persone dal carattere incredibilmente eroico.*

La rivista La Cina ricostruisce *ha riportato di recente che alcuni frequentatori di sale cinematografiche hanno spedito il loro biglietto (che costa 20 fen,* [illegible] *lire) ai dirigenti delle industrie cinematografiche chiedendo* [illegible] *rimborso, perché secondo loro il film che avevano visto non valeva più di cinque fen.*

Da due anni i produttori cinematografici cinesi stanno tentando [illegible] *cavarsi fuori dalla palude stagnante dell'«arte proletaria» nella quale Ciang Cing, la vedova del presidente Mao, li aveva spinti durante la rivoluzione culturale. La sua visione della cultura rivoluzionaria e il suo rigido controllo sulla vita artistica del Paese ebbe come risultato la realizzazione* [illegible] *pochi, dogmatici lungometraggi nel decennio 1966-'76.*

Qualità e quantità del prodotto calarono vertiginosamente, mentre i soggettisti cinematografici venivano «purgati» e la lista dei soggetti «permessi» si accorciava. In mancanza d'altro da fare, la gente andava al cinema lo stesso. Ma, come ha scritto recentemente il quotidiano Liberazione *di Shanghai, le porte delle sale spesso dovevano essere chiuse dopo l'ingresso del pubblico per evitare massicce diserzioni durante la proiezione. Fino allo* [illegible] *anno tuttavia i cineamatori cinesi sono stati nutriti con* [illegible] *dieta sempre crescente* [illegible] *film occidentali, parecchi dei quali poco recenti,* [illegible] *di un livello qualitativo sufficiente a farli seriamente meravigliare per il basso livello della produzione nazionale.*

Oggi in Cina va per la maggiore Charlie Chaplin, [illegible] *pure alcuni drammi inglesi tipo l'*Amleto [illegible] *Laurence Olivier o la* Jane Eyre [illegible] *Susannah York. Il film britannico* Assassinio sul Nilo, *tratto da un romanzo giallo di Agatha Christie, interpretato da Peter Ustinov, raccoglie consensi entusiasti in questi giorni* [illegible] *Shanghai.*

Nel frattempo l'industria locale sta cercando di ricattu[illegible] *alcuni degli spiriti creativi della fine degli Anni Cinquanta, periodo in cui* [illegible] *prodotti film relativamen*[illegible] *buoni. Questi titoli* [illegible] *stati all'indice per parecchi anni,* [illegible] *ora risaltano fuori sia al* [illegible] *sia alla televisione. Uno dei primi veri trionfi dell'industria cinematografica locale negli ultimi anni è il film* Colpi di pistola dalla polizia segreta, *che ha appena raccolto successi in* [illegible] *di programmazione continuata a Pechino.*

Il film, [illegible] *eccitante storia di spie ambientata a Shanghai alla fine degli Anni Quaranta, prima della liberazione, è piaciuto per il largo spazio concesso al divertimento, ed è stato visto da oltre* [illegible] *milione di persone nei primi sei giorni* [illegible] *programmazione. Lo studio cinematografico Chang Chung, che ha realizzato il film, è un ottimo esempio di* [illegible] *l'industria del settore sia rimasta ferma per vent'anni. Nel 1959 lo studio* [illegible] *1600 impiegati,* [illegible] *produsse 30 film; quest'anno, con 2400 dipendenti,* [illegible] *verranno prodotti con ogni probabilità meno di dieci.*

Attualmente l'Ufficio cinematografico del Ministero della Cultura sta tentando di rivitalizzare l'intero settore. Con l'avvento del nuovo regime verrà aumentata la produzione cinematografica, gli studi ed i loro responsabili avranno maggiore autonomia, le procedure di censura ver[illegible] *semplificate ed il contenuto politico e dogmatico dei film verrà ridimensionato in favore di più arte* [illegible] *maggior divertimento.*

«Naturalmente il nostro dovere [illegible] educare il popolo, ma non in una maniera così cupa e pedante — *ha dichiarato recentemente a* La Cina ricostruisce *l'assistente capo dell'ufficio cinematografico, Ding Qiao* —. L'educazione può [illegible] leggera e divertente oppure profonda, ma non dovrebbe mai essere noiosa».

Ma un segno che la didattica nonostante tutto non risulta sia stata abbandonata è la notizia recente [illegible] *nuo*[illegible] *film, da realizzarsi alla fine dell'anno, che certamente attirerà le folle. Il titolo?* Controllo delle nascite: una causa gioiosa.

(Ansa-Reuter)

Attrici, soubrettes [illegible] presentatrici preparano la rentrée d'autunno

Mita Medici va all'Actors' Studio la Buonocore punta sulla rivista tv

MILANO — Molte attrici, dopo aver esordito con successo grazie ad un giallo, arricciano poi il naso: non [illegible] che [illegible] viso giusto è un passaporto [illegible] per la popolarità, specie [illegible] giallo [illegible] televisivo. [illegible] visto la lunga [illegible] Nay [illegible]uta da tutti per aver interpretato l'ambigua cassiera di «*Così per gioco*» di Casacci e Ciambricco. La bella figliolona, suo padre è il calciatore torinese, è nata allo spettacolo come donnina di Macario, ma adesso punta più sui gialli che sulla rivista. Intanto continua a fare la spola fra Torino e Roma dove vive. «*Hanno voglia di parlare di decentramento, ma se non abito a Roma a Torino lavoro non ne trovo...*».

Un giallo lo vorrebbe fare anche [illegible] bellissima [illegible]za che tutti conoscono come «l'antibernacca» perché l'hanno vista tante volte leggere le previsioni del tempo sul secondo canale. E' Marina Morgan, all'anagrafe Meucci, una delle presentatrici che ha cominciato dalla gavetta. «*Avevo 8 anni quando vinsi un concorso per voci radiofoniche, adesso son cresciuta* — infatti ha un magnifico corpo che svela volentieri nelle foto che distribuisce (forse stufa di farsi ammirare a mezzobusto) — *ho studiato recitazione, ho recitato nei gialli di Maigret e di Sheridan. Certo, solo particine, il mio vero lavoro è qui, in televisione. Tutto il resto per me è hobby*». Anche cantare? «*Figurati, ho inciso un disco per la rubrica* "Gulliver" *solo per dimostrare che con degli accorgimenti tecnici si poteva creare una cantante. Io ho un fil di voce, ma è intonata e ho scelto un bel motivo dal titolo stravagante* "Malamore [illegible] malattia". *Ci misi dalle undici del mattino alle due di notte per registrarlo e mi fecero i complimenti. Sembra che cantanti affermate ci impieghino anche tre giorni...*».

Mita Medici ha già un agente americano per il suo spettacolino

Un episodio curioso della sua lunga carriera (Marina, anche se è stata assunta solo [illegible] 1975 con la ristrutturazione, ha trascorso la vita alla Rai). «*Di episodi gustosi* [illegible] *punteggiati i giornali-radio che* [illegible] *in diretta e in cui ti danno le notizie malscritte su foglietti che spesso mancano. E' passata* [illegible] *la mia prontezza nel completare una notizia* [illegible] *un aereo precipitato (non mi ricordo dove) carico di... e qui mancava il foglio finale. Allora io dissi:* "Per sapere di cosa era carico quell'aereo vi rimandiamo al prossimo giornale-radio"».

Non è un giallo ma un film ricco di elementi paranormali quello cui partecipa Mita Medici a Milano. «*Ritratto di un fantasma*» è un film corale, di Giorgio Cavedan con Monica Guerritore [illegible] Lou Castel.

Come fa una [illegible] co[illegible] [illegible] vivere lontana dalla sua città? «*Come faccio?! Ci soffro, stringo i denti ma continuo. Eppoi è stato molto duro il primo impatto, adesso mi ci trovo abbastanza bene, ho persino un mio agente a Los Angeles e spero di girare un film negli Stati Uniti*».

Progetti assai più casalinghi ha Cecilia Buonocore che tutti abbiamo ammirato in «*Così per caso*». «*Io l'estate la passerò in Versilia con Tarallino, che è Francesco*». Il figlio di Cecilia e di Coppi ha un anno e mezzo e apprezza molto le marmellate di sua nonna, Lisetta Nava. In autunno la madre dovrà ancora lasciarlo per andare a Roma: con Carpitella della rete 2 cercando di scovare una rivista veramente originale che sconvolga le solite formule.

Si dice che il maestro Buonocore sia cattivissimo sul lavoro. «*Non* [illegible] *a me! Ci ho lavorato una volta per una trasmissione svizzera* [illegible] [illegible] *giurato di non farlo più...*».

Adele Gallotti

E' sempre ora di Festival

Ravera si candida per il XXX Sanremo

SANREMO — *E' sempre ora di Festival. Sono ufficialmente quattro i candidati all'organizzazione del XXX Festival della canzone italiana, in programma il 7, 8* [illegible] *9 febbraio* [illegible] *Gianni Ra*[illegible] [illegible] *Vittorio Salvetti non potevano mancare, Angelo Picarretta e Carlo Siena sono i nomi nuovi. Smentita la* [illegible] *d'un interessamento personale* [illegible] *parte* [illegible] *Mike Bongiorno.*

Gianni Ravera, considerato al momento attuale il favorito, pensa a tre gruppi di cantanti: Sanremo Giovani, *con i quattro vincenti della kermesse ufficiale* [illegible] *nel mese di gennaio;* Sanremo Internazionale, *con otto big chiamati a diffondere* [illegible] [illegible] *italiana all'estero;* Sanremo Festival, *con otto nomi italiani selezionati dalle case discografiche.*

Per ravvivare [illegible] *serata* [illegible] *concorso Vittorio Salvetti propone invece* [illegible] *preludio improntato all'atmosfera disinvolta d'un* Ieri [illegible] oggi *alla Luciano Salce* [illegible] *d'un* Bontà loro [illegible] *Maurizio Costanzo.*

Fatti di Sarzana [illegible] un film tv

[illegible] — *Si concludono in questi giorni le riprese di «Nella città perduta* [illegible] *Sarzana», un film televisivo in due puntate realizzato dal regista Luigi Faccini per la rete 2. Interpreti principali: Franco Graziosi, Riccardo Cucciolla, Piero Vida, Bruno Corazzari, Claudio Gora, Marisa Mantovani.* [illegible] *film, che ricostruisce i fatti di Sarzana avvenuti* [illegible] *1921,* [illegible] *stato sceneggiato dallo stesso Faccini e da Pier Giovanni Anchisi.*

Nel lavoro, gli autori, basandosi su documenti storici, rievocano l'attacco portato [illegible] *squadre fasciste alla cittadina della Lunigiana, all'epoca amministrata* [illegible] *socialisti. L'aggressione delle «camicie* [illegible] [illegible] *respinta* [illegible] [illegible] *ufficiale dei carabinieri* [illegible] *da pochi militari dell'Arma che riuscirono* [illegible] *ricacciare i fascisti fuori della città. La squadra fascista capeggiata* [illegible] *fiorentino Amerigo Dumini, fu poi braccata nelle campagne* [illegible] *gruppi* [illegible] *contadini e cittadini organizzati in comitato di autodifesa.*

La Rai-tv nel mese prossimo

L'occhio che uccide colpirà tutto agosto

ROMA — Ecco in sintesi i programmi televisivi annunciati dalla Rai per il mese di agosto [illegible] il settore sceneggiati.

RETE 1 — Martedì 14 va in onda *L'autore* [illegible] *Beltraffio*, [illegible] sceneggiato in una sola puntata tratto da un racconto di Henry James. Il [illegible] successivo [illegible] 20,40 comincia *Il filo e il labirinto*, una serie [illegible] quattro originali TV di Biagio Proietti e Diana Crispo definita dagli stessi autori *Un viaggio all'interno della mente* [illegible] [illegible] diretta da quattro registi diversi. Il venerdì alle 21,30 prosegue la programmazione di *Teleclub*, la serie di originali TV [illegible] [illegible] enti radiotelevisivi stranieri. Vanno in onda [illegible] agosto, [illegible] 10 *Comenius*, il 17 *1884: Cro*[illegible] [illegible] *uno sciopero*; [illegible] [illegible] *1788* [illegible] il 31 *Sciopero Berlino*.

★★

RETE [illegible] — Il venerdì fino al [illegible] prosegue *I Thibault*, lo sceneggiato di produzione francese tratto dai romanzi [illegible] Roger Martin Du Gard, mentre, il 31 viene trasmesso lo sceneggiato *La dama dei veleni*, un giallo in tre puntate [illegible] risvolti parapsicologici, [illegible] dall'omonimo romanzo di J. D. Carr. Fra gli interpreti Ugo Pagliai, Corrado Gaipa, Warner Bentivegna, regista Silverio [illegible] Dal 4, e per cinque sabati, [illegible] [illegible] onda il ciclo dei *Racconti* [illegible] *camera* tratto da una serie di opere brillanti europee.

Per quanto riguarda il varietà, *Rete Uno* — Continua per tutto agosto, la domeni[illegible] in seconda serata, *L'occhio che uccide* [illegible] program[illegible] «tourbillon» di Marty Feldman. Il giovedì — terminato *Lascia* [illegible] *raddoppia?* — viene proposto [illegible] quattro puntate *Giandomenico Fracchia* (replica). Il sabato per l'intero [illegible] *Una valigia tutta blu* [illegible] Walter Chiari.

★★

RETE [illegible] — Prosegue *Ieri* [illegible] *oggi* tutto il [illegible] (la domenica [illegible] 20,40) [illegible] quindicinalmente appuntamento [illegible] *Giochi* [illegible] *frontiera*, il giovedì come al solito in seconda serata.

Col film «Malabimba» nasce il filone esorcista italiano

SORA — Nel castello [illegible] Balsorano, vicino [illegible] Sora (dove spesso [illegible] stati girati film d'ambiente storico), si stanno concludendo in questi giorni le riprese di **Malabimba**, un [illegible] [illegible] Andrew White (Andrea Bianchi), di cui è protagonista Katell, [illegible] giovane fotomodella che fa il suo esordio co[illegible] attrice.

[illegible] [illegible] di un film d'ambiente moderno — ha spiegato [illegible] regista nel corso di [illegible] conferenza stampa svoltasi in un salone dell'antico maniero — che [illegible] [illegible] [illegible] **tale cornice in quanto narra la storia di** [illegible] **famiglia decaduta e di una ragazza** [illegible] **la quale vive** [illegible] **drammatica** [illegible] [illegible] **sedute spiritiche e personaggi che** [illegible] **ossessionano sessualmente. Un soggetto che per diversi aspetti può** [illegible] **un "Esorcista all'italiana"**».

Il ritorno di Fracchia

Paolo Villaggio prende il posto [illegible] Bongiorno nei nostri giovedì tv: dalla prossima settimana lo rivedremo nella replica di «Giandomenico Fracchia»

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

20 — Documentario
20,20 [illegible] 20,20
20,50 Film
22 — Film — Buonanotte

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

18,45 Rendez-vous
19 — TJ 2
19,15 Parliamone con Pertini
19,45 Telefilm della serie «Sceriffo indiano»
20,15 TG
20,45 Film
22,15 Star parade
23,15 Documentario — TG [illegible]

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

18,30 Filmato musicale con Fleet [illegible] Mac
19 — [illegible] & company
19,30 Corriere d'informazione Tv
20 — Comiche
20,30 Vento [illegible] terre [illegible]
21,30 Slaughter: uomo mitra. Film con Jim Bron, Stella Stevens, Rip Torn, Don Gardon. Regia di Jack Starret
23,30 Quante [illegible]
24 — Playboy di mezzanotte

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

14,30 Il mercatino di Teleradiocity
15 — Film
16,30 Topoclub
17 — Telefilm per ragazzi
17,30 Videoshow
18,30 Telefilm
19 — Telecity flash
19,40 Telefilm
20,45 [illegible] totale. Gioco quiz. Conduce Palma
22 — Telefilm
23 — Cabaret. Tanto per gradire
[illegible] — Film della notte

STP (Casale-Vc) — Canale 50

12,15 Per qualche merendina in più. Film (comico, '73)
19,40 Il marengo
[illegible] — Documentario
20,30 [illegible]
20,45 Disegni animati
21 — Arte e civiltà [illegible] popoli
21,15 La rivolta dei [illegible] Film (avventuroso '65) (c). Con Tony Russel, Massimo Serato, Nando Gazzolo. Regia [illegible] Alberto De Martino
22,30 Telenotte
22,45 Petrolineide. Film (comico '49)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

[illegible] 92,1

14,03 Musicalmente con Roby Matano
14,30 Librodiscoteca. Romanzi, poesie, saggi [illegible] musiche presentate da Sergi[illegible] Magaldi e Duccio Trombadori
15,03 Gianni Antico presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 Errepiuno - Estate. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi [illegible] «arte [illegible] cultura» [illegible] Pier Francesco Listri
16,40 Incontro [illegible] un Vip. I protagonisti della musica seria
17 — Controfavole per [illegible]ni e adulti. Il compleanno del bandito di Luigi Santucci
17,15 Appuntamento con i Matia Bazar
17,30 [illegible] di Stefano Graziosi
17,55 Piccola [illegible] parole [illegible] di Jole Giannini
18,05 Ispettore Rock. Furfanti e manigoldi della musica ricercati da Marco Manusso
18,35 Vai col liscio!
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Asterisco musicale
19,30 Chiamata generale. Ricerche e messaggi da una grande festa mobile
20 — La [illegible] spettacolo: cinema, teatro e so[illegible] di Antonio [illegible] Carlo Raspolini
20,30 La signora [illegible] Monza. Originale radiofonico in 18 puntate di Bruno Longhini. [illegible] e 10ª puntata (replica)
21,03 Radiouno jazz '79. Coordinato [illegible] Adriano Mazzoletti
21,30 Per [illegible] Maggio Musicale Fiorentino. Programma [illegible] Leonardo Pinzauti, Pier [illegible] De Santi e Riccardo Moretti
21,55 [illegible] suono. Programma di Wolfango Vaccaro condotto [illegible] Gigi M[illegible]
23 — Prima di dormir bambina. Lettere d'amore e di bugie scritte [illegible] Vito Riviello [illegible] dette [illegible] Riccardo Cucciolla

FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali
15 — Carlo Monterosso presenta [illegible] Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un comico e molta musica [illegible] compagnia fino [illegible] 19,30 (1ª parte)
15,40 [illegible] (2ª parte)
16 — Thrilling. Il minigiallo [illegible] Radiodue. «Un attimo di debolezza» di Antonio Petta
16,20 Radiodue [illegible] (3ª parte)
16,37 Radiodue [illegible] (4ª parte)
16,50 V.I.P. (Veramente impor[illegible] perché?). Programm[illegible] di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 Radiodue Estate (5ª parte)
17,50 Long playing hit. Present Joele
18,33 Radiodue Estate (6ª parte)
18,40 Pippo Franco presenta Praticamente no?!
19 — Radiodue Estate (7ª parte)
19,25 Commiato di Radiodue Estate
20 — Le leggende della brughi[illegible] Fiabe popolari scozzesi
20,30 [illegible] Stuarda. Opera in [illegible] atti di Giuseppe Bar[illegible] dal dramma di Schiller, musica di Gaetano Donizetti. Negli intervalli [illegible] foyer
23,29 [illegible]

FM 98,2

12,50 Pomeriggio [illegible]
15,15 Rassegne bibliografiche
15,30 Un certo discorso [illegible]
17 — Esperienza fotografica di Vladimiro Settimelli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentata da Giaime Pintor. (1ª parte)
19,15 Spazio Tre (2ª parte)
21 — Appuntamento con la [illegible] di Franco Graziosi
22,10 Vita, passione e morte di [illegible] Rais, [illegible] a [illegible] Barbablù di Assunta Giorgio e Angelo Pasquini
23 — Francesco Forti presenta il jazz
23,40 Il [illegible] mezzanotte

IV CANALE

14 — [illegible] operistico
14,40 Un quintetto
15,10 [illegible] musicali
15,42 Maestri dell'interpretazione
17,30 Stereofilomusica
[illegible] — La [illegible] di Rachmaninov
[illegible] — La fiera [illegible] meraviglie
21,30 Per strumenti a fiato
22,05 Teresa Berganza interpreta Garcia Lorca
22,45 Due danze
23 — A notte alta

V [illegible]

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Il leggio
20 — Scacco matto
[illegible] — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
[illegible] Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter [illegible] (Fm [illegible] Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 [illegible]): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[illegible] (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm [illegible] Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm [illegible] Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
[illegible] Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
[illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
[illegible] City [illegible] (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
[illegible] Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio [illegible] (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
[illegible] Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
[illegible] Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
[illegible] Zero (Fm 90,600 [illegible]z): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
[illegible] Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[illegible] Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
[illegible] Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. [illegible] (Fm 94,750 [illegible] 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue [illegible] (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[illegible] Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

19,10 Programmi estivi per la gioventù: «La dimostrazione» (quarantunesima puntata). Sulphur (settimo episodio) (c)
19,30 [illegible] al [illegible] park, telefilm (c)
20,05 Telegiornale (c)
20,15 [illegible] musicale, appuntamento con le "stars" internazionali della musica leggera (c)
20,40 Il [illegible] in [illegible] viviamo. 7) I coralli (c)
21,10 [illegible] Regionale, rassegna di avvenimenti del[illegible] Svizzera italiana (c)
21,30 Telegiornale (c)
21,45 01 Camissoli, sceneggiato di Sergio Maspoli, con Mariangela Welti, Miro Bizzozero, Anna Maria Mion, Quirino Rossi. Regia di Eugenio Piozza (replica) (c)
22,35 Mongolia. 1) [illegible] margini del Gobi, documentario (c)
23,25 Telegiornale (c)

Capodistria

20,25 Confine aperto, trasmissione in lingua slo[illegible] (c)
20,50 Punto d'incontro
21 — Cartoni animati (c)
21,15 Telegiornale (c)
21,30 Visita [illegible] un vecchio amico, telefilm della [illegible] «Ironside»
22,30 [illegible] d'attualità
22,50 [illegible] popolare: La Sac («Pavel Jozef Safarik») (c)
23,20 Telesport. Da Mosca: Spartachiadi

Montecarlo

19,15 Disegni animati
19,30 Parollamo, telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
19,50 Le favole [illegible] foresta
20,20 [illegible] (c)
20,30 [illegible] Welby: «Diagnosi: paura», telefilm con Robert Young e James Brolin
21,30 [illegible] lunga notte [illegible] '43, di Florestano Vancini, con Belinda Lee e Gabriele Ferzetti — *Nell'autunno del 1943 i fascisti di Ferrara hanno riorganizzato il partito. L'ufficio federale è tenuto dal console Bolognesi, uomo di idee moderate, cui è fermamente avverso Carlo Aretusi, fautore dell'azione violenta*
23 — Oroscopo di domani (c)
23,05 Notiziario (c)
23,15 [illegible] Carlo [illegible]

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
Oggi al Parlamento (c)
18,15 **La fiaba quotidiana:** La malattia [illegible] Eraldo. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **[illegible] successi**, incontro musicale con Apo, Mario Viscarelli, Katja e il complesso Nuovi Angeli. Presenta Nino Fuscagni. Regia di Arnaldo Ramadori
18,45 **Cronaca [illegible] un omicidio**, [illegible] Casacci [illegible] Ciambricco, con Alberto Lupo, Sergio Reggi, Maurizio Micheli, Gianfranco Cifali, Laura Belli, Valeria Fabrizi, Carlo Simoni, Mario Valdemarin, Evaldo Rogato. Regia di Giancarlo Nicotra (replica)
19,20 **Lassie:** «Ladro misterioso», telefilm con Robert Bray, Clayde Howdy. Regia di H. Hively (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**, a cura [illegible] Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo
20 — **Telegiornale**
20,40 **La vedova e il piedipiatti**, avventure giallo-rosa, di Paolini [illegible] Silvestri, interpretate da Ave Ninchi, Enrico Papa, Luciano Turi, Renzo Rossi, Rita Grapputo, Lorenzo Gobello, Luigi Palchetti, Sergio Tardioli, Giorgio Favretto, Angelo Botti, Giulio Platone, Veronica Lario, Alfredo Dari. Scene di Davide Negro. Costumi [illegible] Mario Ambrosino. Musiche di Antonio Altamura e Carlo Esposito. Regia di Mario Landi. Quinta avventura: «Ci vuole un attaccapanni» — *Una gioielleria cittadina viene rapinata; [illegible] uomo rimane ucciso. Unica traccia per [illegible] polizia: un impermeabile taglia 52 abbandonato [illegible] terra. Le indagini si orientano in varie direzioni. Come al solito Avatar (Ave Ninchi) dà il via alle [illegible] inchieste personali, riuscendo [illegible] scoprire che...*
21,50 La Rai - Radiotelevisione italiana presenta: **[illegible] popolare**. Un programma di Francesco Crescimone e Toni De Gregorio. Consulenti: Luigi Maria Lombardi Satriani, Rosalba Gasparro, Giuseppe Simonelli, Vito Teti, Gastone Venturelli. Regia di Toni De Gregorio. Prima puntata: «Il semi» (c)
22,50 **La leggenda di Jesse James:** «La città vuota», telefilm, con Chris Jones, Allen Case, Nehemiath Persoff, Miriam Colon, Mike De Anda
Telegiornale
Oggi al Parlamento (c)

Rete due

13,15 **Biologia marina**, [illegible] cura di Roland von Hentig. Consulenza di Gerhard Lauckner. Regia di Christian Widuch. Edizione italiana a cura di Angelo Dorigo. Quarta puntata: «Nei giardini del mare» (replica) (c)
18,15 **Paradiso degli [illegible]ali**: vita nelle paludi tropicali. Regia di Susumu Hani (c)
18,45 **La talpa [illegible] il tappeto**, cartone animato (c)
18,50 **[illegible] Parlamento** (c)
TG 2 - Sportsera (c)
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con... Batman e Superman — *Due gli episodi che vedono per protagonisti Batman ed il [illegible] fido pupillo Robin: «Simon il pasticciere» e «Lo spaventapasseri». Come di consueto, il programma viene concluso da un cartone animato con Superman, l'uomo d'acciaio dotato [illegible] poteri soprannaturali* (c)
19,45 **TG 2 - Studio [illegible]**
20,40 TG 2 - Dossier presenta: **Grandangolo**, a cura di Ennio Mastrostefano (c)
21,30 **...E l'uomo creò Satana**, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Fredric March, Gene Kelly, Dick York, Donna Anderson, Harry Morgan, Florence Eldridge, Elliott Reid, Philip Coolidge. (Drammatico, 1960) — *Due vecchi amici, entrambi principi del foro nell'America 1925, nei ruoli di accusatore [illegible] difensore dell'insegnante Bertram Cates. Partito in sordina, il processo diventa un caso nazionale. Può un professore [illegible] illustrare le teorie darwiniane ai suoi giovani allievi in uno Stato che prevede l'arresto per chi diffonda altri insegnamenti diversi da quelli contemplati nella Bibbia?* (c)
[illegible] 2 - Stanotte

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

15,40 **Il coraggio [illegible] Lassie**, [illegible] Fred M. Wilcox, con Elizabeth Taylor, Frank Morgan. Avventuroso, 1953. — *Cane pastore viene spedito in guerra. Si comporta da eroe, ma scappa, vinto dalla nostalgia della [illegible] padroncina*
17,10 **Reverendo Colt**, [illegible] Leon Klimowsky, con Nino Marchetti, Maria Monterrey. Western, 1971. — *Bounty killer abbandona la pistola e si [illegible] prete, ma i compaesani non si fidano, e lui deve mettercela [illegible] per dimostrare [illegible] buona fede*
18,30 **Fuori scena** (incontro con Pasquale Squi[illegible]ri)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Incontro [illegible] con i Nuovi Angeli**
20,30 **L'incidente**, di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Stanley Baker. Drammatico 1968. — *Professore universitario, innamorato di una studentessa, scopre che questa sta per sposare un suo collega e approfitta di [illegible] incidente stradale per tentare di legarla a sé per la vita*
22 — **[illegible] musicale**
22,30 **Tabù:** il problema degli anziani
23,30 **Ricercato vivo [illegible] morto:** Schawner Bill (telefilm)
0,20 **Grp flash**
1 — **Film**
2,30 **Le avventure di Cadet Rousselle**, [illegible] André Hunebelle, con François Perier. Avventuroso [illegible]
4 — **Due [illegible] in fuga**, di Jacques Pointrenaud, con Louis De Funès, Dany Saval. Comico 1968
5,30 **Gli infermieri [illegible] mutua**, di Giuseppe Orlandini, con [illegible] Blagini, Pino Caruso, Peppino De Filippo, Bice Valori

Tele Europa 3 — Canale 58

15,30 **Noi siamo [illegible] colonne**, di Alfred Goulding, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico, 1946. — *Spazzini maldestri, spediti all'Università [illegible] un benefattore, sono facile preda degli scherzi dei compagni di corso*
17 — **Stars on ice**
17,30 **Cinque matti in mezzo [illegible] guai**, [illegible] Philippe Clair, [illegible] Les Charlots. Comico, 1970. — *L'estenuante [illegible] fra cinque rugbysti ed un trafficone corso che non vuole restituire del denaro e si ostina a negare a uno di loro la mano di sua figlia*
19 — **La legge del Far West** (telefilm)
20 — **Max Smart agente 86** (telefilm)
20,30 **Poche ore per [illegible] vita**, di Panos Glycofridis, con Giorgio Foundas, Ketty Papanica. Drammatico, 1968. — *In un villaggio della Grecia occupata i nazisti hanno preso in ostaggio tre fratelli. Al padre che supplica la grazia rispondono che ne potranno risparmiare uno solo: quello che lui sceglierà*
[illegible] — **Il [illegible] Hong Kong** (telefilm)
22,30 **[illegible]**
24 — **Django, cacciatore di taglie**, di Leon Climowsky, [illegible] James Philbrock. Western, 1968. — *Tra i banditi c'è un ragazzo onesto, ma traviato da una donna. Un bounty killer cerca di redimerlo e contemporaneamente [illegible] da lui preziose informazioni*

Tele Studio Torino — Canale 24

18 — **Dentro l'estate** (note, informazioni e servizi)
18,30 **Mi piace non mi piace (itinerari geografico-musicali: Romania, Ungheria, [illegible] Bulgaria)**
19,30 **[illegible] giri live:** incontro con Drupi
20 — **Speciale casa**
20,20 **Cartoni animati**
20,40 **La ragazza dagli occhi [illegible] gatto**, di Eugen York, con Vera Tschechowa, Mady Pahl. Poliziesco, 1961. — *Splendida ballerina di night si trova al centro del traffico di automobili rubate per qualche motivo che la polizia di Amburgo deve scoprire*
22,10 **Attila**, [illegible] Piero Francisci, con Anthony Quinn, Henry Vidal, Sophia Loren, Colette Regis, Storico, 1954. — *L'imperatore, debole [illegible] dominato dalla madre cede progressivamente all'invasione degli Unni*
23,30 **Oh, happy day!** (racconto sceneggiato. Regia [illegible] Gianni Padina. La giornata nera di uno sfortunatissimo e maldestro impiegato)
24 — **Gli [illegible] del night** (i tempi d'oro del night club rievocati da Giorgio Calabrese)
0,30 **Un detective**, [illegible] Romolo Guerrieri, con Franco Nero, Florinda Bolkan, Adolfo Celi, Renzo Palmer. Poliziesco, 1970. — *Il commissario ha nelle mani la foto nuda (ma manca la testa) della probabile assassina di un noto penalista romano*

Videogruppo — Canale 52

14 — **Arrivano Django e Sartana**
16 — **La conquista dello spazio** (cartoni animati. Nono episodio)
16,30 **Le teste [illegible]** (comiche)
17 — **Pelle di spia**, di Max Pecas, con Jean Vinci, Claudine Coster. Giallo, 1967. — *Ricattato, ruba per pagare, [illegible] si vede costretto ad uccidere il suo complice, [illegible] accorgersi di [illegible] pedinato*
19 — **[illegible] sopravvivenza**
19,35 **[illegible]notizie 1**
20 — **L'odio esplode a Dallas**, di Roger Corman, con William Shatner, Frank Maxwell. Drammatico, 1965. — *A pochi giorni dall'approvazione della legge sull'integrazione razziale, un fanatico razzista si trasferisce a Dallas per sobillare la popolazione bianca*
22 — **Musica in [illegible]** (i nuovi cantautori piemontesi)
22,40 **Vento [illegible] lontane** (viaggi ed esplorazioni)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Il cacciatore [illegible] fortuna**, di William Witney, con John Derek, Joan Evans. Western, 1954. — *Tornato a casa, dopo anni, trova lo zio installato nel [illegible] ranch senza alcuna intenzione di andarsene. Dopo mille tentativi di farlo sloggiare, passa alle maniere forti*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie d'estate** (chiacchiere, divagazioni, musica [illegible] passatempi in compagnia di Fabio Gariglio)
18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio:** Missione senza ritorno (cartoni animati)
[illegible] — **H.A.S.** (telefilm)
21 — **Berlino, 17 giugno [illegible]** (inchiesta)
21,45 **Suite per 88** (programma musicale)
[illegible] — **Fatima oggi** (documentario)
22,20 **La Madonna sconosciuta** (telefilm. Regia di John Mantley, con Peg La Cetra)
22,50 **[illegible]** il segreto dei Dogon
23 — **La [illegible] dell'uomo invisibile**, di Ford Beebe, [illegible] John Hall, John Carradine. Horror, 1949. — *Resosi invisibile, un uomo può vendicare un vecchio torto, ma è costretto, per tornare saltuariamente visibile, ad assorbire tutto il sangue di chi gli capita a tiro*

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Telefilm**
18,30 **Le italiane [illegible] l'amore**, di Mazzetti, Maselli, Nelli, Macchi, Baldi, Questi, Ferreri, Mingozzi, Vancini, Musso, Risi, con attori non professionisti. Film inchiesta, 1962. — *Undici episodi tratti dal libro «Le italiane si confessano» e scelti [illegible] Cesare Zavattini*
20 — **Peccato mortale**, di Rovira Beleta, con Renaud Verley, Gina Lollobrigida. Psicologico, 1973. — *A Ibiza un giovane madrileno sfrutta ricche donne per mantenere lussuosamente la madre [illegible] cui è morbosamente legato*
21,30 **Telefilm**
[illegible] — **[illegible] show [illegible] '79** (dalla Bussola di Viareggio)
23 — **La [illegible] non dorme**, di John [illegible] Auer, con Gig Young, Mala Powers. Poliziesco, 1953. — *Poliziotto deluso vorrebbe abbandonare [illegible] moglie [illegible] il lavoro per seguire [illegible] ballerina. Un caso urgente lo richiama al dovere e gli fa cambiare molte idee*

TV Commerciale — Canale 44

13 — **[illegible]**
17 — **La [illegible] viene dal pianeta Aytin**, di Antonio Margheriti, con Ombretta Colli, Jack Stuart. Fantascienza, 1967. — *Preannunciati da fenomeni spaventosi, in possesso di armi invincibili, da un'altra galassia mostruosi extraterrestri muovono alla conquista della Terra*
18,45 **Duello a Durango**, di Sidney Sallow, con George Montgomery, Ann Robinson. Western, 1958. — *Capo di una banda di fuorilegge decide di cambiar vita. Il suo successore lo vuole [illegible] con sé [illegible] minaccia di ucciderlo se non torna entro un mese*
20,10 **Il segreto [illegible] garofano cinese**, [illegible] Rudolf Zehetgruber, con Dominique Boschero, [illegible] Harris. Giallo, 1965. — *Agenti delle compagnie petrolifere e spie straniere uccidono lo scienziato che ha inventato il petrolio sintetico [illegible] rapiscono sua figlia. Un detective privato ed uno strano avventuriero cercano di liberarla*
22 — **La grande savana**, [illegible] Elia Marcelli, con Lua Manoa. Drammatico, 1956. — *Un [illegible] musicista profondamente deluso in amore, ed un giovane in cerca [illegible] lavoro raggiungono l'Africa per cercare di farsi [illegible] nuova esistenza*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	■

Riduzioni [illegible] convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Eridano, Nazionale, Puntodue, San Paolo, Spezia. [illegible]
Film segnalati dalla critica: Pic-nic ad Hanging Rock (Movie Club), Arancia [illegible]nica (Massaua).

■ Film segnalati dalla critica: Arancia meccanica (Massaua); Picnic ad Hanging Rock (Movie club).

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
I tre giorni del Condor, di Sidney Pollack; con Robert Redford, Faye Dunaway, Max von Sydow (Usa - Colori) — Poco importante agente della Cia, è la vittima predestinata da sopprimere [illegible] misteriose ragioni. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ■ Avventuroso — [illegible] — Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — CHIUSO PER FERIE

ARISTON v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — CHIUSO PER FERIE

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], Tel. 587.190 — CHIUSO PER FERIE

ARTISTI EROTIC [illegible] v. Artisti, Tel. 831.374
I porno desideri di Silvia, con Corinne Cartier, Ajita Wilson (Usa - Colori) — La bellissima attrice [illegible] colore, specializzata in ruoli sexy, nella sua ultima eccitante e audacissima interpretazione. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico — [illegible] VISIONE — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8, Tel. 518.516 — CHIUSO PER FERIE

AUGUSTUS p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — CHIUSO PER FERIE

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Uno strano tipo, di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Il celeberrimo cantante-attore in [illegible] delle sue prime interpretazioni quando non era ancora regista di se stesso. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia — [illegible] (1963) — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110
Fate la rivoluzione senza di noi, di B. Yorkin, con Donald Sutherland, Gene Wilder, Ewa Aulin (Usa - Colori) — I due comici e ormai noti attori in una divertente vicenda ambientata nella Rivoluzione francese. [illegible] viet.
Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. ■ Commedia — RIEDIZIONE — Ingresso L. 2500

CORSO [illegible]. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702
Truck drivers, di Peter Carter, con Peter Fonda, Jerry Reed (Usa - Colori) — Drammatiche avventure di due [illegible] «indipendenti» che non accettano di sottostare al racket dei trasporti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○ — Ingresso L.2500

CRISTALLO v. Goito [illegible], Tel. 650.71.00 — CHIUSO PER FERIE

DORIA v. Gramsci [illegible], Tel. 542.422
[illegible] **il mio nome**, di Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony [illegible]s (Usa - Colori) — Emily, reduce da dodici anni di prigione, si vendica in modo originale del marito nel frattempo risposatosi. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible] — Critica [illegible] Pubblico ○○○ — Ingresso [illegible]

GIOIELLO v. C. Colombo 31, Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

IDEAL c. Beccaria 4, Tel. 541.523
[illegible] mirino del Giaguaro, di Ernest Pintoff, con Cristopher Lee, Donald Pleasance, Barbara Bach (Usa - Colori) — Agente del servizio segreto alla ricerca di un grosso speculatore petrolifero. Non viet.
Orario: 15,20; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30. ★ [illegible] — Critica ●● Pubblico ○○○ — Ingresso [illegible]

LILLIPUT v. XX [illegible] 15 [illegible], Tel. 537.100
La pantera rosa, di Blake Edwards, con David Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine (Usa - Colori) — Sfortunato ispettore a caccia del diabolico ladro del brillante più grosso [illegible] mondo. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco comico — RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — CHIUSO PER FERIE

METROPOL v. Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54.70 — CHIUSO PER FERIE

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8, Tel. 530.255
L'isola dei piaceri proibiti, con Juda Barkan (Usa - Colori) — Deliziosa isoletta sperduta nell'Oceano conserva, con l'intatta vegetazione, il senso originale e primitivo del piacere e dell'erotismo. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico — [illegible] VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE [illegible] Pomba 7, Tel. [illegible]
[illegible] Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Raffinata casa di piacere al servizio del Terzo Reich, è il centro da cui partono ri[illegible] intrighi politici e personali. Viet. 18.
O[illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. ■ Drammatico — RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 2500

OLIMPIA [illegible]. Arsen[illegible] 31, Tel. [illegible]
Mariti, di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali e non in un folle weekend a Londra. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia — Critica [illegible] Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX [illegible] 15, Tel. 531.400
Amico, stammi lontano almeno un palmo, di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, George Eastman (Italia - Colori) — Il noto attore, divenuto celebre con i «western all'italiana» nuovamente nei panni di un onesto cow-boy.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Non viet. ★ [illegible] — [illegible] VISIONE — Ingresso L. [illegible]

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — CHIUSO PER [illegible]

STUDIO RITZ v. Acqui 2, Tel. 830.521 — CHIUSO [illegible] FERIE

TORINO v. Buozzi 6, Tel. 530.353
Sex emotion, con Danielle Amerel, Marie Therese Lemoine, Bernard Hug (Francia - Colori) — Emozionanti avventure erotiche [illegible] volo in ogni luogo e situazione. Vietato 18.
Orario: 14,30; [illegible]; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Commedia erotica — PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336, Tel. 511.789
L'ispettore Martin ha teso la trappola, di Stuart Rosemberg, con Walter Matthau, Bruce Dern (Usa - Colori) — Tenace ispettore attende che un misterioso assassino abbocchi all'[illegible] pazientemente preparatogli. V. [illegible].
O[illegible]: 15; 17,25; 19,50; 22,20. ★ Poliziesco — RIEDIZIONE (1974) — I[illegible] L. [illegible]

proseguimenti prime visioni

[illegible] v. Sacchi 18, Tel. 511.283
Exhibition Strike, [illegible] Omiros Efstratiadis, [illegible] Samanta Romanov, Harry Trifonas (Grecia - Colori) — Figlia di armatore greco gioca alla commedia della donna di facili costumi per vivere avventura diversa. Viet. 18.
Orario: 14,20; 16,20; 18,20; [illegible]; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6, Tel. 753.597 — CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO v. M. [illegible] 73, Tel. [illegible] — CHIUSO PER [illegible]

ELISEO piazza [illegible], Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

LA PERLA c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — CHIUSO PER FERIE

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
Il [illegible] porno di [illegible], di [illegible] Gardner, con Sherry Buchanam, Paola Montenero, Marina Frajese (Usa - Colori) — Sorelline pe[illegible] e disinibite collezionano avventure e uomini. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; [illegible] 22,30. ■ [illegible] — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

MASSAUA p. Massaua 9, Tel. 795.803
[illegible] meccanica, [illegible] Stanley Kubrick, [illegible] Malcom McDowell, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Trasformazione di un bieco teppista che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato. Viet. 18.
Orario: 20; 22,30. ■ Segnalato dalla critica ★ Fantascienza — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello [illegible], Tel. 876.061 — CHIUSO [illegible] FERIE

ORFEO p. Carlina, Tel. 518.114 — CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
Ciao Pussycat, di Clive Donner, con Woody Allen, Peter O'Toole, Ursula Andress (Usa - Colori) — I due simpatici comici [illegible] bella diva insieme in una divertente, intricata e sentimentale vicenda. Non viet.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ■ Commedia — [illegible] — Ingresso L. 1200

STATUTO v. Cibrario [illegible], Tel. 487.051
La chiamavano Bilbao, [illegible] Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pisano — Drammatico rapporto fra una prostituta-spogliarellista e un uomo afflitto da una feticistica ossessione erotica. Viet. 18.
Ap. ore 15. ■ Drammatico — Critica [illegible] Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, [illegible]. 651.264) CHIUSO PER FERIE

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) «La gang dell'arancia meccanica», S. Baskie, G. Fabiani. Viet. 18. ★ Drammatico

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 660.487) **L'agente speciale Mackintosh**, di J. Huston, con P. Newman, D. Sanda, J. Mason. 20,30-22,30. ★ Poliziesco

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) CHIUSO PER FERIE

GIANDUJA: riapertura il 15/9.

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna [illegible], tel. 215.613) Oggi chiuso per riposo settimanale

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) Ore 16 (spettacoli continuati) serie «Le grandi dive dell'erotismo» a generale richiesta 2 capolavori del [illegible] a soggetto: **Jessica** [illegible] Erotico e **Les petites filles** ★ Erotico. Ingr. soci.

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077) **Picnic ad Hanging Rock**, di Peter Weir, ore 20,30, 22,30. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica.

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) **Lunghe notti della Gestapo**. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [illegible] 587.715) [illegible] Kidd. ★ Western

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Per la serie grandi [illegible] di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway ore 20-22,30 ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637) **Il mucchio selvaggio**, W. Holden. Viet. 14. ★ Western

ZONA [illegible]

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907) [illegible] di C. Bene, con [illegible]. Luna, L. Mancinelli. Or.: 20,55; 22,30. Ultimo giorno. ★ Satirico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Perversione**. Viet. 18. ■ [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086) **A 007 Casinò Royale**, di J. Huston, con P. Sellers, W. Allen. Or.: 20; 22,30. ★ commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.817) **Amori proibiti di un'adolescente**. Viet. 18. ★ Commedia erotica

TEATRI

ERBA: vedi cinema [illegible] visione.
I PUNTI VERDI - SEMPIONE: ore 21,30 Le comiche e «Una squillo per l'ispettore Klute» di A. J. [illegible] (1971 - Colori) con J. Fonda, D. Sutherland; [illegible] ore 21,30 «L'eunuco» di Terenzio. Regia [illegible] Valeriano Gialli. Cooperativa Teatro «U».
GIANDUJA: riapertura il 22/9.
NUOVO: dal 10/9 Centro di formazione teatrale.

RITROVI

BELLE ARTI: Ore 21 Caffè concerto.
CLUB 84: 15,30-21 Armandino.
CHALET: Ore 21 Tiz and mo six.

INDIE - PIANO [illegible] (Verdi 10, tel. 537.340): C. Spinardi e Roberto.

VILLA GAY - GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (P.tta Casinò, St-Vincent): pers. Ignazio Berardo. Or.: 16-20; 21-24.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Ore 10-12; 15-18.

FILM «Nel mirino del giaguaro»

Cincinnato si dà al karatè

NEL [illegible] DEL [illegible] [illegible] con [illegible] Lewis, Christopher Lee, [illegible]. Avventuroso, americano, a colori (Cinema Ideal).

L'agente segreto Jonathan è distolto dalla vita agreste che conduceva nel Nuovo Messico per portare a termine una missione contro il misterioso Esteban, un potente re [illegible] droga.

Un moderno Cincinnato non lascerebbe certo [illegible] campagna per [illegible] mediocri incarichi di governo. Oggi, si direbbe, chi vuole fare politica [illegible] battersi [illegible] violento tra i violenti. Jonathan infatti, indirizzato in ogni angolo del mondo dall'onnipresente servizio segreto Usa, urla e applica il [illegible] karatè nei confronti di delinquenti isolati, [illegible] killers [illegible] coscienza, [illegible] guardie [illegible] corpo abituate a muoversi in gruppo. Non basta, perché ogni volta che si soffermerà su un singolo con [illegible] momento di umanità — una bella spia, il [illegible] vecchio maestro — riceverà un'atroce e pericolosa delusione.

Condotto con un minimo d'ironia, Nel mirino del giaguaro ostenta ritmi e sorprese insostenibili. Tuttavia [illegible] è mai brutale, mai sciocco. Il regista Pintoff, ridotto in angusti limiti dalla modestia dell'operazione commerciale, si ricorda d'essere stato un autore originale nel disegno animato e nel film a soggetto (Blade, il duro della Criminalpol). Perciò i suoi attori — a parte l'atono protagonista lottatore che si chiama Joe Lewis — si direbbero d'accordo con gli spettatori nel convenire che siamo d'estate e che, per divertirci, ci vuole un sacco di buona volontà.

p. per.

[illegible] rivede [illegible] Capucine

I fatti della politica

(Dis. di Marantonio)

da *il Giornale Nuovo*

Il nuovo governo

■ Il presidente incaricato Filippo Maria Pandolfi — riporta *Il Messaggero* — lavora alla lista del suo governo di «tregua operosa», come da lui stesso definito. Intorno a Pandolfi — dove e come lavora, chi incontra, chi va a trovarlo — c'è un clima di discrezione. Tuttavia ieri sera s'è saputo che domani andrebbe al Quirinale con la lista dei nuovi ministri. C'è però chi anticipa l'incontro con il capo dello Stato a stasera, magari sul tardi. Per questo socialdemocratici e repubblicani, i due gruppi politici che insieme alla dc dovrebbero fornire gli uomini della nuova formazione governativa, terranno riunioni di direzione stamane. Proprio per rispondere alle «ultime offerte» di soluzione che Pandolfi ha fatto ieri sera. E qui ci sarebbe una novità. Il rientro del «veto» degli altri laici contro i liberali nella formazione governativa.

■ Pandolfi, nonostante che il compito si presenti arduo, intenderebbe spoliticizzare tutta la vicenda — scrive *Il Tempo* — e riportare il suo tentativo entro i limiti fissati dal Presidente della Repubblica, che sono, come si sa, quelli della formazione di un esecutivo scolorito in cui abbiano un certo peso elementi tecnici. Se così sarà — si parla, tra l'altro di un ampio rinnovamento, della rappresentanza dc, della quale rimarrebbero soltanto i ministri Rognoni all'Interno e Ruffini alla Difesa, mentre, per il resto, sarebbe composta da volti nuovi — il governo Pandolfi dovrebbe poter contare sull'astensione tecnica dei socialisti e su quella dei liberali, i quali, in assenza della partecipazione ufficiale dei singoli partiti potrebbero rivedere la loro posizione.

● La giornata conosceva momenti di incertezza e depressione — nota *la Repubblica* — ma poi, verso sera, i veti incrociati tra psdi e liberali venivano a cadere. Pandolfi aveva tenuto per telefono i contatti con i segretari dei partiti minori, mentre, con alcuni collaboratori preparava alcuni appunti per il programma. Da Zaccagnini, come dal Presidente della Repubblica aveva avuto qualcosa di più che via libera; aveva avuto anche la sollecitazione a far presto, avvalendosi di tutte le sue prerogative costituzionali. Bisogna tuttavia aggiungere che anche «il generalee agosto» sta giocando per lui. I tempi sono stretti, e Pandolfi sta utilizzando tutti gli elementi a lui favorevoli in modo da chiudere al più presto la partita.

■ Pandolfi si è reso conto — osserva *Il Sole-24 Ore* — che proseguire nelle consultazioni e nelle trattative spingerebbe sempre di più il suo tentativo in un vicolo cieco, che ai veti si aggiungerebbero altri veti, che la «questione liberale» diventerebbe sempre più dirompente e che lo stesso spostamento di un ministro (magari quello di Nicolazzi, chiesto da più parti e categoricamente rifiutato dai socialdemocratici) diventerebbe sempre più rischioso. Così ieri ha lavorato tutto il giorno al documento programmatico, limitandosi a qualche contatto informale con i partiti e probabilmente stasera (salvo imprevisti) si recherà al Quirinale per sciogliere la riserva e per presentare la lista dei ministri.

■ Gli scogli — nota la *Gazzetta del Popolo* — per Pandolfi sono disseminati ad ogni passo. L'unica speranza è appunto quella di defilarsi il più possibile prima di arrivare direttamente al Quirinale per sciogliere la riserva. Il presidente incaricato non ignora che se cade nella contrattazione politica del programma e dei ministeri, è finito. Al momento può anche contare — e non è un fatto da poco — sulla benevola neutralità dei sindacati che, certo, in tutti i casi preferiscono avere un interlocutore magari debole, piuttosto che non avere nessuno. Insomma, nonostante le molte voci pessimistiche, Pandolfi può ancora farcela. Tutto però dipende dai tempi. Pertini stesso sta apertamente tifando per lui. Ora spetta al presidente incaricato trovare il coraggio di troncare i pericolosi legami che tentano di condizionare fin dalla nascita il suo già debole e provvisorio governo.

● Le ultime ore della crisi — si legge su *Paese Sera* — sono rimaste avvolte in un'atmosfera di mistero e di incertezza, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione dei liberali. Tuttavia ieri sera si è aperto un piccolo spiraglio: il governo dovrebbe essere a quattro (dc-pri-psdi-pli). A fare evolvere la situazione a favore del pli ha contribuito in maniera decisiva una dichiarazione del segretario liberale, Valerio Zanone, il quale ha detto di essere disposto ad accogliere la politica di solidarietà nazionale a condizione che se ne dia una interpretazione corretta. Anche il pli è infatti ben disposto verso la «formazione di una maggioranza non chiusa e non sorda ai possibili apporti positivi dell'opposizione». E' bastato questo a provocare un giudizio incoraggiante (si tratta di «un elemento nuovo e positivo») da parte del segretario socialdemocratico Pietro Longo. Silenzio, invece in casa repubblicana.

Le lettere dei lettori

Vecchie case e pirati

Leggo negli articoli che dedicate ad alcuni quartieri torinesi la questione delle case da ristrutturare, soprattutto nel centro cittadino. D'accordo, sono case vecchie, molte senza ascensore, prive dei cosiddetti servizi, e mi pare che stiamo vivendo un fenomeno che definirei «vampiresco».

Alcune grosse e note ditte stanno comperando o hanno già comperato interi blocchi di vecchie case. Dopo l'acquisto, inviano agli inquilini una lettera notificando l'avvenuta vendita dello stabile da parte del vecchio proprietario e annunciando il subentro del nuovo. L'inquilino assisterà — gli si annuncia — alla ristrutturazione della casa, dopodiché dovrà pagare un affitto più elevato, una pigione nuova, in rapporto all'equo canone.

Ma in che cosa consiste questa ristrutturazione? Spesso si tratta semplicemente del rifacimento della facciata o della pulitura delle scale, poi un fitto da 35.000 viene quasi raddoppiato perché *«la casa è stata del tutto riattivata e adatta alle attuali esigenze»*, come scrivono.

Mi sembra davvero che ci troviamo alle prese con dei pirati che stanno operando su vasta scala nel settore dell'edilizia e che hanno messo le mani su un grosso affare: comperare per poco case vecchie, dar loro una passata di cipria sopra, gabellarle per quasi-nuove e farle strapagare. Se all'inquilino ciò non piace e non accetta poi il nuovo affitto, la soluzione è molto semplice: o può, con un gravoso mutuo, comperare lui stesso l'alloggio (che rimane in sostanza il vecchio alloggio di prima, né più né meno), oppure andarsene a cercare una nuova casa, il che rappresenta, soprattutto per gente anziana, un problema molto difficile. Non c'è alternativa. Vincono i pirati.

(lettera firmata)

«Non voglio acqua del Po»

L'idea di far bere ai torinesi l'acqua che viene dal Po, come avete scritto voi, non mi entusiasma affatto.

In sostanza noi scarichiamo veleno nel Po dalle fabbriche, dai nostri lavandini, dalle fogne, dalle nostre lavastoviglie, dalle lavatrici domestiche, con tonnellate di detersivi di ogni genere, molti corrosivi, di residuati di dentifrici, con il lavaggio che dalla biancheria produce acqua color inchiostro, super-inquinata.

E che ti fanno i tecnici? Riciclano tutto, filtrano, setacciano, depurano, usano quantitativi di cloro e ci rifanno bere quella delizia che abbiamo buttato nei tubi di scarico. A me pare una pazzia. Che fare? Usare soltanto acqua minerale? Impossibile. Saremo costretti a cucinare con l'acqua minerale e a cuocere l'arrosto nell'aranciata? Oppure andremo fino al Pian della Mussa per trovare acqua vera, cristallina, trasparente, pulita?

Marco Salvietti, Torino

Pane e carne: tutto chiuso

Siamo alle solite: panetterie che rimangono chiuse per tre settimane, macellerie pure e i turni, che dovrebbero essere stabili per questa chiusura, quartiere per quartiere, non mi pare che funzionino. Chilometri da fare per reperire una tabaccheria aperta, per non dire poi che cosa succede alla domenica, dove anche il fumatore più accanito viene liberato dal vizio per mancanza del mezzo, ossia perché non trova una sigaretta nemmeno a borsa nera.

Mi domando: 1) Perché non si rispettino i turni. 2) Perché i commercianti si lamentino di dover pagare tasse troppo alte e siano poi in grado di rimanere tre settimane chiusi senza incassare una lira. Direi che per il Comune sarebbe interessante verificare caso per caso per accertare quanto paghino di tasse questi esercenti.

(lettera firmata)

Bernacca in pensione

Indipendentemente dai motivi che possono avere indotto la signora Maria Morganti a perorare la causa di una ulteriore permanenza in Tv del colonnello Bernacca trovo invece che giungono quanto mai provvidenziali i limiti di età del summenzionato colonnello per operare una sorta di rotazione nell'affidamento di incarichi alla Tv a beneficio di qualche elemento giovane il quale avrebbe la possibilità di far conoscere ed apprezzare le sue qualità di cuore e di mente, che potrebbero anche uguagliare o superare quelle che — a giudizio della Morganti — ha dimostrato il nostro colonnello.

Da considerare che quest'ultimo, data la sua età, non avrà certo i problemi economici che magari saranno pressanti per un giovane, che avesse una famiglia nascente, con bambini piccoli a cui provvedere.

E' sempre bello esercitare un sentimento di attaccamento a qualcuno, a condizione però che questo non sia pagato a caro prezzo da altri.

E pertanto con spirito equo e di giustizia distributiva, con buona pace del colonnello Bernacca — che avrà modo e mezzi per godersi la sua pensione — formuliamo sinceri auguri per chi gli succederà nel compito finora da lui assolto.

Dott. G. Pessione

Senza freno

I prezzi della verdura, della frutta e dei generi alimentari salgono, si può dire, ogni giorno. Oggi costano cinque domani dieci con una sfacciataggine superlativa. E nessuno è capace di metterci un freno a tutto discapito della povera gente che non sa più come fare.

Gli alimentaristi, poi, battono ogni record, poiché non si stancano mai di aumentare i prezzi e mica di poco!

Ma la cosa più vergognosa si verifica in molti supermercati dove spessissimo si vedono, sui propri articoli in vendita, cartellini indicanti il prezzo uno sull'altro. Non hanno neppure l'avvertenza di levare i vecchi prima di «appiccicarci» i nuovi.

Quando decidono di aumentare il prezzo, e questo si verifica due o tre volte al mese, di un certo prodotto, lo tolgono dagli scaffali come se fosse veramente esaurito e poi, dopo qualche giorno lo rimettono con un prezzo di molto maggiorato. Il prodotto così trattato è entrato nel negozio di vendita dai loro magazzini presso i quali si trovano scorte considerevoli pagate molto meno. Non è affatto vero che è stato acquistato in quel momento o qualche giorno prima.

Questo andazzo è ben noto ai nostri governanti e a tutti i politici ma nessuno provvede a metterci un freno.

a. c.

Le notizie dell'economia

Rincari tariffe aeree

● Le tariffe passeggeri e merci delle compagnie aeree aderenti all'Associazione internazionale dei trasporti aerei (Iata), aumenteranno dal 9 al 15 per cento a partire dall'inizio di settembre. La decisione è stata presa ieri a Ginevra dopo una riunione durata più di una settimana alla quale hanno partecipato i dirigenti di 63 compagnie aeree, tra cui l'Alitalia.

Congiuntura italiana

● Se nuove incognite gravano sull'economia italiana e internazionale e quindi anche sul futuro delle imprese, dall'analisi sui «dati cumulativi di 856 aziende italiane» di recente completata da Mediobanca e ora in distribuzione, emerge, per il 1978, un panorama meno drammatico rispetto al '77, anche se rimangono gravi motivi di preoccupazione. E' però significativo notare come alcune linee di tendenza siano cambiate, introducendo note di colore meno cupo in un quadro le cui tinte rimangono comunque scure.

Troppe auto estere

● Su tre auto immatricolate nel primo trimestre dell'anno, nel complesso di 43 province (costituenti il 70% circa del totale) passate al setaccio dalla direzione della Motorizzazione civile, una era di marca estera. Si tratta in tutto — secondo i dati resi noti dal ministero dei Trasporti — di 271.785 autovetture, di cui 172.712 italiane e 99.073 estere (63,45% del totale). Nella classifica generale la maggiore incidenza è della Fiat, che con 128.805 unità ha assorbito il 47,39% del complesso delle immatricolazioni di auto (il 74,58% di quelle relative a marche italiane); relativamente alla sola classifica delle italiane, seguono l'Alfa Romeo (20.893 autovetture), l'Autobianchi (12.032), l'Innocenti (5890), la Lancia (5003).

I titoli di Stato

● E' diminuito del 61,3% il valore netto delle emissioni di titoli di Stato e obbligazioni nel primo quadrimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 1978. Lo comunica la Banca d'Italia, aggiungendo che il valore è stato di 3826,6 miliardi di lire nel periodo gennaio-aprile del 1979 contro 9638,1 miliardi dello stesso periodo dell'anno passato.

L'oro ribassa

● Il prezzo dell'oro è ribassato ieri di 4,40 dollari (a quota 301,40) su mercato bullion di Londra e movimenti analoghi si sono registrati sulle altre piazze. Il motivo del ribasso viene attribuito dagli osservatori a vari fattori: il rafforzamento del dollaro sul mercato dei cambi in primo luogo, e un afflusso di realizzo di beneficio oltre ad un certo rallentamento della domanda.

Bieticoltori-saccariferi

● L'ennesima «fumata nera» nella trattativa tra bieticoltori e industriali saccariferi per il nuovo accordo interprofessionale preoccupa la Confagricoltura. Senza una mediazione dell'autorità di governo — informa una nota — può accadere che l'industria procrastini ad oltranza il raggiungimento dell'accordo, così da porre i produttori (la campagna saccarifera è già iniziata al Sud e presto riapriranno gli zuccherifici al Nord) in posizione di netta inferiorità contrattuale.

Rifiuti solidi

■ E' stato firmato tra Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) e le Officine Meccaniche Fratelli Ferrero di Vado Ligure un accordo di collaborazione, per presentare congiuntamente offerte, realizzare ed eventualmente gestire impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani, e di trattamento dei fanghi residuati dagli impianti di trattamento acque di scarico, senza limitazioni territoriali.

Contratto Fiat Suisse

● Il presidente della direzione della Fiat Suisse Mga, Berberat, ha firmato un contratto di noleggio per 40 sistemi ncr della serie 1-8150 e 1-8250/70 che verranno destinati a 80 rappresentanti diretti della Fiat in Svizzera, per il controllo delle spese di organizzazione e sviluppo, che restano a carico della Fiat. La realizzazione di questo programma comporterà un investimento di circa 5 milioni di franchi svizzeri.

Bene la lira

● Ancora una giornata positiva per la lira che ha visto consolidate le sue quotazioni rispetto alle più importanti valute europee; il dollaro, da parte sua, è lievemente risalito dopo il ribasso delle ultime due settimane.

Nel '78 gli agricoltori in regione sono diventati 215 mila

Solo in Piemonte aumentati i contadini e il 10 per cento ha meno di trent'anni

Frenata l'emorragia dalle campagne del Piemonte. Nella regione, l'anno scorso, i contadini sono aumentati di numero: sono diventati 215 mila. Nel '77 erano novemila in meno. L'aumento è stato del 4,4 per cento. Questo dato assume un valore ancora maggiore se si considera che nel resto del Paese si è avuta una diminuzione dell'occupazione agricola e che gli altri settori dell'economia piemontese hanno fatto registrare o un calo o incrementi modestissimi.

Nella nostra regione, infatti, rispetto al '77, l'industria ha perso l'1,8 per cento dei suoi posti di lavoro e le altre attività, esclusa l'agricoltura, hanno fatto segnare un incremento dell'occupazione soltanto dell'1,1 per cento. Così, l'anno scorso, la situazione in Piemonte era questa: 911 mila occupati nell'industria (pari al 49,7 per cento), 708 mila nelle altre attività (38,6 per cento) 215 mila, appunto, nell'agricoltura. In totale i lavoratori erano un milione e 835 mila, lo 0,1 per cento in più che nel '77.

Il fenomeno agricolo piemontese è di segno contrario alla tendenza nazionale. Nel resto del Paese, infatti, il numero dei contadini è diminuito. Il calo è stato dell'1,9 per cento. Questa cifre ridimensiona la sensazione che tanti italiani, ormai stufi del lavoro in fabbrica o in ufficio, avessero deciso di tornare o di cominciare a fare i contadini. Anzi, a questo proposito, il sociologo Corrado Barberis, presidente dell'Istituto nazionale di sociologia rurale (l'Insor), ha spiegato che è vero che la popolazione dei comuni rurali è tornata a crescere, ma è vero anche che questo fenomeno non significa più coltivatori: tanti sono andati ad abitare in campagna perché la città sta diventando invivibile. I nuovi arrivati, quindi, non sono agricoltori ma pendolari.

Barberis ha lanciato anche un segnale d'allarme: l'agricoltura italiana rischia di non avere un futuro perché continua a diminuire il numero dei giovani che lavorano nelle campagne. Agli inizi del '76, gli agricoltori fra i 14 e i 29 anni presenti nelle aziende contadine del nostro Paese erano appena 114.346 e altri 14.206 nelle residue famiglie mezzadrili. In totale, perciò, 128.562.

Da un'indagine sempre di Barberi, intitolata «Famiglie senza giovani e agricoltura a mezzo tempo in Italia», risulta anche che vi sono aree che rimangono agricole grazie esclusivamente al part-time. Le terre, cioè, continuano ad essere coltivate perché riprendono la zappa in mano operai, ferrovieri, impiegati. Un esempio arriva dalla Liguria: i nuovi vigneti sono piantati e curati da persone che hanno un altro lavoro ma che, per passione o per interesse, si dedicano alla vite, dopo aver svolto la loro occupazione primaria.

Questo tipo di azienda che va avanti a forza di lavoro part-time — secondo lo studio del presidente dell'Insor — rappresenta ormai il 25 per cento del totale delle aziende amministrate direttamente in Italia. Un altro 23,5 per cento è affidato a donne. Non si tratta di una vittoria femminista — avverte Corrado Barberis — ma di un fenomeno dovuto alla fuga dei maschi verso altri settori produttivi.

La considerazione di Barberis sul part-time nelle campagne italiane, estesissime in alcune province (a Terni, per esempio, riguarda il 59,2 per cento dei titolari di aziende), è questa: il part-time può consentire di salvare zone ampie dai rovi e dalle vipere ma non può costituire la via per il rilancio dell'agricoltura italiana.

Tornando ai giovani nelle campagne. Le regioni che presentano la minore percentuale sono quelle del Mezzogiorno, tra le più adatte all'agricoltura modernizzata per la loro conformazione. In Calabria su mille persone che lavorano la terra soltanto 45 hanno un'età compresa tra i 14 e i 29 anni; in Sicilia sono 47, in Basilicata 62. Al Nord, la situazione peggiore si riscontra nel Friuli-Venezia Giulia, che ha una proporzione del 6 per cento.

La percentuale più alta di giovani impiegati come contadini è nel Trentino Alto-Adige. I motivi di questo primato sono diversi, non ultimo da considerare quello del «maso chiuso», un'istituzione antichissima del Sud Tirolo che non consente la divisione delle terre della famiglia e che praticamente obbliga il primogenito maschio a continuare l'attività contadina. Al secondo posto si trova la Lombardia, con il 14,4 per cento. In questa regione però viene segnalato che esistono comuni dove non si conta neppure un giovane attivo in agricoltura se non come salariato. r. bo.

I giovani in agricoltura

Ecco la percentuale dei lavoratori che hanno tra i 14 e i 29 anni nelle aziende agricole:

	Aziende coltivatrici	Aziende mezzadrili
PIEMONTE	9,7%	14,3%
VALLE D'AOSTA	10,5%	—
LOMBARDIA	14,4%	16,3%
TRENTINO A. A.	20,9%	13,2%
VENETO	13,9%	20,6%
FRIULI V. G.	6,0%	13,2%
LIGURIA	7,4%	6,5%
EMILIA ROMAGNA	11,3%	18,0%
TOSCANA	8,8%	8,2%
UMBRIA	7,7%	16,7%
MARCHE	8,5%	13,5%
LAZIO	10,0%	21,3%
ABRUZZO	8,6%	21,0%
MOLISE	11,8%	20,6%
CAMPANIA	11,8%	16,6%
PUGLIA	7,4%	9,3%
BASILICATA	6,2%	23,9%
CALABRIA	4,5%	11,5%
SICILIA	4,7%	6,6%
SARDEGNA	9,7%	11,1%
ITALIA	10,0%	14,2%

● **VOGHERA: Monumento a 1100 metri** — Sul monte Penice in località Tre Passi, a 1100 metri, per ricordare il trentacinquesimo anniversario della battaglia del 26-27 agosto 1944 verrà eretto un monumento sul quale saranno incisi i nomi dei partigiani e civili caduti durante i combattimenti.

■ **NOVI LIGURE** — Stasera a Voltaggio inaugurazione dell'impianto di illuminazione del campo sportivo. Alle 22 incontro di calcio femminile tra la Sampierdarenese (serie B) e la rappresentativa Val Lemme.

Indicazioni precise a volte possono evitare anche tragedie

Valle d'Aosta: lamentele di escursionisti perché in montagna manca la segnaletica

AOSTA — *Dopo il «Tour du Mont Blanc» e «L'alta via», che abbraccia tutto l'arco alpino nord-occidentale, da Gressoney a Courmayeur, è stato presentato ufficialmente, al valico del Gran San Bernardo, il «Tour des Combins», un altro itinerario escursionistico a tappe che si snoda nel cantone elvetico e nel Vallese, per penetrare in Valle d'Aosta.*

L'ideazione del «Tour du Mont Blanc», scaturita dalla collaborazione tra l'Ufficio al Turismo di Chamonix e l'Azienda di soggiorno di Aosta, venne accolta con certa perplessità, pochi credevano nel successo. Si era convinti che il turismo moderno rifiutasse gli aspetti disagevoli che l'escursionismo comporta, per preferire le comodità offerte dai grandi centri turistici alpini.

Ci si è invece dovuti ricredere, perché fin dal primo anno il «Tour du Mont Blanc» è stato oggetto delle attenzioni di migliaia di persone, soprattutto stranieri, tra cui primeggiano tedeschi, inglesi e belgi. Oggi si vorrebbero «tours» in tutta la regione.

Si è constatato che la massiccia presenza di escursionisti porta non indifferenti vantaggi economici nei piccoli centri, alle locande, ai rifugi, ai ristoranti, agli alpeggi.

Restano, però, molti altri escursionisti che preferiscono ideare gite da effettuarsi in giornata o per più giorni senza seguire schemi obbligati. Questi escursionisti lamentano la mancanza di una segnaletica in montagna, indicazioni chiare che evitino possibili errori di percorso che potrebbero avere conseguenze anche gravi. Chi non conosce sentieri o mulattiere che si intersecano sulle montagne può smarrirsi, finire tra dirupi e pietraie, dove è difficile districarsi.

Molte sciagure alpine, del resto, hanno avuto origine proprio in conseguenza della scarsa conoscenza degli itinerari. Ecco perché gli escursionisti che frequentano la Valle d'Aosta vorrebbero si provvedesse a curare la segnaletica in ogni vallata.

«Il problema indubbiamente esiste — dice Piero Genola, presidente della Società Guide di Aosta e membro del consiglio d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno del capoluogo regionale — e dovrebbe svolgersi una azione coordinata allo scopo di creare una segnaletica lungo tutti i più frequentati itinerari escursionistici della regione. In alcune località, come a Cogne e nella Valle di Bionaz, per citare un esempio, si è sistemata all'imbocco di sentieri e mulattiere una tabella riepilogativa dei segnavia con l'indicazione del punto di arrivo e delle ore di cammino occorrenti».

«Nella maggior parte dei casi non esiste però nulla — ha proseguito Genola — e gli escursionisti sono costretti ad attingere informazioni lungo il cammino, sempre che incontrino persone che conoscono la zona. Ritengo indispensabile investire del problema l'assessorato regionale al Turismo che, fissato un programma, potrà delegare le aziende di soggiorno, le Pro loco, le società delle guide ed i Comuni per operare in senso pratico».

«I segnavia rappresentano una guida sicura per gli escursionisti — ha concluso Genola — e non mi sembra difficile affidare a gruppi di valligiani, assistiti da guide, l'incarico di percorrere sentieri e mulattiere con pennello e colori per tracciare segni convenzionali sulle rocce».

L'assessore regionale al Turismo, Sergio Ramera, ha affermato che «il problema dovrà essere affrontato nel corso dell'inverno per giungere a pratica soluzione prima dell'inizio della stagione estiva dell'anno prossimo».

Giuseppe Margot

Stasera in Consiglio comunale

Proteste per le fogne di un quartiere a Bra

BRA — Il consiglio comunale, convocato per stasera, martedì, alle 20,30, avrà almeno una quarantina di spettatori in più del solito: nella «sala rossa» ci sarà anche la delegazione del quartiere Bescurone, che da stamane occupa simbolicamente il municipio per protestare contro la mancanza di fogne adeguate.

«Sono sette anni che le chiediamo — dicono gli abitanti del quartiere — e da sette anni riceviamo solo promesse. Il progetto è pronto dal marzo del '77; in seguito i lavori sono stati finanziati e appaltati, ma non hanno ancora avuto inizio. Nessuno ci ha saputo dare spiegazioni plausibili del ritardo e noi siamo stufi di trovarci ad ogni acquazzone con cantine, garages e case invase da liquami fetidi».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso e decidere la clamorosa azione di protesta è stato il temporale del 27 giugno, che ha ancora una volta «alluvionato» il popoloso quartiere. In viale Industriale e nelle strade vicine le fogne ci sono, ma sono rimaste quelle di trent'anni fa, quando tra piazza Giolitti e il passaggio a livello di strada Falchetto c'erano pochissime case. Adesso nei palazzi di edilizia pubblica e privata costruiti intorno allo stabilimento Abet vivono centinaia di persone alle quali la vecchia fognatura non è più sufficiente.

Esperimento riuscito: si ripeterà nell'80?

Ultimo spettacolo stasera per l'estate di Alessandria

ALESSANDRIA — Si conclude questa sera la rassegna — che ha ottenuto grosso successo — «Ad Alessandria in estate» varata dall'assessorato comunale alla Cultura e teatro e dall'Azienda teatrale alessandrina. Al Teatro Comunale, con inizio alle 21,30, andrà in scena uno spettacolo di balletti presentati dalla compagnia del «Theatre du silence» con l'eccezionale partecipazione del primo ballerino dell'Opera di Parigi Machael Denard. Lo spettacolo di questa sera si articola in cinque diverse coreografie: «L'uccello di fuoco», di Maurice Bejart; «Avalence»; «Le cordon infernal»; «Pawa» e «Aller-retour» con coreografie di Lubovitch, Jacques Garnier e Brigitte Lefevre.

I biglietti di ingresso (2500 lire il posto unico) sono in vendita al botteghino del teatro dalle 16,30 di oggi. La rassegna «Ad Alessandria, in estate» si è svolta parte al Teatro Comunale parte nel cortile di palazzo Cuttica ove era stato allestito un palcoscenico mobile acquistato dal Comune. Sei gli spettacoli presentati al pubblico che ha risposto, con un paio di eccezioni, con una presenza massiccia.

Si è iniziato con uno spettacolo di danze e canti popolari del gruppo cecoslovacco «Lucnika» (a cui il pubblico non ha risposto con eccessivo entusiasmo), la «Mandragola» di Nicolò Machiavelli, lo spettacolo di balletti del «Theatre de l'arche», il recital di Tino Buazzelli, Storia di Roma ed il concerto del chitarrista Riccardo Zappa (ha richiamato quest'ultimo, al contrario degli altri spettacoli, meno di duecento persone, alcune delle quali se ne sono andate prima della fine non sopportando l'enorme frastuono).

L'esperimento è stato comunque nel complesso più che positivo.

Emma Camagna

Accuse alla Regione

Imperia: ora si polemizza per il porto

IMPERIA — Nei giorni scorsi, una nave russa, la «Professor Ukho» di 4 mila tonnellate, carica di legname e di marmo ha dovuto aspettare, al largo di Imperia, una decina di giorni, prima di poter entrare nel porto per le operazioni di scarico: le banchine erano intasate da altre navi.

E' nata una polemica fra i diversi enti interessati allo sviluppo del porto. Giuseppe Viale, amministratore delegato del consorzio portuale Imperia-Ponente (del quaele è presidente il torinese Giuseppe Maria Sibille), ha dichiarato: «Il porto di Imperia, nei primi sette mesi del 1979, ha già raggiunto il tonnellaggio di merci imbarcate e sbarcate (166 mila tonnellate) che era stato raggiunto in tutto il 1978. Le ore lavorate dalla compagnia portuale mensilmente sono passate — ha detto ancora Viale — da 9 su trenta nel 1978 a 30 su 30».

L'incremento degli scambi ha avuto come conseguenza intasamenti sporadici. Ma la «colpa», secondo Viale, è da imputare alla Regione Liguria per alcuni ritardi. «Nel porto di Oneglia — spiega Viale — che è quello con il maggior traffico, esistono sei gru, quattro delle quali di proprietà del consorzio portuale. Queste quattro gru non hanno finora potuto essere messe in funzione mancando, da parte della Regione, la concessione della licenza di esercizio».

L'accusa di Viale si fa specifica: «La Regione Liguria ha dato parere contrario alla concessione accampando futili quanto inconsistenti motivi di specializzazione delle banchine sulle quali i mezzi meccanici sono stati installati. Così facendo, la Regione ha compiuto una interferenza, che io ritengo indebita, nella programmazione del porto di Imperia. E', infatti, di tutta evidenza che i 700 metri lineari di banchine del piccolo porto di Imperia non possono essere in tutto o in parte riservati a merci specializzate ma devono essere mantenuti aperti ad ogni traffico nell'interesse pubblico degli utenti».

In definitiva, secondo Viale, se la Regione non tenesse bloccate le quattro gru già installate, non ci sarebbero stati ritardi ed inoltre «non si sarebbero sottoposte le maestranze portuali ad un sacrificio considerevole».

Di fronte all'incremento costante dei traffici marittimi, Viale ha poi sollecitato la defizione del progetto per la costruzione di un nuovo porto ad Imperia. L'iter del progetto è sottoposto, afferma Viale, specialmente per quanto riguarda la approvazione della Regione Liguria, a lentezze e tergiversazioni «impedendo così alla città non soltanto di accogliere nuovi traffici ma anche di risolvere una crisi occupazionale ed economica determinata dalle flessioni di attività nell'apparato industriale locale».

Fra i nuovi traffici possibili per Imperia, Viale ha citato gli accordi con una società olandese per acquistare, a partire da ottobre, il movimento di una linea di navi lash: sono navi che invece di attraccare, intasando le banchine, mandando a terra apposite chiatte di 300 tonnellate che possono essere scaricate con comodo per essere ricaricate al viaggio successivo: si potrebbero definire dei container naviganti.

I problemi del porto di Imperia, legati anche al completamento, da parte dell'Anas, della «superstrada» Imperia-Pieve di Teco, saranno discussi in ottobre a Cuneo.

Bruno Viano

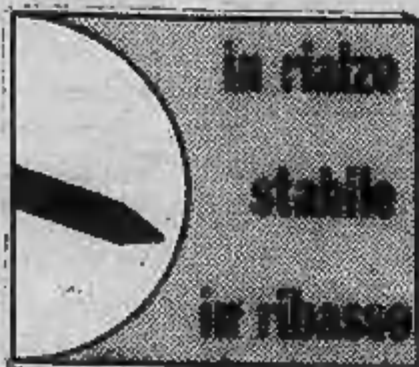
Scambi modesti

TORINO — In una giornata di scambi modesti, dopo un inizio abbastanza vivace, con quotazioni in progresso e Fiat, Generali, Bastogi in bella evidenza, l'azione dei compratori si affievolisce. I corsi tendono pertanto ad assestarsi su livelli leggermente inferiori ai massimi della mattinata. Alcuni valori conservano tutti i margini di guadagno rispetto alla vigilia. Fra questi si notano le due Fiat e la Ciga. Riflessive sono invece Immobiliare Roma e Generali.

Fra i titoli locali si registra un ulteriore sensibile progresso della Castagnetti. Pure positivo è il comportamento di Westinghouse, Graziano, Cartiera Italiana e Borgosesia. Riflessiva la Torino Nord.

Nel comparto obbligazionario attività e corsi in ripresa.

FIXING delle Fiat: 2680, 2677, 2668; priv. 2130, 2139, 2120, 2110.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 86.000, 91.000; sterlina oro nuovo 83.000, 86.000; marengo svizzero 67.000, 70.000; oro fino 7900, 8100; argento 246.000, 252.000.

A MILANO

Contrasti finali in Borsa. Sullo slancio impresso al mercato nella vigilia, la Borsa è partita stamane molto sostenuta, nel tentativo di proseguire la fase ascensionale. Dobbiamo anzi dire che prima dell'apertura sono stati segnati dei massimi assoluti, poi abbandonati. Il tentativo di ripresa però non è riuscito od è riuscito solo in parte in apertura. Abbiamo visto le Fiat salire rapidamente portandosi a sfiorare quota 2700 seguita dalla privilegiata e dalle Ifi; molto sostenute negli assicurativi le Toro, che sono migliorate come gli altri valori del comparto.

Negli alimentari le Eridania hanno superato quota 4000, le Ifi toccavano 2510 lire. Tutto il mercato sembrava preso dall'euforia, ma al listino, per contro, la Borsa ha denunciato le prime crepe. I massimi sono stati man mano abbandonati ed una graduale erosione ha riportato i corsi su livelli intermedi, così molti titoli a largo mercato hanno conservato parte dei vantaggi, altri si sono assestati su basi più calme. Assestamento del resto logico e prudenziale per rafforzare le fasi della Borsa ed evitare pericolosi sbandamenti. Nelle ultime battute il tono si è fatto ancor più cedente. Dopo Borsa fiacco. Senza variazioni di rilievo il settore del reddito fisso con attività modesta.

Principali prezzi della mattinata: Generali 46.000, 45.610; Fiat 2699, 2667, 2663; Fiat privilegiata 2144, 2120, manca chiusura; Montedison 197,75, 197, manca chiusura; Viscosa 815, manca chiusura; Olivetti priv. 1318, 1270; Toro 7410; Sai 8450; Ifi priv. 2510, manca chiusura; Rumianca 600.

Ecco le quotazioni:

Abeille 10.900; Aedes 2980; Alitalia 1220; Alleanza 15.400; Assicuratr. 23.250; Autos. To-Mi 822; Bastogi 774; B.co Roma 7670; Beni Imm. or. 538; Peni Imm. pr. 290; Breda 1330; Burgo or. 6640; Burgo pr. 5240; Caffaro 344; Cantoni 4050; Carlo Erba or. 1990; Carlo Erba pr. 1011.

Cascami 5900; Cementir 1180; Ciga 2251; Coge 1415; Comit 9160; Comp. Milano or. 8990; Comp. Milano pr. 3870; Comp. Toro or. 7410; Comp. Toro pr. 3240; Cond. Acqua 245; Credit 1480; Cucirini 2699; Dalmine 239; E. Marelli 297,50; Eridania 3955; Eternit 804; Falk or. 2800; Falk pr. 2166; Fiat or. 2663; Fiat pr. 2099.

Finmare 93,50; Finsider 143,50; Fisac 1650; Fond. Incendio 11.499; Fond. Vita 28.500; Generalfin 1027; Generali 45.610; Gilardini 4276; Gim 2310; Ginori 140; Ifi pr. 2485; Ifil 3749; Imm. Roma 83; Iniziativa 5850; Interbanca 9500; Invest 2414; Invim 3735; Italcable 3690; Italcementi 18.010.

Italgas 820; Italia Ass. 14.250; Italsider 370; La Centrale 5515; Lepetit ord. 18.700; Lepetit priv. 18.230; Linificio 408; Liquigas 46; Magneti M. 655; Magona 2540; Marzotto 1175; Mediobanca 40.200; Metalli 2485; Mira Lanza 21.550; Mittel 1029; Mondadori priv. 2495; Montedison 196,50.

N.A.I. 880; Nord Milano 750; Olcese 44; Olivetti ord. 1400; Olivetti priv. 1270; Pacchetti 64,75; Perlier 1200; Pierrel 1084; Pirelli & C. 1799; Pirelli S.p.A. 740; Ras 71.950; Rinascente ord. 118,50; Rinascente priv. 78,25; Risanamento 4950; Rumianca 600.

Saffa 6370; Sai 8450; Sarom 1540; Sifa 691; Sip 1254; Sme 1770; Stampati 6950; Standa 1539; Stet 1555; Tecnomasio 412; Trafilerie 820; Un. Manifat. 19.700; Viscosa ord. 798; Viscosa priv. 448.

Tokyo: il dollaro

TOKYO — Il dollaro ha concluso la giornata a 216,875 yen, superando il livello della chiusura di ieri, ma restando al di sotto dei 217,50 yen dell'apertura odierna.

Stamani la moneta americana aveva reagito positivamente alle dichiarazioni con cui il nuovo presidente della Federal Reserve americana Paul Volcker ha espresso l'intensione di ridurre la massa monetaria

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	3970	3970
Romana Zuccheri	150	150
Florio	480	480
Alivar	4970	4970
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	720	692
Talco & Grafite	30485	30485
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	830	830
N.A.I.	890	980
Torino-Nord	101	98
SIP	1253	1247
Italcable	3710	3710
Alitalia	1225	1225
IMMOBILIARI		
Ferco	173	172
Risanamento	4860	4860
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	495	510
B.I.I. priv.	280	280
Immobiliare Roma	85	82
Imm. Agr. Vittoria	7400	7700
I.P.I.	2320	2320
Isvim	3825	3825
CHIMICI		
Montedison	198	198
Liquigas	42	42

Titoli		
Liquigas priv.	44	44
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	6360	6360
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1355	1360
Schiapparelli	366	366
Paramatti	810	828
Mira Lanza	21500	21500
ANIC	18,50	18,50
Rumianca	560	600
Italgas	838	825
Pierrel	1045	1090
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9400	9400
Mediobanca	40400	40400
Comit	9300	9100
Banco Roma	7700	7700
Credito It.	1480	1480
La Centrale	5520	5600
S.M.E.	1810	1810
STET	1600	1554
Finsider	150	145
Piemonte Finanz.	2040	2040
Invest	2430	2430
Mittel	1050	1050
Bastogi	775	775
IFI priv.	2490	2490
Pirelli & C.	1700	1700
Pirelli Spa	765	750
GIM	2300	2300
Ifil	3740	3740
SAROM	1560	1560
Assicur. Toro	6675	7100

Titoli		
Assic. Toro pr.	3150	3150
Generali	46200	46000
S.A.I.	8800	8800
RAS	72300	72500
Ass. Milano	9300	9300
» » priv.	3650	3650
Latina	663	663
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	250	254
Westinghouse	12500	12700
Nebiolo	—	—
Italsider	395	395
Dalmine	245	245
Olivetti	1420	1413
» priv.	1280	1307
FIAT	2650	—
» priv.	2095	—
Terni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	670	670
Metall. Ital.	2410	2410
Castagnetti	860	910
Gilardini	4250	4250
Graziano	1210	1220
TESSILI		
Cot. Cantoni	4100	4100
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1700	1700
Borgosesia	3160	3225
Borgosesia risp.	2150	2150

Titoli		
Viscosa	800	805
» priv.	440	440
DIVERSI		
Cartiera Italiana	423	430
Burgo ord.	6600	6600
» priv.	5000	5100
Pacchetti	65	65
CIR	9050	9050
Acque Potabili	725	725
Acqua Roma	245	245
Eternit	810	810
Eternit pref.	700	700
Rinascente	121	121
» priv.	83	83
Ciga	2220	2260
Ceramica Pozzi	140	140
Unicem	7120	7120
Silos	2930	3250
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
G.I.M. 6% 73/88	—	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	—	—
M. Visc. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73	—	—
M. Fibre 7% 73/88	—	—
Metalli 6% 73/88	—	—
Liquigas 7,50% 70	—	—
Liquigas 7,50% 71	—	—
Liquigas 7,50% 72	—	—
Liquigas 7% 73/93	—	—
Iri Stet 7% 73/88	—	—

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30-7	31-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65 10	65 10
» cont.	65	65
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91	91
» cont.	90 90	90 90
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	97 75	97 75
» » '82	87 80	87 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 50	99 50
B.T.Q. 9% 1980	98 95	98 95
B.T.Q. 10% 1981	97 70	97 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	76 80	76 80
» » '69 II	71 70	71 90
» 7% '73	70 70	70 70
Enel 74 indicizz.	126 70	126 70
I.R.I. 5% '65	87 50	87 30
Autostrade 6% '69	72 15	72 15
» 7% '72	77 80	77 80
OO.PP. 6%	62 50	62 40
» 7%	63 10	63

Titoli	30-7	31-7
OO.PP.I.St. 6% IV	71 90	71 50
» » 7% IV	71	71
» Anas 6% '66	62 25	62
» » 7% 72 I	63 10	63 10
» Aut. 7% II	63	63
FF.SS. 6% '67	76 80	76 80
» 7% '72 II	70 50	70 50
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 45	76 20
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 10	74 90
» XXIX 7%	75 80	75 80
» XXXIII 7%	76 20	76 40
Imi spec. 6,50% '64	88 60	88 60
Isvelmer 5,50 '63 8*	—	—
» 6% '64 9*	—	—
» 7% '71 19*	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 60	79	79 50
Torino Aem 5,50 62	79 50	79 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 20	70 20
S. Paolo 6%	68 10	68 10
» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 10
» » 6%	63 10	63 10
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I Sar. '69 6%	83 70	83 70
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	68 40	68 40
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2*	96 50	96 50
Catini 5,50% '62	94 10	94 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	78	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7¼% '70	49	49
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

SASSARI - Ventinovesima vittima

Muore giovane sub sceso a dieci metri

SASSARI — *Un altro giovane sub è morto per asfissia da annegamento al largo delle coste settentrionali della Sardegna. Si tratta dello studente sassarese Fabio Cristiani, di 17 anni, che è annegato mentre effettuava una battuta di pesca subacquea in apnea davanti alle coste di Castelsardo, la suggestiva località delle coste settentrionali che si affaccia nel Golfo dell'Asinara.*

Il ragazzo, nel tentativo di recuperare un'orata e l'arpione finiti su un fondale di circa 10 metri è rimasto sott'acqua più del necessario.

I compagni di battuta di Fabio, sistemati su due piccole imbarcazioni di plastica, si sono resi conto dell'accaduto soltanto dopo molti minuti. Per il giovanissimo sub non vi è stato più nulla da fare, il corpo è stato recuperato dal fratello Enrico, di 15 anni, che lo ha trascinato a riva nel disperato tentativo di rianimarlo con l'ausilio di due medici in vacanza nella zona. Tutto è stato però inutile. Con la morte di Fabio Cristiani salgono a 29 le persone decedute in poco più di due mesi di stagione balneare.

• NOVI LIGURE — Si svolge oggi a Sale, nel programma dei festeggiamenti patronali, la tradizionale fiera di S. Anna. In piazza Garibaldi e in largo Cairoli esposizione di bestiame bovino, macchine agricole e merci varie.

SANREMO - Ma si segue anche la pista della mafia

Forse ucciso per una partita a poker il riciclatore del riscatto Mazzotti

SANREMO — E' un delitto provocato dal gioco d'azzardo (Francesco Russello era un accanito giocatore di poker) o dai sequestri di persona per i quali era stato — forse — il più noto riciclatore. A questa conclusione pare siano giunti gli inquirenti a 24 ore dal «fattaccio». Russello è stato ucciso con nove coltellate inferte con estrema precisione. La prima, quella mortale, alla scapola sinistra ha raggiunto il cuore. Poi altre due, sempre vicine alla prima, tre al torace nella zona cardiaca (probabilmente dopo che la vittima era già deceduta), date con freddezza, e tre in vari punti della schiena. Il corpo dell'ex ristoratore calabrese — era proprietario del noto ristorante «da Francesco», in corso Cavallotti a Sanremo — è stato girato e rigirato più volte e colpito con due coltellacci da cucina, probabilmente appartenenti alla dotazione dello stesso ristorante del Russello.

Il vice questore Simeoni dirigente il locale commissariato ed il vice questore Natale che conducono le indagini a ritmo serrato non escludono di giungere all'identificazione dei colpevoli (almeno due perché due erano i coltelli insanguinati) in breve tempo, specie se la pista seguita, quella del gioco d'azzardo, dovesse rivelarsi giusta.

Esclusa l'ipotesi della vendetta personale o della rapina, gli inquirenti stanno accertando se anche la sera prima di essere ucciso Russello avesse partecipato ad una seduta di poker.

In questi ultimi tempi infatti — è questo il primo dato di fatto scaturito dalle indagini — l'ex ristoratore giocava spesso a poker. Malgrado dovesse dare al fisco 400 milioni e dovesse pagare le spese del processo d'assise d'appello, (dove è stato condannato a sei anni e sei mesi di reclusione), chiudeva il locale appositamente dopo mezzonotte per trasformarlo in una sala da gioco. Risulta che perdesse abbondantemente. E' possibile che anche l'altra sera abbia perso e non abbia trovato il modo di pagare il debito. Che sia stato raggiunto subito dopo che si era ritirato in casa, proprio sopra il suo locale, verso le 4 del mattino da qualcuno molto interessato da quei soldi? Con chi ha giocato dunque l'ultima partita a poker il Russello, ammesso che questa partita sia stata giocata? Gli inquirenti sono impegnati in queste ore a dare una risposta a queste domande.

«*Quando le pugnalate sono dispari* — ha detto un immigrato calabrese che vuole conservare l'anonimato — *è come se il delitto fosse stato firmato da la 'ndragheta*». Gli inquirenti seguono infatti anche questa seconda ipotesi e non si nascondono che in questo caso le difficoltà per risolvere il delitto sarebbero notevoli. Infatti i killers probabilmente sono giunti da fuori ed una volta colpito sono subito scomparsi nel nulla. Gli inquirenti non escludono l'eventualità (una delle finestre dell'alloggio del Russello è stata trovata aperta) che i killers stessero aspettando accanto al letto la loro vittima. Dopo aver ucciso si sarebbero impossessati del borsello che il Russello teneva sempre con sé e poi avrebbero messo a soqquadro l'alloggio, ma soltanto per confondere le indagini. A loro è bastato il borsello, che è scomparso, con quanto (documenti scottanti?) in esso contenuto.

Renato Olivieri

Il confronto regionale delle immatricolazioni nei primi mesi dell'anno

Novara è la provincia che ha venduto più auto Record negativo in Piemonte spetta a Alessandria

Aumentano le vendite di automobili in Piemonte. Nei primi quattro mesi di quest'anno, nella regione, sono state immatricolate 52.635 vetture nuove, oltre quattromila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'incremento è stato pari al 9 per cento.

La provincia piemontese che ha fatto registrare il maggiore aumento percentuale è stata quella di Novara. Qui, da gennaio ad aprile, sono state vendute 5563 automobili nuove, il 34 per cento in più rispetto agli stessi mesi del '78. Il secondo maggiore incremento di immatricolazioni si è avuto nella provincia di Asti dove la variazione percentuale è stata del 21,5 per cento.

Nella provincia di Cuneo la media dell'aumento è stata identica a quella della regione: 9 per cento. Infatti, nei primi quattro mesi del '79, sono state vendute 4916 macchine nuove, nel '78, invece, ne erano state immatricolate 4511.

A Vercelli e a Torino le vendite sono state inferiori alla percentuale standard del Piemonte: a Vercelli è stato registrato soltanto un più 1,8 per cento e a Torino un più 8,3 per cento. Torino, comunque, continua a immatricolare, da sola, oltre la metà delle automobili nuove vendute in tutta la Regione.

Il record negativo delle immatricolazioni, sempre riferito ai primi quattro mesi dell'anno e in percentuale, spetta alla provincia di Alessandria che, addirittura, ha fatto segnare una diminuzione delle vendite di auto nuove rispetto allo stesso periodo del '78. Ad Alessandria, infatti, sono state immatricolate, nei mesi considerati, 6036 macchine, 218 in meno rispetto al '78. La diminuzione è stata del 3,5 per cento.

r. bo.

Immatricolazione di autovetture nuove in Piemonte nel periodo gennaio-aprile 1978 e 1979

Province e Regione	Gennaio Aprile 1978	Gennaio Aprile 1979	Variaz. %
Alessandria	6.254	6.036	—3,5
Asti	1.515	1.841	21,5
Cuneo	4.511	4.916	9,0
Novara	4.153	5.563	34,0
Torino	28.716	31.101	8,3
Vercelli	3.122	3.178	1,8
Piemonte	48.271	52.635	9,0
Italia	367.521	403.100	9,7

Temperatura ore 13 a Torino: +26 - Ieri max +29 min +21

Situazione: sull'Italia la pressione è in diminuzione per l'approssimarsi di una perturbazione. TEMPO PREVISTO: al Nord nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco ad iniziare dal settore occidentale. TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord, al centro e nella Sardegna.

In Italia	min	max
Bolzano	+19	+32
Verona	+19	+30
Milano	+21	+30
Firenze	+20	+34
Bologna	+20	+34
Roma	+17	+33
Napoli	+20	+29
Reggio C.	+23	+34
Palermo	+24	+29
Aosta	+17	[illegible]
Alessandria	+23	+29
Asti	+19	+30
Cuneo	+17	+24
Novara	[illegible]	[illegible]
Vercelli	+22	[illegible]
Biella	+21	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]
Imperia	+22	[illegible]
Savona	+22	[illegible]

All'estero	min	max
Atene	+23	+33
Bangkok	+28	+32
Bruxelles	+ 9	+22
Il Cairo	+22	+32
Ginevra	+22	+30
Hong Kong	+24	+27
Lisbona	+16	+29
Londra	+16	+19
Madrid	+20	+39
Manila	+24	+28
Mosca	+12	+21
New York	+21	+30
Nicosia	+22	+37
Oslo	+14	+15
Parigi	+18	+29
Singapore	+24	+30
Stoccolma	+15	+18
Tokyo	+28	+32
Vienna	+13	+22

I segreti e le astuzie della «grande cucina dimagrante»

Come tornare «in forma» con i cuochi più famosi

MILANO — Mentre si avvicina sempre di più la grande abbuffata delle vacanze, il problema del tornare «in forma» si fa urgente: pone tempi stretti e suggerisce tecniche di emergenza. Si calcolano freneticamente le calorie, i punti. Si consultano le riviste specializzate che promettono chili in meno seguendo le diete delle più celebri attrici. Ci si dice che solo *«magri è bello»*, (ma oggi c'è anche chi sostiene che *«grassi è bello»*), si cerca di autoconvincersi che mangiare sempre e solo carne ai ferri, insalata scondita e una mela, non è poi così monotono. In realtà lo è così tanto che dopo pochi giorni di grandi sacrifici si ritorna di solito alle gioie della tavola.

Ci si dimentica che un chilo in più rispetto al peso ideale *«invecchia di un anno e accorcia di altrettanto la vita»*. Poi ci si consola pensando che in fondo questo chilo in più ce l'hanno in Italia oltre dieci milioni di persone, un quinto della popolazione.

In realtà oggi è possibile dimagrire mangiando cibi saporiti e variando con fantasia la propria dieta. In questi ultimi anni la cucina dietetica è diventata infatti materia di studio per i cuochi più famosi. Tra questi il più noto è sicuramente Michel Guérard, autore del bestseller *«La grande cuisine minceur»* (in Italia pubblicato con il titolo «La grande cucina dimagrante») che ha recentemente ricevuto il massimo riconoscimento delle guide francesi della gastronomia (Michelin, Kléber, Gault Millau): tre stelle, un gallo incoronato e quattro toues, il tipico copricapo dei cuochi.

«Ho iniziato ad interessarmi di cucina dietetica per amore» — afferma Michel Guérard, spiegando che si è deciso al grande passo dopo che la sua futura moglie gli aveva sussurrato nell'orecchio: *«Sapete, Michel, qualche chilo in meno vi starebbe molto bene»*. *«Per me* — continua Michel — *cominciò così la lunga marcia attraverso campi di carote grattugiate e altri consimili delizie, capaci di farti rimpiangere il giorno in cui sei nato. Il rituale carne ai ferri, insalate verdi, mi ridusse rapidamente ad una sorta di ottusità disperata. Decisi così di mettere la mia lunga esperienza di cuoco al servizio di chi ha da perdere qualche chilo»*.

Michel Guérard ha inventato qualcosa di veramente rivoluzionario nella cucina dimagrante. E' riuscito a preparare ricette di deliziose salse senza grassi, di puré di verdure che costituiscono egregiamente il burro, di sorbetti gelati che non fanno aumentare di un etto. La parola d'ordine della sua cucina è: bando ai grassi e agli zuccheri. Ecco alcuni dei suoi segreti:

— per addensare le salse usare solo puré di verdura, di yogurt, formaggi magri come la ricotta nostrana;

— punzecchiare la pelle del pollo prima e durante la cottura arrosto per farne uscire il grasso;

— usare pentole e padelle con rivestimento antiadesivo per potere cucinare senza aggiunta di grassi;

— nelle marinate sostituire il vino con acqua in cui si siano fatti bollire degli aromi: timo, rosmarino, maggiorana, basilico ecc.

— servire le verdure bollite ancora tiepide condite con erbe aromatiche;

— cucinare il pesce al vapore mettendo sulla griglia, prima di posarvi l'alimento, uno strato di alghe per i pesci di mare o di erbe selvagge per i pesci di fiume. Coprire il pesce, a seconda dei casi, con altre alghe o erbe, bagnare con un mestolo d'acqua per avviare la cottura e provocare la formazione di vapore. Sostituire le alghe con fieno profumato per cuocere un prosciutto o un cosciotto di montone.

Guérard insegna i segreti e le astuzie della sua cucina nel ristorante che attualmente dirige nella stazione termale di Eugénie-Les-Bains dove ha elaborato venticinque menu per una dieta veloce di undici giorni. Per ogni pasto non si superano le 500 calorie.

Un esempio: torta di pomodori di 80 calorie, cosciotto di agnello al fieno e puré di cavolfiori 200 calorie, melone con fragole 44. Molti tra i più famosi nomi di Francia ci vanno per dimagrire ed assicurano che la differenza di gusto tra i piatti contrassegnati nel menu dimagrante e quelli per buongustai è minima, mentre la differenza di calorie è sbalorditiva.

Il sogno di conciliare la buona cucina con la dieta dimagrante è oggi, quindi, diventato una realtà, seguendo con un po' di pazienza e abilità culinaria i consigli di questo celebre cuoco.

Carla Curina

Un pranzo dimagrante per quattro persone

Tortino di verdura all'antica — *Mondate e lavate quattro larghe foglie di verza, 60 grammi di acetosella, 150 grammi di porri, 150 grammi di spinaci, 60 grammi di bietole. Affettate i porri in anelli sottili e sbollentateli per cinque minuti in acqua salata, aromatizzate con un mazzetto di erbe odorose, poi aggiungere il resto delle verdure e lasciate cuocere per altri quattro minuti.*

In una insalatiera sbattete con una forchetta appena quanto basta per amalgamare un uovo intero ed un albume, aggiungete un quinto di litro di latte scremato in polvere diluito con un po' d'acqua, sale, pepe, un terzo di cucchiaino di dragoncello tritato con erba cipollina, mezzo cucchiaio di cipolle, una manciata di prezzemolo tritato. Foderate con le foglie di verza una teglia rotonda, alta quattro centimetri, versate le verdure a strati bagnando ogni strato con il composto di uovo e di verde aromatico. Ripiegate su tutto le foglie di verza. Coprite la teglia con un foglio di alluminio e cuocete a bagnomaria a forno medio per un'ora e un quarto.

Rognone di vitello in abito verde — *Gettate otto foglie grandi di spinaci e di lattuga in acqua bollente, sgocciolate dopo un minuto. Sgrassate perfettamente un bel rognone di vitello, conditelo con sale e pepe ed avvolgetelo nelle foglie di lattuga e di spinaci.*

In una pentola fate rinvenire con un cucchiaino da caffè di olio di oliva una guarnizione aromatica (un bianco di porro, una piccola cipolla, una carota affettata finemente); posatevi sopra il rognone e bagnate con un po' di brodo di vitello. Cucinate coperto per trenta minuti bagnando spesso con cucchiaiate prese dal fondo della casseruola. Togliete il rognone e tenetelo al caldo.

Passate il fondo di cottura e frullatelo con un puré di champignons, ricotta e senape. Riportate il sughetto al giusto calore senza farlo bollire. Togliete poi delicatamente le foglie che avvolgono il rognone, stendetele sul fondo dei piatti e accomodatevi sopra il rognone tagliato a fette sottili. Tutto intorno versate un cordone di salsa.